



Rassegna Stampa Legacoop Nazionale
martedì, 27 giugno 2023

Rassegna Stampa Legacoop Nazionale

martedì, 27 giugno 2023

Prime Pagine

27/06/2023	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	Il Sole 24 Ore	7
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	Italia Oggi	8
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	La Repubblica	9
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	La Stampa	10
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	MF	11
Prima pagina del 27/06/2023		
27/06/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 27/06/2023		

Cooperazione, Imprese e Territori

26/06/2023	Ansa	13
Legacoopsociali, domani a Roma "Il lavoro per noi"		
26/06/2023	Adnkronos	15
Contratti: cooperative metalmeccaniche, ok verbale per riconoscimento tranche giugno		
27/06/2023	Avvenire Pagina 32	16
I licenziamenti nella riforma Cartabia		
27/06/2023	Il Mattino Pagina 9	20
Pacchetto pesca, ok Ue solo l'Italia vota contro		
27/06/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 26	22
Nextalia, 300 milioni per il nuovo fondo Credit Opportunities		
27/06/2023	Italia Oggi Pagina 10	24
Pescatori italiani contro le limitazioni dell'Ue		
27/06/2023	Italia Oggi Pagina 18	26
Cirfood, business a +13% e sguardo all'innovazione		
27/06/2023	Italia Oggi Pagina 18	27
Selex, fatturato 2022 su del 7,7%		
27/06/2023	MF Pagina 9	29
Da Unipol 100 milioni alle coop		
27/06/2023	Corriere dell'Umbria Pagina 22	31
Ceramiche Noi protagonista in Europa		
27/06/2023	Gazzetta di Modena Pagina 11	32
Coop Alleanza 3.0 annuncia un restyling all'iper I Portali E anche il Punto di Ascolto cambia		
27/06/2023	Gazzetta di Modena Pagina 12	33
Coop Bilanciai Campogalliano Fatturato e utile sono in crescita		
27/06/2023	Gazzetta di Reggio Pagina 13	34
Donazione al Mire di 65mila euro dai soci Transcoop		

27/06/2023	Gazzetta di Reggio Pagina 14		35
I ricavi di Cirfood volano ma pesa l'aumento dei costi			
27/06/2023	Il Gazzettino Pagina 12		37
Pesca a strascico, stop della Ue dal 2030 Solo l'Italia vota contro il piano di Bruxelles			
27/06/2023	Il Gazzettino Pagina 29		39
a'Rezzonico risplende grazie a Coop e Art bonus			
26/06/2023	Il Mattino di Foggia Pagina 30		41
A caccia di buone pratiche			
27/06/2023	Il Messaggero (ed. Viterbo) Pagina 17		42
Pesca a strascico, stop Ue Soltanto l'Italia vota contro			
27/06/2023	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 29		44
Le vongole autorizzate pescate a Punta Sdobba			
27/06/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo) Pagina 23		45
Cirfood, ok al bilancio Ricavi per 538 milioni			
27/06/2023	Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 39		46
Fondazione Yunus e nuove imprese «Eliminare disparità e inquinamento»			
27/06/2023	La Nazione (ed. Firenze) Pagina 39		48
Pulizie negli ospedali, c'è l'accordo Stabilizzati 18 contratti a termine			
27/06/2023	La Nuova Ferrara Pagina 12		49
Cooperative e alluvione In dono un'ora di lavoro			
27/06/2023	La Nuova Sardegna Pagina 7		50
L'intervento Cimbri, Unipol «assicurazioni sistema solido»			
27/06/2023	La Sicilia Pagina 5	VITTORIO ROMANO	51
«Qui si può fare imprenditoria sana»			
27/06/2023	La Sicilia (ed. Sicilia Centrale) Pagina 14		53
La marcia al Tribunale degli operai Medi Group per tornare al lavoro			
27/06/2023	La Sicilia (ed. Sicilia Centrale) Pagina 21		55
«Bisogna continuare ad emozionarsi di fronte ai sorrisi della gente»			
27/06/2023	La Stampa (ed. Torino) Pagina 55	ALESSANDRO PREVIATI	56
Maestre senza titolo: "Non ci sono insegnanti"			
27/06/2023	Messaggero Veneto Pagina 19	ELENA DEL GIUDICE	57
Aster coop approva i conti «Crescita equilibrata nel '23»			
26/06/2023	Il Tirreno (ed. Viareggio-Versilia) Pagina 7	ILENIA REALI	59
Conad, obiettivo 5 miliard «La sostenibilità crea valore»			
27/06/2023	Quotidiano del Sud Pagina 19		62
Bcc e Confindustria su norme antiriciclaggio			
26/06/2023	Agenparl		63
Patente e circolazione mezzi pesanti, audizione Aci e associazioni - martedì diretta webtv			
26/06/2023	avvenire.it		64
Consiglio europeo. Italia isolata, la Ue approva il pacchetto pesca			
26/06/2023	BizJournal Liguria		65
A Sassello al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori dell'Appennino			
27/06/2023	Corriere di Arezzo Pagina 18		68
Ceramiche Noi protagonista in Europa			
26/06/2023	Energia Oltre		69
Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato 26-30 giugno 2023			
26/06/2023	Enti Locali Online		74
La Giornata Parlamentare del 26 giugno 2023			
27/06/2023	EutekneInfo		78
Nelle cooperative meccaniche retribuzioni più alte da giugno			
27/06/2023	Fidest		80
Legacoop/Pisani (Cng) Investire in istruzione, formazione e lavoro			

26/06/2023	Il Vostro Giornale		81
Sassello, al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori in Appennino provenienti da tutta Italia			
26/06/2023	ilsecoloxix.it		87
Sassello, nasce ReStartApp 2023. Anche una savonese tra gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati			
26/06/2023	ilsole24ore.com		89
Nuovi importi retributivi per i lavoratori delle cooperative metalmeccaniche			
26/06/2023	Imperia Tv		90
Sono 8 i giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp			
26/06/2023	Key4Biz		93
La Giornata Parlamentare del 26 giugno 2023: amministrazione di enti pubblici, partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali			
26/06/2023	Liguria 24		97
Sassello, al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori in Appennino provenienti da tutta Italia			
26/06/2023	Masterviaggi - Home		98
Grazie al programma "Welcome. Working for Refugee Integration", quasi 9.300 rifugiati sono stati inseriti nel mercato del lavoro nel 2022.			
26/06/2023	Msn		100
Italia isolata, la Ue approva il pacchetto pesca			
26/06/2023	Sanremo News		101
Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 26 giugno a domenica 2 luglio in Riviera e Côte d'Azur			
26/06/2023	Savona News		109
A Sassello parte il campus "ReStartApp", l'incubatore per otto giovani aspiranti imprenditori provenienti da tutta Italia			
26/06/2023	SpettacoloMusicaSport	<i>Zeroento Società Cooperativa</i>	112
UNHCR: 9.300 rifugiati inseriti nel mondo del lavoro con "Welcome" nel 2022			
26/06/2023	Start Magazine		116
Pesca a strascico, cosa propone l'Ue e perché l'Italia (da destra a sinistra) non è d'accordo			
26/06/2023	vita.it		118
ReStartApp, altri otto giovani col sogno di un'impresa. Di montagna			

Primo Piano e Situazione Politica

27/06/2023	Corriere della Sera Pagina 13	<i>Fabrizio Caccia</i>	121
Molise, vittoria del centrodestra L'alleanza Pd-M5S fallisce il test			
27/06/2023	Corriere della Sera Pagina 13	<i>EMANUELE BUZZI E MARIA TERESA MELI</i>	123
Tracollo del Movimento, Conte finisce nel mirino Dem in calo divisi sull'intesa ma Schlein tira dritto			
27/06/2023	La Stampa Pagina 20	<i>SERENA RIFORMATO</i>	125
Anche il Molise alla destra Roberti è presidente Sconfitta l'alleanza Pd-M5s			
27/06/2023	La Stampa Pagina 21	<i>ANTONIO BRAVETTI</i>	127
Saviano, il giorno dei testimoni Al suo fianco la compagna di Elly			
27/06/2023	La Stampa Pagina 21	<i>ALESSANDRO DI MATTEO</i>	129
Schlein estate militante			
27/06/2023	Libero Pagina 1	<i>ALESSANDRO SALLUSTI</i>	131
Elly & C. fuori dal mondo reale			
27/06/2023	Libero Pagina 5	<i>FRANCESCO STORACE</i>	132
Giallorossi travo lti anche in Molise			
27/06/2023	Libero Pagina 8		134
«Gestazione per altri reato universale? Noi votiamo contro»			
27/06/2023	Libero Pagina 14	<i>ALESSANDRO GONZATO</i>	135
Dopo un anno Tommasi è già finito in panchina			
27/06/2023	Il Giornale Pagina 6	<i>FABRIZIO DE FEO</i>	137
Santanchè sfida il Parlamento: «Risponderò» La sinistra la attacca ma il governo la blinda			
27/06/2023	Il Giornale Pagina 8	<i>LAURA CESARETTI</i>	139
Il Molise si veste d'azzurro Tajani: «Dedicato a Silvio»			

Rassegna Stampa Economia Nazionale

27/06/2023 Corriere della Sera Pagina 34 Materie prime: intesa tra Italia, Francia e Germania	VALENTINA IORIO	143
27/06/2023 Il Resto del Carlino Pagina 21 Pensioni, scivolo per aziende in crisi Esodo consentito già a 62 anni	CLAUDIA MARIN	144
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 2 Il Superbonus rallenta, il Pnrr spinge Prima frenata per le costruzioni: -1,9%	Flavia Landolfi	146
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 2 In aumento i segnali d'indebolimento dell'economia	Nicoletta Picchio	148
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 3 Materie prime critiche: accordo tra Italia, Francia e Germania	Isabella Bufacchi	150
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 5 Lavoro-Distretto Italia: accordo per ricoprire 10mila posti vacanti	Giorgio Pogliotti, Claudio Tucci	152
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 15 Il Pnrr? È anche l'occasione per far crescere il mercato degli intermediari finanziari	Stefano Gatti	154
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 16 Tribunale dei brevetti, Milano sarà la terza sede dell'istituzione europea	Laura Cavestri	157
27/06/2023 Il Sole 24 Ore Pagina 29 Le zavorre strutturali frenano anche il Pnrr: così il Pil ha perso slancio	I.B.	159
27/06/2023 Italia Oggi Pagina 10 Terzo mandato per i governatori	CARLO VALENTINI	160
27/06/2023 Italia Oggi Pagina 38 Una rete di enti in tutta Italia		163
27/06/2023 La Repubblica Pagina 13 Il cantiere pensioni si blocca subito Cgil e Uil: "Governo senza proposte"	- V.CO.	165
27/06/2023 La Repubblica Pagina 13 Lasciare il lavoro in anticipo? Solo con esodi incentivati e sulle spalle delle aziende	VALENTINA CONTE	167
27/06/2023 La Repubblica Pagina 28 L'Italia non cresce più pesa la frenata dell'industria	FILIPPO SANTELLI	169
27/06/2023 La Stampa Pagina 13 Claudio Durigon "Quota 41 per tutti entro la legislatura voglio abbattere la riforma Fornero"		171
27/06/2023 La Stampa Pagina 13 La riforma resta incagliata tra anticipi, donne e anzianità	SANDRA RICCIO	173
27/06/2023 La Stampa Pagina 26 Confindustria vede nero: "Crescita fragile" Fmi e Bce spingono per alzare ancora i tassi	FABRIZIO GORIA	174

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 685281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Moda e alimenti
Brevetti, a Milano
una sede europea
di **Valentina Iorio**
a pagina 35



La moglie di Feltri
«Sono io il regalo
per i suoi 80 anni»
di **Elvira Serra**
a pagina 21



Washington: «Noi non siamo coinvolti». La telefonata di Biden a Palazzo Chigi. L'esercito ucraino avanza e supera il Dnipro

Torna Putin: non ci spaccherete

Il leader russo: avrei soffocato la rivolta, tra i Wagner anche patrioti. Prigozhin: non era un golpe

LE NOSTRE FRATTURE

di **Angelo Panebianco**

Fuoruscitismo. È una parola antica che — usata in senso metaforico — aiuta a capire le difficoltà del presente, gli ostacoli che rendono sempre così perigliosa la navigazione del Paese, la sua collocazione internazionale. Illumina persino cose attualissime come le divisioni sugli aiuti all'Ucraina. L'espressione è stata utilizzata in passato per indicare l'attività degli antifascisti riparati all'estero ai tempi del regime. Ma qui non è riferita alle lotte contro la dittatura. In età medievale il fuoruscitismo era quel fenomeno per cui, in tanti Comuni italiani, i membri della fazione perdente scappavano o venivano esiliati, si alleavano alle città nemiche della propria e la combattevano sperando di riconquistarla. Il fuoruscitismo era sia un sintomo che una delle cause della perenne instabilità di diversi Comuni del centro-nord della Penisola. C'è un legame con l'oggi. In età repubblicana, fuoruscitismo diventa un'utile metafora per indicare i legami di questo o quel partito con potenze esterne, al di fuori delle alleanze ufficiali del Paese, al fine di condizionarne la vita politica. All'epoca della Guerra fredda l'Italia ebbe il più forte partito comunista d'Occidente: la fazione perdente, con largo seguito nel Paese, era organicamente legata all'Urss, ossia al nemico ufficiale della Repubblica.

continua a pagina 32



di **Francesco Battistini e Fabrizio Dragosei**

Putin torna a parlare: «Avrei soffocato la rivolta». In un audio Prigozhin sottolinea che non c'è stato un golpe.

da pagina 2 a pagina 9 **Basso, Serafini**

IN PRIMO PIANO

INTERVISTA A FAZZOLARI
«È una guerra tra bande»

di **Virginia Piccolillo**
a pagina 11

MARKOV, IL SUPERFALCO
«Lo zar ora è indebolito»

di **Marco Imarisio**
a pagina 9

GIANNELLI



Il caso Il video in Rete. Sangiuliano: va trovato e punito. Rischia il carcere



Colosseo, lo sfregio del turista
Incide il nome della fidanzata

di **Laura Martellini**

Rischia fino a cinque anni di carcere e 15 mila euro di multa il ragazzo che con una chiave ha sfregiato il muro del Colosseo. È stato ripreso mentre incidere il suo nome e quello della fidanzata. Lo sdegno del ministro Sangiuliano: «Va trovato e punito».

a pagina 19

LA PREMIER: È EMERGENZA

Droga, Meloni contestata
«Non mi fermo basta lassismo»

di **Alessandra Arachi**

Le droghe fanno male a tutte», dice la premier Meloni. «Cannabis, non ci pensa lo Stato, ci pensa la mafia», risponde Riccardo Magi, di «Europa, con uno striscione. «Non mi lascio intimidire», ribatte lei. È scontro nella Giornata mondiale sulle droghe.

a pagina 12

REGIONALI, M5S E PD BATTUTI

Anche il Molise al centrodestra

di **Buzzi, Caccia, Meli**

a pagina 13

L'Appello All'anarchico 23 anni Cospito, i giudici ricalcolano la pena: niente ergastolo

di **Simona Lorenzetti**

Con condanna a 23 anni per l'anarchico Alfredo Cospito nel processo sull'attentato alla caserma dei carabinieri di Fossano. Ricalcolata in Appello la pena, la Procura generale aveva insistito per l'ergastolo.

a pagina 18

Roma Il gip: Di Pietro può rifarlo La morte di Manuel Gli youtuber in Suv a 124 km all'ora

di **Rinaldo Frignani e Ilaria Sacchettini**

Il Suv che ha travolto e ucciso il piccolo Manuel correva a 124 chilometri all'ora. È quanto emerge dall'ordinanza del gip. «Di Pietro può rifarlo».

a pagina 18



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Conoscendo la conclamata equidistanza dei pacifisti alla Orsini, mi pregustavo i loro commenti sul pasticciaccio russo. È vero che per oltre un anno quei formidabili esperti di geopolitica si erano affannati a spiegarmi quanto bieco fosse il «fronte occidentale» che aveva costretto l'ingenuo Putin a marciare su Kiev e rimpinzato di armi l'Ucraina per convincerla a combattere contro la sua volontà. Ma immaginavo che lo avessero fatto per colmare un vuoto, forse anche interiore. Adesso però che la cronaca stava sbattendo in faccia a tutti la prova che il regime russo era ridotto a una lotta tra bande, ero certo che Orsini e gli altri equidistanti si sarebbero occupati del mardume che circonda Putin, di come il vicecapo della Wagner possa denazificare

È sempre colpa nostra

l'Ucraina essendo lui stesso un nazista dichiarato e, dulcis in fundo, delle clamorose dichiarazioni di Prigozhin. Rovesciando la «narrazione» corrente, il mercenario ribelle ha infatti ammesso che la Russia non è entrata in guerra per colpa della Nato, ma per la bramosia di denaro e potere di un gruppo di corrotti. Davvero? Ma chi l'avrebbe anche solo ipotizzato? Ecco perché ero così smanioso di leggere, dopo tanti attacchi all'orribile Zelensky, anche una sola riga di critica argomentata delle cosche russe. Invece ho scoperto da Orsini che la classe dirigente corrotta rimane quella europea e, da altri, che la Wagner combatte al soldo della Cia. Per fortuna sono equidistanti: pensate che cosa direbbero se fossero putiniani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Bonus casa: tutte le ultime novità per condomini, villette, grandi cantieri e cessione dei crediti

Domani con il Focus del Sole 24 Ore sotto esame le ultime novità legate ai bonus edilizi per condomini, villette, grandi cantieri e cessione dei crediti.
~ a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



Buona Spesa, Italia!*

FTSE MIB 27242,91 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 164,60 +4,40 | SOLE24ESG 1184,21 -0,24% | SOLE40 979,30 -0,01% | Indici & Numeri → p. 39-43

Materie prime critiche Intesa a tre con l'Italia per tutelare l'industria

Produzioni strategiche

Cooperazione con Francia e Germania per estrazione, lavorazione e riciclo

Una piattaforma comune per l'autonomia della Ue e la sicurezza economica

In campo per soluzioni rapide anche le maggiori imprese dei tre Paesi

Accordo tra Italia, Francia e Germania per ridurre la dipendenza dell'industria dalle materie prime critiche (cobalto, titanio, litio e manganese) in massima parte sotto il controllo della Cina. Questo il senso dell'intesa a Berlino tra il ministro dell'Economia e dell'Azione per il Clima tedesco, Robert Habeck, da quello delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e da quello dell'Economia e della Sovranità industriale e digitale francese, Bruno Le Maire. Al centro l'autonomia e l'indipendenza strategica e una più stretta cooperazione nei settori dell'estrazione, della lavorazione e del riciclo. Urso: «L'Italia deve riaprire i giacimenti chiusi 30 anni fa».

Bufacchi — a pag. 3



IL FRONTE USA E UE
Per le aziende va fermato il monopolio della Cina

Alessandro Materotoli — a pag. 3

Ok al salvataggio di Eurovita Portafoglio diviso in cinque parti

Assicurazioni

Operazione da 500 milioni per Intesa Vita, Generali, Poste, Unipol e Allianz

Luce verde al salvataggio di Eurovita. Il progetto messo a punto dai partecipanti alla neo-coop (Intesa Vita, Generali, Poste, Unipol e Allianz) prevede la divisione in cinque rami d'azienda della società. Nel suo complesso il piano ha un valore di 500 milioni. I riscatti fermi ancora qualche settimana in attesa del via dall'Ivass.

Galvagni — a pag. 25

IL TAVOLO SULLE PENSIONI

Esodi incentivati, strumento unico

Pogliotti e Rogari — a pag. 4

DEBITO PUBBLICO

BTp sempre più cari: costo medio all'emissione raddoppiato quest'anno al 3,51%

Gianni Trovati — a pag. 25

Prima frenata nelle costruzioni: -1,9% con lo stop al Superbonus

Previsioni Cresme

Il dato resta più alto del 36% sul 2020, l'anno del Covid. Nel 2024 calo del 6,7%

Con l'addio al Superbonus il settore costruzioni chiuderà l'anno con un segno negativo, mitigato nel segmento delle opere pubbliche dal potente traino del Prr. Fino a che punto potente è tutto da verificare: pesa infatti l'incognita attuazione. Il combinato disposto di questo scenario è il valore degli investimenti 2023: -1,9%, la prima frenata dopo gli anni ruggenti 2021-22. Il dato resta superiore del 35% all'anno pandemico 2020 e del 29,3% al 2019. Previsto però un -6,7% nel 2024. Parola del 34° Rapporto Cresme che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

Flavia Landolfi — a pag. 2

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO TAJANI

Tribunale unico dei brevetti: la terza sede arriva a Milano



Milano avrà la sede della terza sezione del Tribunale unico dei brevetti europei. L'annuncio della decisione ufficiale, dopo un lungo periodo di incertezze, arriva dal ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. Soddisfazione dal sindaco Giuseppe Sala.

Cavestri — a pag. 16

L'INTERVISTA



Automazione. Uno dei nuovi impianti di Poste per smistare la corrispondenza



Matteo Del Fante. Amministratore delegato di Poste Italiane

IL CEO DI POSTE ITALIANE

Del Fante: «Un piano a 10 anni per essere leader nella logistica»

Laura Serafini — a pag. 6

PANORAMA

DOPO LA RIVOLTA

Putin: «Non sono riusciti a spaccare il Paese, i tentativi di creare disordini interni falliranno»



Putin parla alla tv russa dopo l'insurrezione della brigata Wagner. «Non sono riusciti a spaccare il Paese. I tentativi di creare disordini falliranno. La rivolta sarebbe stata soffocata, tutti i nostri militari sono rimasti fedeli al Paese». Nel pomeriggio Prigozhin (indagato) aveva spiegato che la marcia non era un golpe ma una protesta.

— Servizi alle pag. 9, 12 e 12

LE SFIDE DELLA UE

NUOVO PATTO DI STABILITÀ E OTTIMISMO

di Marco Buti — a pagina 14

DELEGA FISCALE

Irpef, via libera a incentivi per assumere under 30

Ok a nuovi emendamenti alla delega fiscale dalla commissione Finanze della Camera. Fra questi via libera alla previsione di incentivi per l'assunzione di under 30.

— a pagina 5

FISCO E IMPRESE

Rimpatrio utili black list: al traguardo le regole

Arriva l'attuazione per l'affrancamento degli utili di società estera a fiscalità privilegiata. Via libera al decreto del Mef e al codice tributario.

— a pagina 33

AMMINISTRATIVE

Voto in Molise, vittoria per il centro destra

A metà dello scrutinio si profila una vittoria netta (63%) per il candidato del centro destra Roberto alla guida della Regione Molise. Al 35% il candidato Pd-M5S, Gravina.

— a pagina 8

Salute 24

Svizzera
Il Ticino punta sulle nuove cure del polo life science

Agnese Codignola — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Martedì 27 Giugno 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 150 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



a pag. 27

CONSIGLIO DI STATO

**Annullata
la graduatoria
del concorso
per l'assunzione
di 175 dirigenti
dell'Agenzia
delle entrate**

Provino a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO ONLINE
**Impresa - La pdl
con le agevolazioni
fiscali alle start up
e alle pmi**

**Partecipazioni e
terreni - La circolare
su rideterminazione e
affrancamento**

**Marchi - Tutela
penale, la sentenza
della Cassazione**

**Più facile per i creditori scovare i beni da pignorare
Potranno utilizzare i dati dell'anagrafe tributaria**

Giulia Provino a pag. 27

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Molise, battuti Pd e M5s

Nell'elezione regionale il campo largo non ottiene il consenso degli elettori sperato da Conte e Schlein. I dati indicano un netto vantaggio per la coalizione di centrodestra

In Molise è flop dell'alleanza tra M5s e Pd, il cosiddetto campo largo. Si sono chiuse ieri le urne per l'elezione del presidente della Regione. Tre i candidati in campo: Roberto Gravinna (M5s) per l'intero centro-sinistra in versione campo largo, Francesco Roberti (FI) per il centrodestra (sette liste) ed Emilio Izzo con la lista «Io non voto i soliti noti». I dati indicano un netto vantaggio per la coalizione di centrodestra.

Di Santo a pag. 3

PAGA IL SUO AZZARDO

**Putin adesso è
diventato un re
nudo di fronte
al mondo**

Cacopardo a pag. 5

**Governatori di destra e di sinistra chiedono
la sollecita approvazione del terzo mandato**



Sul governo, e sul parlamento, arriva la valanga dei presidenti delle Regioni. Tutti insieme, appassionatamente, di centrodestra e di centro-sinistra. Vogliono portare a tre il numero dei mandati, che era una legge limita invece a due. La fucceccia è uno degli attori tra Ely Schlein e Vincenzo De Luca, il quale vuole ripresentarsi, appunto per la terza volta, alla guida della Campania, nonostante la segreteria Pd non appoggi. Ma all'interno del partito c'è chi è favorevole e sostiene che nell'attuale, difficile momento che sta attraversando il Pd, la ricandidatura dei presidenti uscenti, darebbe maggiore probabilità al centro-sinistra di respingere l'assalto avversario.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Winston Churchill, uno che di Russia (e di Ura) si intendeva, aveva detto, ottant'anni fa, che questo immenso paese è un interrogativo avvolto in un mistero. La Russia è infatti difficile da decifrare. Ma una cosa, fra tutte le incertezze, è sicura. Il simul golpe di Prigozhin ha confermato l'irreversibile declino di Putin che è diventato sempre più imprevedibile al mondo. Al recente vertice economico di San Pietroburgo (che fu definito la Dacca russa) erano presenti, oltre ai russi, solo gli esperti bielorussi, ucraini, e tale bene che testimonia l'imboscata isolamento internazionale di Mosca. Dietro Prigozhin (oligarca lui stesso) ci sono poi gli oligarchi russi ai quali, a causa delle sanzioni, non solo sono state sequestrate le estuose proprietà immobiliari e i loro yacht ma che hanno anche perso un sacco di fatturato. Costoro quindi vagliano la fine delle ostilità in Ucraina che hanno provocato finora tanti danni alle loro fortune economiche.

DIAMANTI PER LA FORMAZIONE ALLE COMPETENZE

FONDO PARTITICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

SEMPLICE DIGITALE FLESSIBILE

FESTIVAL DEL LAVORO 2023

FonAR Com

fonarcom.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 27 giugno 2023

Oggi con *Motore*

Anno 68 N° 169 - In Italia € 1,70

LA PARTITA PER IL POTERE A MOSCA

Il diktat di Putin

Ultimatum ai mercenari della Wagner: "Unitevi all'esercito o riparate in Bielorussia. Ogni tentativo di insurrezione fallirà"
Messo al bando dal Cremlino riappare Prigozhin: "Non cercavamo il golpe". Ma le accuse contro di lui non sono cadute

La controffensiva ucraina supera il Dnepr: testa di ponte a Kherson

Il commento

I muscoli dello zar

di *Paolo Garimberti*

Il discorso di Putin, nella cornice solenne del Cremlino e in un orario davvero inconsueto (a Mosca erano passate le dieci di sera), sembra diretto a un'audience internazionale piuttosto che a quella domestica. Più che rassicurare i suoi sudditi sul fallimento della rivolta, ha voluto mostrare i muscoli, anche con il linguaggio del corpo, oltre che con parole dal tono rabbioso. Per dire che in Russia c'è ancora un uomo solo al comando e quest'uomo è lui. E rispondere così a chi in Occidente lo descriveva indebolito dalla marcia della Wagner e cominciava a chiedersi chi sarebbe potuto venire dopo di lui e in quali mani poteva finire l'arsenale nucleare della superpotenza atomica. Questi timori sulle enormi incognite del processo di successione al Cremlino ci riportano indietro nel tempo: ai primi anni della balbettante democrazia della Russia post-sovietica.

● a pagina 33

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti

MOSCA - «I miliziani della Wagner possono unirsi all'esercito o riparare in Bielorussia». Così Vladimir Putin in un discorso alla nazione.

● a pagina 2 con i servizi
di *Lauria, Mastrolilli e Raineri*
● da pagina 3 a pagina 6



La storia

Trucidati a 16 anni
Tihiran e Mykita
morti da partigiani

di *Fabio Tonacci* ● a pagina 7

La caduta 80 anni dopo: cronache della fine del fascismo



▲ Settembre 1943 Benito Mussolini a Campo Imperatore, sul Gran Sasso

L'ultima udienza di Mussolini

di *Ezio Mauro* ● alle pagine 35, 36 e 37

Politica

La destra vince
anche in Molise
Parte male
l'intesa Pd-M5S



Francesco Roberti

dal nostro inviato
Concetto Vecchio
● a pagina 12

"Open to Visibilità"
L'inverno
di Santanchè



Daniela Santanchè

di *Stefano Bartezzaghi*
● a pagina 32
servizi ● alle pagine 8 e 9

Cade l'ergastolo
Cospito esulta
Sconterà 23 anni

di *Sarah Martinenghi*
● a pagina 17

**IL TUO 5X1000
QUI E ORA**

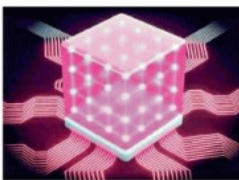
Qui, in uno degli ospedali
di EMERGENCY nel mondo,
proprio in questo momento,
qualcuno sta ricevendo
le cure di cui ha bisogno
grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY
971 471 101 55

WWW.EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Innovazione



Batteria quantistica
Una start up
reinventa la pila

di *Riccardo Luna*
● a pagina 20

I vantaggi di un sistema minacciato

Sdraiato su un letto al pronto soccorso
ho visto il bello della sanità pubblica

di *Paolo Rumiz*

Per mettere a fuoco un
oggetto, a volte è sufficiente
cambiare inquadratura. Per
capire fino in fondo la trappola del
liberismo spinto, basta assumere
la posizione supina; lasciare per
qualche giorno la tribù dei
Verticali ed entrare in barella in
un pronto soccorso. In un ingorgo
di lettighe in attesa, ho aspettato il
mio turno nell'ospedale di Trieste.

● a pagina 19



NZ

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



LA STAMPA

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it



LA POLITICA

Droghe, l'ira di Meloni sugli antiproibizionisti Molise, Roberti batte il campo largo Pd-M5S

BERLINGUER, BRAVETTI E FIORINI



IL COMMENTO

PERCHÉ UN PREMIER NON DEVE GRIDARE

MICHELA MARZANO

Sempre moderata e pacata, la Premier Meloni! Sempre lo stesso tono, le stesse accuse, le stesse frasi, lo stesso "basta" con quattro punti esclamativi. Nulla da stupirsi, allora, se pure ieri, in occasione della giornata contro le droghe, abbia fatto il proprio discorso di: basta lassismo; basta fiction con spacciatori dipinti come eroi; basta con la stagione del disinteresse - perché se i giovani si buttano via è colpa di decenni di politiche lassiste. Poco importa se tutte le droghe vengono messe sullo stesso piano. - PAGINA 29

LE AMMINISTRATIVE

LA DESTRA NELLE URNE VINCE ANCHE SE LITIGA

MARCELLO SORGI

Attesa ma confermata con percentuali superiori alle previsioni, la vittoria del centrodestra in Molise chiude una stagione di elezioni amministrative in cui la coalizione di governo, dopo la vittoria trionfale del 25 settembre 2022, è andata sempre meglio del previsto e l'opposizione, con poche eccezioni, sempre peggio. Stavolta, però, c'è un ulteriore aspetto da sottolineare. - PAGINA 20

LE GRANDI MANOVRE PER IL VERTICE DELLA NATO, STOLTENBERG VERSO LA RICONFERMA A TEMPO. BIDEN CHIAMA ROMA

Russia, tregua tra Putin e la Wagner

Lo zar: i ribelli si arruolino nell'esercito o vadano in Bielorussia. Prigozhin: il mio non era un golpe

AGLIASTRO, BRESOLIN E MARTINOV

Dopo due giorni e mezzo di silenzio sulla rivolta, Vladimir Putin è apparso in tv per condannare l'avanzata verso Mosca dei mercenari della Wagner, interrotta dopo un presunto e misterioso accordo tra il Cremlino e il capo dei miliziani. - PAGINA 2-7

L'ANALISI

I mercenari factotum dei giochi al Cremlino

FRANCESCA MANNOCCHI

Wagner: evoluzione di un esercito privato. È il titolo dell'ultimo rapporto del Soufan Center di New York. - PAGINA 4

IL RETROSCENA

Il cerchio magico di Vlad corrotto e spaventato

ANNA ZAFESOVA

Al Cremlino e dintorni è in corso un balletto su un campo minato. L'indagine sulla rivolta è tutt'altro che archiviata. - PAGINA 3

IL PRESIDENTE E IL CAPO MILITARE SPARISCONO E RICOMPAIONO

Il gioco delle ombre

DOMENICO OUTRICO



Putin e Prigozhin se la sono voluta. Il loro affannarsi a esistere minuto per minuto, in diretta perenne. - PAGINA 28

L'INTERVISTA



Valditara: "A scuola mai più sospensioni"

FLAVIA AMABILE

Una scuola dove bulli e violenti non verranno sospesi ma andranno a svolgere attività di solidarietà. Una scuola dove il voto in condotta avrà maggiore valore, dove lo Stato si costituirà parte civile nelle cause in cui si discuteranno episodi di aggressioni perché rappresentano un danno di immagine alla scuola e dove la maturità potrebbe non essere molto diversa da quella attuale, nonostante quello che chiedono i rappresentanti degli studenti, ma su questo il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sta riflettendo. Nella sua valutazione entreranno anche gli spunti dei ragazzi. - PAGINE 24 E 25

IL DIBATTITO

BASTA AVER PAURA DIDARE VOTI BASSI

VIOLE ARDONE

Diversi anni fa alcuni alunni di una mia classe nel corso di un viaggio di istruzione, quello che una volta si chiamava "gita", pensarono male di portare con sé da casa dei superalcolici, camuffati all'interno di inoffensive bottiglie d'acqua frizzante. Gli studenti, una volta scoperti, iniziarono a rimbalzarsi l'uno con l'altra le responsabilità. - PAGINA 25

IL PIANO DEL GOVERNO: NON CONTERÀ PIÙ L'ETÀ. ROTTURA CON CGIL E UIL: VERTICI INUTILI

"In pensione con 41 anni di contributi"

L'ECONOMIA

GIORGIA SIRASSEGNI IL MESCIARÀ UTILE

VERONICA DE ROMANIS

La premier Giorgia Meloni e la Segretaria del Pd Elly Schlein sono divise su tutto. C'è un punto su cui sono d'accordo: il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). - PAGINA 29

PAOLO BARONI E SANDRA RICCIO

Il piano del governo per le pensioni: 41 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. «Incontro totalmente inutile» sentenza Maurizio Landini. - PAGINE 12-13

La grande ragnatela dell'eredità Berlusconi

Francesco Spini

LA STORIA

I giornali degli Angelucci voce unica dei patrioti

ILARIO LOMBARDO

«Citizen Angelucci». La trama del nuovo Quarto potere della destra italiana è già scritta. Un magnate che guarda cadere le neve dentro la palla di vetro. - PAGINA 18

BUONGIORNO

Poiché sono dei ragazzi un po' distratti e un po' impulsivi, mi tratterò dal sospettarli falsari. Solo per distrazione e impulsività, infatti, la "Giornata mondiale contro l'abuso di droga e il traffico illecito" è diventata, nella declinazione del nostro governo, la "Giornata mondiale contro le droghe". Non contro l'abuso (in Occidente spesso l'uso è legale, specialmente delle droghe leggere), non contro il traffico illecito (essendocene di conseguenza uno lecito): contro le droghe, sempre e comunque. La spiegazione è stata fornita dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, la quale se ne infischia del consenso e non dirà mai ai ragazzi fumatevi una canna, attività nella quale si sono distinti altri politici. Quali altri politici? Boh, sarò forse un po' distratto anche io, ma non ricordo politici da cui sia venuto un incitamento a drogarsi, nemmeno da Marco Pannella, che si faceva arrestare mentre fumava hashish per disobbedienza civile, non per apologia di tossicodipendenza. Però a questo punto la distrazione e l'impulsività si fanno fitte, perché la medesima Meloni ha dichiarato conclusa la stagione del lassismo. Adesso sono arrivati loro e la festa è finita. E lo diceva proprio mentre leggevamo i dati sul carcere: al 31 dicembre 2022, i detenuti per reati di droga erano più di diciottomila, il 34 per cento del totale, quasi il doppio della media europea (18 per cento) e ben oltre quella mondiale (22 per cento). Mica male come lassismo. E il punto, cari ragazzi distratti, è proprio lì: nessuno vuole che i figli si droghino, e nessuno (tranne voi) pensa che la soluzione sia chiuderli in cella.

Ragazzi distratti

MATTIA FELTRI

TeknoService

Visita il nostro sito
www.teknoServiceItalia.com

E non perdersi la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata nel territorio del Consorzio Canavesano Ambiente

FA LA DIFFERENZA



DONA

IL TUO 5 X 1000

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA

Associazione Luciana di Parrocchia Carlo Leoni

97506110010

Ti ringraziamo di cuore e assieme a noi ti ringraziano tutte le persone coinvolte nei nostri progetti

www.fondazioneamendola.it



L'auto elettrica piace ma i costi elevati riducono la propensione all'acquisto
Boeri a pagina 11
Exor insiste sulle start up
Entra in Jet HR
piattaforma anti-burocrazia
Capponi a pagina 14



il quotidiano dei mercati finanziari

Safilo in trattative per la cessione a Théllos del sito di Longarone
La divisione eyewear del colosso Lvmh conferma le indiscrezioni
Camurati in MF Fashion
Anno XXXIV n. 124
Martedì 27 Giugno 2023
€2,00 *Classedtori*





1 SUPER AVVOCATI E 1 SUPER STUDI LEGALI CORPORATE 2023
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Corriere della Sera: 115.450.000 (€2,00) - Corriere della Sera: 115.450.000 (€2,00) - Corriere della Sera: 115.450.000 (€2,00)
FTSE MIB +0,12% 27.243
DOW JONES +0,17% 33.786**
NASDAQ -0,62% 13.409**
DAX -0,11% 15.813
SPREAD 163 (+0)
€/S 1,0918

** Dati aggiornati alle ore 21,00

LE BORSE SNOBBANO IL WEEK END DI PAURA TRA WAGNER E PUTIN

Il caos russo non spaventa

*Milano e gli altri listini tengono e guardano avanti, ma la guerra in **Ucraina** continua
Il vero golpe è stato sui bond di Mosca, i sottoscrittori ricevono i soldi tardi e in dollari*

IL RISPARMIO UE VA ALL'ESTERO: IL 50% NELLE MANI DI GESTORI EXTRA-EUROPEI

Curzio, De Narda e Valentini alle pagine 2, 3 e 25



LA METÀ AD ALLEANZA
*Unipol distribuisce
100 milioni
di dividendi
alle coop azioniste*

Qualtieri a pagina 9

GOVERNANCE

**Fondi attivisti,
Eni nel mirino
per Plenitude
e addio alla Co2**

Follis a pagina 7

CON FRANCIA E GERMANIA

**Il ministro Urso
vuole riaprire
le miniere in Italia
con un fondo Ue**

Valente a pagina 5



Prysmian
Group

Linking
the Sustainable Future

Sustainability Week 2023

GOING GREEN
AND DIGITAL

28th June 2023

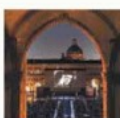
Discover more on
sw.prysmiangroup.com/streaming/



Culture

NAPOLI «Quartiere Latino. Condominio» Tra dettagli e trasformazioni, dal museo all'arte di vivere la città

Iain Chambers pagina 10



Visioni

CINEMA RITROVATO La 37ma edizione con i film politici di Sembène, le Attualità senegalesi e l'omaggio a Anna Magnani

Cristina Piccolo pagina 12



Intervista

BABY DEE Incontro con l'istrionica artista transgender e le sue mille vite queer. In concerto a «Sherocco»

Marco De Vidi pagina 13

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MARTEDÌ 27 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 150

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

foto di Dmitri Lovetsky/Ap



Dopo il dietrofront della sua "marcia" Prigozhin riappare con un audio: «Era una protesta contro i vertici militari, non un golpe». Putin in serata si rivolge alla nazione, rivendica lo spargimento di sangue evitato, apre al perdono dei wagneriani e ripete stancamente: «Il leader sono io» pagina 2-4

VINCE ROBERTI. CAFFÈ AMARO PER CONTE E SCHLEIN

Il Molise resta a destra

Il Molise sceglie la continuità. Sceglie di nuovo il centrodestra e un candidato di Forza Italia. È Francesco Roberti il nuovo presidente di Regione. Racconta il testimone dal collega di partito Donato Toma. Una vittoria schiacciante sul centro-sinistra e sul candidato pro-

gressista Roberto Gravina, ex sindaco di Campobasso. A scrutinio ancora in corso, Roberti, ex sindaco di Termoli, supera il 60% delle preferenze. Il patto Pd-M5S non decolla e se i dem reggono per i pentastellati è un crollo. Affluenza in calo al 47,94%. GIANNICO A PAGINA 5

PENSIONI, INCONTRO CON I SINDACATI

Il governo al tavolo senza idee. Va a vuoto il nuovo tavolo governo-sindacati sulle pensioni. Dopo i due incontri di gennaio e febbraio si riparte da zero, senza proposte da parte della ministra

Calderone e senza il Mef. E con la protesta delle pensionande di Opzione donna. Per Landini «un incontro inutile. Un grosso passo indietro». FRANCHI A PAGINA 5

IL MANIFESTO

La scelta del collettivo



Oggi è un giorno di elezioni al manifesto. Dopo un ciclo di assemblee cominciate a febbraio i soci della cooperativa si esprimono sulla direzione. Il candidato è Andrea Fabozzi. Il nostro statuto richiede la maggioranza assoluta degli aventi diritto perché l'elezione sia valida.

all'interno

Grecia Mitsotakis governa da solo. Incubo «Spartani»

KANIADAKIS, DELIOLANES PAGINA 9

Anarchici Processo Cospito, 23 anni ma non l'ergastolo

E. MA. PAGINA 6

Scuola Mobilitati per un'altra digitalizzazione possibile

CICCARELLI, CIMINO PAGINA 7

GUATEMALA

Sorpresa, la sinistra batte un colpo



Contro tutti i pronostici sarà Bernardo Arévalo, del Movimiento Semilla (il padre fu presidente dopo la Rivoluzione Democratica d'Ottobre del 1944) a sfidare la conservatrice Sandra Torres il 20 agosto. Nelle urne battuta la destra peggiore, ma il primo partito è il voto nullo. BERETTA A PAGINA 9

Lele Corvi

PRIGOZHIN SPARTITO E TROVATI 44 MILIONI NEL SUO RIFUGIO

DA NOI I PROTAGONISTI RESTANO E SPARISCONO 49 MILIONI DAL RIFUGIO



LA DIREZIONE DI UNA STORIA CHE CONTINUA

TOMMASO DI FRANCESCO

Che succede al manifesto? Si chiesti tanti nostri lettori e collaboratori che pure ci hanno subito inviato messaggi di ringraziamento e richiesta d'informazione. Allora, è fulmine a ciel sereno? Come Norma Rangeri - che ringraziarla per il suo lavoro e la sua testardaggine non sarà mai abbastanza - ha spiegato, la sua direzione del giornale data da 14 anni, in parte con la vecchia cooperativa e almeno 10 con la nuova, e la mia nella condirezione, voluta da Norma e votata a larga maggioranza dal collettivo redazionale nell'aprile del 2014, dura da nove anni. Una condizione che pone oggettivamente e all'ordine del giorno un cambio di direzione, alla luce di due questioni non da poco.

Che i termini statutori della nostra azienda cooperativa, l'unica vera che edita un giornale quotidiano senza padroni che non i suoi lavoratori, sanciscono che la direzione deve durare in carica tre anni - certo rinnovabili, ma il «rinnovo» è stato automatico, ed è stato il tempo lungo, inedito, oneroso, difficile della pandemia che ha creato tra l'altro necessario quanto insopportabile e gravi distanze; secondo punto dirimente è che è emersa nella redazione una nuova generazione politica a cui passare il testimone che ha fatto il giornale ogni giorno, molti da trenta o più di venti anni, che chiede nuovo ruolo e attenzione.

Fatto che per me rappresenta, insieme ad avere stabilizzato la condizione economica del giornale che comunque deve vendere di più, il risultato migliore che potevamo ottenere e sicuramente un segno di vitalità per il nostro futuro. Molti, tante compagne e compagni, a cominciare dalla stessa Norma, mi hanno chiesto di candidarmi alla direzione, ma io ho risposto di no. Per una stanchezza, non certo politica, ma fisica dopo nove anni, e per la decisione di voler approfondire, anche con rigoroso studio, il precipitato allarmante della crisi italiana - era l'anello debole del sistema capitalistico, ora siamo approdati all'estrema destra inanellata al governo Meloni, che ha nella guerra e nel riarmo la sua polizza assicurativa.

— segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./CRM/23/21/03
30627
9 770025 215000

Legacoopsociali, domani a Roma "Il lavoro per noi"

Le cooperative sociali e l'inclusione lavorativa

Legacoopsociali, domani a Roma "Il lavoro per noi" Le cooperative sociali e l'inclusione lavorativa 26 Giugno , 09:00 (ANSA) - ROMA, 26 GIU - Marco lavora nella Pinacoteca di Città di Castello in Umbria come guida per i visitatori non udenti. Nel 1996 arriva in cooperativa e affascinato dalla lettura viene impiegato nella Biblioteca comunale. Poi scopre la passione per l'arte e finalmente trova la sua strada per realizzarsi nel mondo del lavoro. La Pinacoteca comunale gli apre le porte nel 1998 e per Marco è ancora oggi come una seconda casa: lo staff la sua famiglia. Quella di Marco una delle tre storie raccontate durante "Il lavoro per noi: storie e prospettive delle cooperative sociali di inclusione lavorativa". Legacoopsociali apre infatti un confronto in occasione della presentazione del nuovo numero del web magazine nel paese.it a Palazzo Merulana a Roma il 27 giugno dalle 10.30 alle 16 con rappresentanti delle istituzioni, esperti e operatori sull'importanza del ruolo della cooperazione sociale nella società e nell'economia del Paese. "Legacoopsociali ha ritenuto opportuno aprire una riflessione e allargare il confronto con le istituzioni - afferma la presidente nazionale Eleonora Vanni - e con il più vasto mondo delle imprese e dei soggetti socialmente responsabili, a partire dalle testimonianze dei lavoratori e dalle esperienze cooperative, mettendo l'accento su ambiti chiave quali: l'evoluzione del rapporto con la Pubblica Amministrazione e le politiche attive del lavoro e la promozione di partenariati qualificati per l'innovazione con il più vasto mondo delle imprese avendo sempre come mission la centralità del benessere delle persone fragili e dei lavoratori tutti". (ANSA). (ANSA) - ROMA, 26 GIU - Marco lavora nella Pinacoteca di Città di Castello in Umbria come guida per i visitatori non udenti. Nel 1996 arriva in cooperativa e affascinato dalla lettura viene impiegato nella Biblioteca comunale. Poi scopre la passione per l'arte e finalmente trova la sua strada per realizzarsi nel mondo del lavoro. La Pinacoteca comunale gli apre le porte nel 1998 e per Marco è ancora oggi come una seconda casa: lo staff la sua famiglia. Quella di Marco una delle tre storie raccontate durante "Il lavoro per noi: storie e prospettive delle cooperative sociali di inclusione lavorativa". Legacoopsociali apre infatti un confronto in occasione della presentazione del nuovo numero del web magazine nel paese.it a Palazzo Merulana a Roma il 27 giugno dalle 10.30 alle 16 con rappresentanti delle istituzioni, esperti e operatori sull'importanza del ruolo della cooperazione sociale nella società e nell'economia del Paese. "Legacoopsociali ha ritenuto opportuno aprire una riflessione e allargare il confronto con le istituzioni - afferma la presidente nazionale Eleonora Vanni - e con il più vasto mondo delle imprese e dei soggetti socialmente responsabili, a partire dalle testimonianze dei lavoratori e dalle esperienze cooperative, mettendo l'accento su ambiti chiave quali: l'evoluzione del rapporto con la Pubblica Amministrazione e le politiche attive del lavoro e la promozione di partenariati qualificati per l'innovazione con il più vasto mondo delle imprese avendo sempre come mission la centralità del benessere delle persone fragili e dei lavoratori tutti". (ANSA).

Legacoopsociali, domani a Roma "Il lavoro per noi"

Le cooperative sociali e l'inclusione lavorativa

26 Giugno, 09:00

(ANSA) - ROMA, 26 GIU - Marco lavora nella Pinacoteca di Città di Castello in Umbria come guida per i visitatori non udenti. Nel 1996 arriva in cooperativa e affascinato dalla lettura viene impiegato nella Biblioteca comunale. Poi scopre la passione per l'arte e finalmente trova la sua strada per realizzarsi nel mondo del lavoro. La Pinacoteca comunale gli apre le porte nel 1998 e per Marco è ancora oggi come una seconda casa: lo staff la sua famiglia. Quella di Marco una delle tre storie raccontate durante "Il lavoro per noi: storie e prospettive delle cooperative sociali di inclusione lavorativa". Legacoopsociali apre infatti un confronto in occasione della presentazione del nuovo numero del web magazine nel paese.it a Palazzo Merulana a Roma il 27 giugno dalle 10.30 alle 16 con rappresentanti delle istituzioni, esperti e operatori sull'importanza del ruolo della cooperazione sociale nella società e nell'economia del Paese. "Legacoopsociali ha ritenuto opportuno aprire una riflessione e allargare il confronto con le istituzioni - afferma la presidente nazionale Eleonora Vanni - e con il più vasto mondo delle imprese e dei soggetti socialmente responsabili, a partire dalle testimonianze dei lavoratori e dalle esperienze cooperative, mettendo l'accento su ambiti chiave quali: l'evoluzione del rapporto con la Pubblica Amministrazione e le politiche attive del lavoro e la promozione di partenariati qualificati per l'innovazione con il più vasto mondo delle imprese avendo sempre come mission la centralità del benessere delle persone fragili e dei lavoratori tutti". (ANSA).

DE

Ansa

Cooperazione, Imprese e Territori

del lavoro e la promozione di partenariati qualificati per l'innovazione con il più vasto mondo delle imprese avendo sempre come mission la centralità del benessere delle persone fragili e dei lavoratori tutti". (ANSA). DE

Contratti: cooperative metalmeccaniche, ok verbale per riconoscimento tranche giugno

E' stato sottoscritto il verbale d'incontro per il riconoscimento della tranche di giugno 2023 del Contratto nazionale per i dipendenti delle imprese cooperative metalmeccaniche. La sigla oggi a Roma tra Agci Produzione e Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi e Legacoop Produzione e Servizi per la parte datoriale, e da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil per la parte sindacale. "Esprimiamo soddisfazione per la sigla del verbale d'incontro del CCNL Cooperative Metalmeccaniche dichiarano Agci Produzione e Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi e Legacoop Produzione e Servizi Si tratta di un passaggio dovuto ma assai rilevante per le cooperative del settore, sia per il peso degli importi dei nuovi minimi tabellari, i quali sono ancorati al valore dell'Ipca 6,6% calcolata dall'Istat sul 2022 al netto degli energetici, sia per la fase in cui cade questa tranche: ad un anno dalla scadenza del ccnl e dopo un periodo di forte variabilità dei mercati e di innalzamento dei costi di produzione e delle materie prime". A margine dell'incontro è stato sottoscritto dalle parti un importante verbale in cui si è concordato di avviare a partire dal prossimo autunno un percorso finalizzato ad arrivare alla collazione del Ccnl vigente e contemporaneamente lavorare insieme per valorizzare le specificità cooperative, fra cui anche il fenomeno dei Wbo, da far emergere e attribuire valore nella prossima stagione contrattuale del settore.



DIRITTO.

I licenziamenti nella riforma Cartabia

La disciplina per le controversie di lavoro è profondamente cambiata rispetto alla legge Fornero MARIA ELISABETTA MAPELLI L'entrata in vigore della Riforma Cartabia - decreto legislativo 149/2022 - ha aperto una nuova fase della disciplina processuale civile, coinvolgendo anche la struttura del rito del lavoro, in un'ottica deflattiva del contenzioso, che mira a contenere i tempi e i costi, prevedendo altresì strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

Gli enti non profit, compresi gli enti ecclesiastici, spesso si trovano nella condizione di dover "gestire" parecchi dipendenti e purtroppo a volte, anche per ragioni indipendenti dalla loro volontà e pur tentando sempre di ricorrere al dialogo e al confronto, si trovano a dover gestire controversie di lavoro: occorre dunque avere un quadro aggiornato dell'attuale disciplina, che è notevolmente cambiata rispetto a quanto previsto dal Rito Fornero. Quest'ultimo, caratterizzato da complicazioni strutturali ed estenuanti questioni interpretative, era già stato in parte integrato e modificato dal decreto legislativo 23/2015 (contratti a tutele crescenti) e due anni dopo dalla riforma Madia del lavoro pubblico, venendosi a creare molteplici binari procedurali che certo non semplificavano la vita agli operatori del diritto.

Con la Riforma Cartabia tornano ad applicarsi le regole comuni del processo del lavoro di cui all'articolo 409 e seguenti del codice di procedura civile. Si assiste dunque ora ad un duplice binario: - procedimenti pendenti alla data del 28 febbraio 2023, che rimangono assoggettati alle disposizioni anteriormente vigenti; - procedimenti iniziati dopo tale data, regolati dalle regole comuni del processo del lavoro.

L'atto introduttivo deve avere la forma del ricorso ex articolo 414 c.p.c. e contenere: «1) l'indicazione del giudice; 2) il nome, il cognome [62 c.c.

], nonché la residenza [43 c.c.] o il domicilio eletto dal ricorrente nel comune in cui ha sede il giudice adito, il nome, il cognome e la residenza o il domicilio o la dimora del convenuto; se ricorrente o convenuto è una persona giuridica, un'associazione non riconosciuta o un comitato, il ricorso deve indicare la denominazione o ditta, nonché la sede del ricorrente o del convenuto; 3) la determinazione dell'oggetto della domanda; 4) l'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si fonda la domanda con le relative conclusioni; 5) l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il ricorrente intende avvalersi e in particolare dei documenti che si offrono in comunicazione».

Occorre dunque l'indicazione specifica dei mezzi di prova di cui il lavoratore intende avvalersi, venendosi così ad instaurare sin da subito un giudizio a cognizione piena.

Il Legislatore ha voluto però garantire un canale privilegiato per i licenziamenti nei quali il lavoratore



Avvenire

Cooperazione, Imprese e Territori

chieda anche la reintegra: dunque si vuole imprimere una forte accelerazione ai giudizi di impugnativa laddove l'attore domandi anche la tutela reale. Il carattere prioritario colloca dette controversie su una corsia preferenziale rispetto alle altre, poiché ritenute meritevoli di una più rapida definizione (trattazione e decisione devono svolgersi in particolari giorni, anche ravvicinati, nel calendario delle udienze); la trattazione prioritaria deve essere favorita e verificata anche dal Presidente di sezione e dal dirigente dell'Ufficio giudiziario (ex art. 144-quinquies disp. att. c.p.c.). Nel confermare, dunque, la possibilità di fare ricorso al rito ordinario, il Legislatore ha introdotto il nuovo Capo I bis (artt. 441-bis e ss c.p.c.), rubricato "Delle controversie relative ai licenziamenti". Ecco le principali novità.

1. Attribuzione al giudice del potere di ridurre i termini del procedimento fino alla metà. Il terzo comma dell'articolo 441-bis c.p.c. statuisce che «tenuto conto delle circostanze esposte nel ricorso il giudice può ridurre i termini del procedimento fino alla metà, fermo restando che tra la data di notificazione al convenuto o al terzo chiamato e quella della udienza di discussione deve intercorrere un termine non minore di venti giorni e che, in tal caso, il termine per la costituzione del convenuto o del terzo chiamato è ridotto della metà».

Tutti i termini del procedimento, sia relativi agli atti di parte, sia inerenti i provvedimenti del giudice, possono pertanto essere dimezzati, con il solo limite che il lasso temporale intercorrente tra la notifica del ricorso e del decreto al convenuto e l'udienza di discussione sia di almeno venti giorni. Ove il giudice disponga tale abbreviazione, il convenuto ha l'onere di costituirsi cinque giorni prima dell'udienza (normalmente sono dieci giorni, ex art.

416 c.p.c.), avendo dunque un tempo a disposizione effettivamente molto ridotto per individuare un difensore che studi il caso e costruisca l'atto difensivo: un favor laboratoris decisamente importante.

2. Attribuzione al giudice del potere di disporre all'udienza di discussione la trattazione congiunta di eventuali domande connesse e riconvenzionali ovvero la loro separazione. Una selezione del thema decidendum che consente al giudice di trattare insieme dette domande oppure separarle, in base alle ravvisate esigenze di celerità, anche segnalate dalle parti. In ogni caso, come ben precisato dal quarto comma dell'articolo citato, il giudice deve sempre assicurare la concentrazione della fase istruttoria e di quella decisoria in relazione alle domande di reintegrazione nel posto di lavoro. Viene altresì sottolineata la necessità di tener conto anche in appello e cassazione delle medesime esigenze di celerità e concentrazione (quinto comma del medesimo articolo).

L'intento del Legislatore sembra evidente: unificare la disciplina dei procedimenti di impugnazione del licenziamento, evitando lo sdoppiamento dei processi e riducendo le relative tempistiche.

3. Controversie inerenti soci delle cooperative. Il dipendente in tale ipotesi ha due diversi rapporti: un rapporto associativo con la cooperativa e un rapporto di lavoro subordinato.

Avvenire

Cooperazione, Imprese e Territori

Il nuovo articolo 441-ter c.p.c.

prevede che le controversie aventi ad oggetto l'impugnazione dei licenziamenti dei soci delle **cooperative** sia assoggettato alla medesima procedura ex articolo 409 c.p.c.: in tali casi è possibile che il giudice decida anche sulle questioni relative al rapporto associativo. L'articolo citato prosegue precisando che «il giudice del lavoro decide sul rapporto di lavoro e sul rapporto associativo, altresì, nei casi in cui la cessazione del rapporto di lavoro deriva dalla cessazione del rapporto associativo». 4. Licenziamenti ritorsivi. Si sottolinea altresì che il nuovo articolo 441-quater c.p.c. stabilisce espressamente la possibilità di ricorrere al nuovo rito unificato di impugnazione anche per i licenziamenti ritorsivi: l'articolo precisa che il lavoratore possa decidere se impugnare con il rito ordinario oppure con i procedimenti speciali previsti appunto dalla normativa contro le discriminazioni, ma la scelta di uno dei due preclude la possibilità di azionare successivamente l'altro.

5. La negoziazione assistita nelle cause di lavoro. Una novità importante della riforma è l'introduzione della negoziazione assistita anche nelle cause di lavoro, laddove fino a poco fa i lavoratori potevano disporre dei propri diritti solo nel contesto delle cd.

"sedi protette", cioè generalmente la sede sindacale oppure l'Ispettorato Territoriale del Lavoro. In tali sedi i lavoratori venivano tutelati dalla presenza di soggetti istituzionali capaci di garantire la veridicità di rinunce e transazioni, mentre ora è la presenza dell'avvocato a garantire il lavoratore, oltre alla possibile compresenza di un consulente del lavoro. La riforma introduce infatti, all'interno del decreto legge 132/2014, l'articolo 2-ter che amplia l'accesso alla negoziazione assistita anche alle controversie ex articolo 409 c.p.c.: « Per le controversie di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile, fermo restando quanto disposto dall'articolo 412-ter del medesimo codice, le parti possono ricorrere alla negoziazione assistita senza che ciò costituisca condizione di procedibilità della domanda giudiziale. Ciascuna parte è assistita da almeno un avvocato e può essere anche assistita da un consulente del lavoro. All'accordo raggiunto all'esito della procedura di negoziazione assistita si applica l'articolo 2113, quarto comma, del codice civile. L'accordo è trasmesso a cura di una delle due parti, entro dieci giorni, ad uno degli organismi di cui all'articolo 76 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276».

La negoziazione nelle cause di lavoro non è dunque una condizione di procedibilità, ma rappresenta una facoltà: ciascuna parte deve essere assistita da almeno un avvocato, oltre alla presenza eventuale di un consulente del lavoro. L'accordo raggiunto dalle parti è sostanzialmente equiparato all'accordo siglato in sede protetta: allo stesso si applica il quarto comma dell'articolo 2113 del codice civile, che determina la non impugnabilità del medesimo una volta siglato (cd. "accordo tombale").

Da ultimo, il Legislatore chiede che l'accordo venga trasmesso, da una delle due parti, ad una delle Commissioni di Certificazione nel termine di dieci giorni: non è chiara la ratio di detta comunicazione, forse utile solo per archiviare e monitorare gli accordi raggiunti, al fine di verificare gli effetti

Avvenire

Cooperazione, Imprese e Territori

della Riforma dal punto di vista pratico.

Questa novità va accolta senz'altro con favore: il contesto entro cui l'accordo è destinato a maturare garantisce l'effettiva assistenza nei confronti di entrambe le parti.

In conclusione, dunque, le modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia sembrano, almeno astrattamente, in grado di realizzare gli obiettivi che lo stesso progetto di riforma si era prefissato: semplificare alcuni aspetti del processo, ridurre i tempi e prevedere forme di giustizia alternative, quale ampliamento degli strumenti di deflazione processuale.

Resta ora da monitorare cosa accadrà in concreto nei prossimi mesi.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pacchetto pesca, ok Ue solo l'Italia vota contro

GABRIELE ROSANA

IL PROGETTO BRUXELLES Alla fine è solo l'Italia a dire no. Ma il piano d'azione Ue sulla pesca sostenibile - che contiene uno stop di massima alla pesca a strascico entro il 2030 nelle aree marine protette e una stretta su impiego e tassazione dei carburanti fossili nelle imbarcazioni - scontenta diversi Paesi costieri, con i ministri riuniti ieri in Lussemburgo per il Consiglio "Agrifish" (dalla Spagna ai Paesi Bassi, fino all'Irlanda) che, nei loro interventi, hanno preso a vario titolo le distanze dal giro di vite presentato a febbraio dalla Commissione europea a tutela degli ecosistemi marini e dei fondali. È stata la mossa di Roma, però, a far mancare l'unanimità necessaria e ad "azzoppare" il valore politico del documento in discussione tra i Ventisette: al posto delle "Conclusioni del Consiglio" sul pacchetto pesca, infatti, la Svezia - che ancora per qualche giorno ha la guida di turno dell'organismo che rappresenta i governi - ha optato per adottare delle "Conclusioni della presidenza", espressione della liturgia Ue che denota l'assenza di accordo. Ciononostante, il documento finale non ha perso l'occasione per frenare su uno dei punti più controversi del piano di Bruxelles, cioè lo stop alla pesca a strascico che ha visto, venerdì scorso, in rivolta le marinerie di tutta Italia: le conclusioni ricordano che «un divieto generalizzato della pesca di fondo nelle aree marine protette non è in linea con i più autorevoli pareri scientifici». L'antefatto dello scontro in Europa ha fatto tappa, una settimana fa, proprio nei principali porti del Paese, con l'ampia mobilitazione dei pescatori - dalla Liguria alla Sicilia passando per Lazio e Marche - contro una strategia che (se da documento di indirizzo dovesse diventare normativa vera e propria) potrebbe mettere a rischio oltre 2mila pescherecci e 7mila lavoratori, accentuando la dipendenza dalle importazioni extra-Ue.

I CALCOLI In Italia, secondo i calcoli delle organizzazioni del comparto, la pesca a strascico rappresenta il 20% della flotta e il 50% dei ricavi del comparto ittico. «Abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico», ha commentato dopo il passaggio al Consiglio il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, in missione a New York. «L'Italia chiede che vengano valutate, tra le altre cose, le ripercussioni socio-economiche e occupazionali delle misure, che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte, e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico», ha riassunto; campanelli d'allarme simili a quelli evocati, in Consiglio, pure da altre capitali, pur non al punto da opporsi al testo delle conclusioni. In rappresentanza del governo in Lussemburgo, il sottosegretario Luigi D'Eramo ha ricordato, però, il voto unanime con cui la commissione Agricoltura della Camera ha approvato una risoluzione che boccia la strategia di Bruxelles. Sulla stessa linea le principali associazioni di categoria: «Ora la Commissione europea dovrà tener conto di questa posizione



Il Mattino

Cooperazione, Imprese e Territori

e adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi», si legge in una nota congiunta di Alleanza **Cooperative** Italiane Pesca, Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca. «Il piano rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana». E anche tra i banchi dell'Europarlamento si organizzano le barricate contro l'esecutivo Ue, con il Partito popolare europeo - la principale famiglia dell'emiciclo - che invita ad «ascoltare i pescatori ed evitare un disastro economico».

Gabriele Rosana © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nextalia, 300 milioni per il nuovo fondo Credit Opportunities

Obiettivo raggiunto al primo closing, il totale raccolto dall'Sgr oltre il miliardo

Carlo Festa

Il gruppo Nextalia allarga la tipologia di attività e diventa una piattaforma di investimenti con il lancio di "Nextalia Credit Opportunities", nuovo fondo alternativo chiuso dedicato al credito.

Il cda di Nextalia Sgr, la società di gestione del risparmio promossa da Francesco Canzonieri insieme a primari investitori istituzionali italiani (Intesa, UnipolSai, Coldiretti, Confindustria e Micheli e Associati), ha infatti portato a termine la prima fase di raccolta con sottoscrizioni per 300 milioni, raggiungendo il target di raccolta al primo closing, a meno di tre mesi dall'avvio della commercializzazione dopo il nulla osta Consob e a poco meno di un anno dalla raccolta da 800 milioni del fondo Nextalia Private Equity. Il final closing del fondo è atteso nel corso del secondo semestre 2023. «Il successo della raccolta - afferma Francesco Canzonieri, ad della società e presidente del Comitato Investimenti di Nextalia Credit Opportunities - rappresenta un unicum nel panorama nazionale del private debt e, al tempo stesso, una testimonianza dell'attenzione e dell'impegno dei nostri azionisti, del nostro cda e dei nostri

investitori a supporto del tessuto imprenditoriale italiano e dell'economia reale. Peraltro, con il primo closing del Fondo, la Sgr arriva a gestire un miliardo a meno di due anni dall'avvio dell'operatività, a dimostrazione dell'elevato supporto e attenzione degli investitori. Ad oggi abbiamo già investito 400 milioni rispetto agli 800 disponibili e raccolti con Nextalia Private Equity, mentre per Nextalia Credit Opportunities sono già in pipeline operazioni per il 25-30% della disponibilità. La strategia di Nextalia Credit Opportunities è stata inoltre declinata sulle caratteristiche del mercato italiano della crisi di impresa. Tale scelta strategica risulta coerente con la mission di Nextalia di affermarsi come la piattaforma di riferimento in Italia per gli investimenti nei private markets, a supporto dell'economia reale e dei territori di riferimento».

Nextalia Credit Opportunities annovera principalmente investitori italiani ed esclusivamente privati.

Circa il 90% è costituito da soggetti che avevano già sottoscritto il precedente fondo di Nextalia e hanno confermato la fiducia verso le strategie di investimento. In particolare, la base investitori del fondo include dieci tra i principali gruppi bancari e assicurativi (circa un terzo della raccolta), numerosi family office e imprenditori (circa un terzo della raccolta), molteplici casse di previdenza, fondazioni bancarie ed investitori istituzionali (circa un terzo della raccolta, incluso il commitment di Nextalia Sgr, dell'investment team e del management team). La strategia di investimento del Fondo sarà focalizzata sulle opportunità nel mercato italiano delle special situation attraverso i verticali distressed credit e distressed corporate. In particolare, in fase di individuazione delle opportunità



Il Sole 24 Ore

Cooperazione, Imprese e Territori

di investimento, il fondo adotterà un approccio single name basato su analisi fondamentale, mentre le fasi successive dell'investimento saranno caratterizzate da una strategia di gestione attiva degli asset acquisiti, volta alla massimizzazione del valore degli stessi.

La strategia del fondo è guidata da un comitato investimenti presieduto da Francesco Canzonieri insieme ai due partner dell'investment team e Co-Head del Fondo Leonardo Adessi e Andrea Bisotti.

L'investment team si avvale inoltre dell'investment director Alberto Ferrarini e Leonardo Rubino, degli analisti Matteo Rinaldi e Federica Treggiari e sarà completato da ulteriori figure professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sit-in per contestare le restrizioni sulla pesca a strascico

Pescatori italiani contro le limitazioni dell'Ue

Il settore rappresenta il 20% della flotta peschereccia con 7 mila lavoratori

FILIPPO MERLI

In Italia la pesca a strascico rappresenta il 20% della flotta totale peschereccia. E se è vero che i numeri non mentono, con 2.100 unità, 7 mila lavoratori, il 30% degli sbarchi e il 50% dei ricavi è un settore chiave dell'economia nazionale. Il comparto, però, rischia di subire gravi danni a causa delle limitazioni imposte dall'Unione europea sulla pesca a strascico. Ecco perché lo scorso venerdì, da Nord a Sud, i pescatori italiani hanno organizzato diversi sit-in di protesta contro l'Ue.

Il piano promosso dal commissario Ue alla Pesca e all'Ambiente, Virginijus Sinkevicius, prevede una forte limitazione della pesca a strascico in tutta Europa entro il 2030. E propone la creazione di ulteriori aree marine protette «senza considerare l'impatto sociale ed economico su imprese, lavoratori, territori e basandosi su dati scientifici non aggiornati e accurati». Un piano che, come denunciano associazioni e sigle sindacali del settore, «ci porterà alla totale dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di prodotti ittici».

A rischiare un duro colpo economico sono soprattutto le regioni che sulla pesca a strascico fanno particolare affidamento.

Come la Sicilia. Secondo Giovanni Basciano, responsabile siciliano dell'**Agci**, l'Associazione generale cooperative italiane, «in Sicilia la pesca rappresenta un'importante componente dell'intera flotta nazionale, sia per quanto riguarda il segmento operante nello Stretto di Sicilia e in altre aree del Mediterraneo sia per la più tradizionale pesca a strascico attiva nelle zone meno distanti dalla costa».

«Dal punto di vista produttivo i pescherecci dello strascico sono la principale fonte di approvvigionamento di pesce sui mercati siciliani», ha aggiunto Basciano.

«Tra le specie bersaglio dello strascico ricordiamo il gambero rosa, le triglie, il nasello e il gambero rosso. In particolare, il solo gambero rosa incide per oltre il 40% sulle quantità prodotte e per il 46% sul relativo fatturato. L'insieme delle catture delle specie indicate rappresenta il 71% in peso dello sbarcato di questo segmento produttivo».

La politica non sta a guardare. Nei giorni scorsi, in commissione agricoltura alla Camera, è stato espresso voto contrario al piano dell'Ue. «Stiamo lottando in Europa contro questo piano che prevede ulteriori restrizioni di spazi di pesca per le nostre marinerie, in nome di politiche ambientaliste ideologiche che arrecano solo danno alla nostra economia», ha spiegato la componente della Commissione pesca del parlamento europeo e commissario regionale della Lega in Sicilia, Annalisa Tardino, durante un incontro intitolato «La tutela della pesca siciliana - L'impatto delle politiche europee sulle marinerie».



che si è tenuto venerdì scorso a Mazara del Vallo.

Cirfood, business a +13% e sguardo all'innovazione

Con ricavi consolidati pari a 538,1 milioni di euro, il 13,1% in più rispetto al 2021, Cirfood ha raggiunto, in termini di fatturato, gli obiettivi definiti per il primo anno del piano strategico 2022-2025.

L'assemblea dei soci dell'impresa **cooperativa** italiana leader nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare, con 86 milioni di pasti distribuiti in tutta Italia, ha approvato il bilancio di esercizio 2022, che vede tra l'altro un patrimonio netto di gruppo di 123,7 milioni e investimenti per 15 milioni a favore di innovazione, sviluppo dei servizi, formazione e benessere delle persone, in un anno che ha rappresentato una tappa fondamentale per il percorso di Cirfood volto a innovare, in chiave sostenibile, il settore della ristorazione e dell'alimentazione, anche grazie all'inaugurazione del Cirfood District, centro di ricerca e innovazione a Reggio Emilia, ma che è stato anche caratterizzato da innumerevoli sfide, come l'inflazione e l'aumento dei costi di energia e materie prime, che hanno gravato su un settore già provato dopo due anni di pandemia.

In contemporanea, Cirfood ha presentato il bilancio di sostenibilità 2022, il documento che racchiude i principali progressi dell'impresa a favore di una sostenibilità a 360°, intesa come volano di crescita e di sviluppo della comunità, compresi i principali impegni presi per i prossimi anni. «Non nascondiamo che il 2022 sia stato un anno difficile per il gruppo e per il settore, che ha sofferto l'inflazione sulle materie prime e sull'energia e gli strascichi della pandemia», ha affermato Chiara Nasi, presidente di Cirfood. «Nonostante questi fattori, ci siamo impegnati a raggiungere gli obiettivi definiti dal piano strategico 2022-2025 grazie alla forza delle nostre persone e a un percorso solido a favore dell'innovazione, che si è concretizzato con l'apertura del nostro Cirfood District. In questa direzione volgeremo il nostro sguardo per stimolare una crescita della nostra impresa e della ristorazione collettiva che sia sempre più sostenibile, all'avanguardia e inclusiva, auspicando al contempo un supporto da parte delle istituzioni a favore di un servizio che può essere considerato a tutti gli effetti di welfare pubblico».



I conti del gruppo gdo. Mdd in crescita del 18,5% grazie a linee specialistiche e primo prezzo

Selex, fatturato 2022 su del 7,7%

Il 2023 inizia a +13,7%. Obiettivo: ricavi per 19,3 mld

MARCO LIVI

Il gruppo Selex accelera nei primi cinque mesi di quest'anno con una crescita del 13,7%, puntando a un traguardo di fatturato pari a 19,3 miliardi di euro per la fine del 2023. Intanto lo scorso esercizio è stato archiviato con ricavi consolidati saliti a quota 18,2 miliardi di euro, in aumento del 7,7% rispetto al 2021. Secondo dati Nielsen evidenziati ieri dal gruppo della grande distribuzione organizzata, nel corso del 2022 emerge il canale cash & carry, che ha registrato un +22,1%, cavalcando il trend positivo dei consumi fuori casa che, viceversa, avevano fortemente penalizzato questo segmento di mercato nei precedenti anni caratterizzati da pandemia e lockdown. A doppia cifra avanza anche l'e-commerce (+17,9%) del polo che riunisce insegne tra cui Famila, A&O e la piattaforma online CosìComodo.

«In uno scenario di consumi in calo, le imprese del gruppo continuano a investire per contenere l'inflazione, ammodernare la rete di vendita e innovare assortimenti e servizi. Un impegno importante che conferma la determinazione degli imprenditori Selex a migliorarsi e migliorare l'esperienza d'acquisto per i clienti e l'accessibilità di prodotti e servizi per tutti», ha dichiarato Manuele Tasca, direttore generale di Selex.

A proposito di sostegno del potere d'acquisto delle famiglie italiane, anche per il gruppo commerciale la marca del distributore (mdd) è uno dei pilastri della strategia che, non a caso, cresce del 18,5% (con oltre 7.500 referenze coperte complessivamente). In particolare, sono le linee specialistiche e la fascia di prodotti di primo prezzo che hanno registrato le vendite più importanti, confermando peraltro una tendenza trasversale a tutta la la gdo.

Presente sul territorio con 3.266 punti vendita e presidiando una quota di mercato che si attesta al 14,8%, il gruppo Selex ha sottolineato ieri anche la «particolare importanza attribuita alle alleanze strategiche del gruppo con la centrale acquisti Esd Italia e la centrale internazionale Emd, collaborazioni destinate a rafforzarsi ulteriormente nel 2023».

Oggi più che mai, infatti, diventano fondamentali gli accordi tra le centrali d'acquisto italiane e quelle europee come nel caso di European marketing distribution (Emd, che riunisce 13 soci presenti in venti mercati del Vecchio continente).

In Italia, secondo dati Nielsen allo scorso febbraio, la mappa delle centrali d'acquisto (come approfondito da ItaliaOggi del 17/6/2023) vede **Coop** all'11,7% del mercato, Esselunga (al 7,8%), Pam (al 2,9%) e il mondo dei discount (allo 0,5%) portare avanti da soli il dialogo coi fornitori mentre Selex (con le insegne Famila o Dok), Agorà (che associa aziende come Iperal e Tigros) e Aspiag-Despar Nord Est cercano l'unione che fa la forza in Esd Italia (20,6%).



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

Allo stesso modo ci sono Conad e Finiper (Unes) che si ritrovano in un'altra centrale d'acquisto col 17,2%; finora Végé ha fatto squadra con la filiale italiana di Carrefour (coprendo una quota di mercato del 12,4%) mentre, dal dicembre 2020, è attiva Forum con Despar Servizi e Crai tra i soci (al 7,2%).

sono i dividendi incassati dagli azionisti storici del gruppo di via stalingrado

Da Unipol 100 milioni alle coop

Al primo socio Coop Alleanza 47,9 milioni. Seguono Coop Liguria (7,7 milioni) e Coop Lombardia (5,3 milioni). Il prestito da 500 milioni per il gruppo di Bologna e l'aumento di capitale di Holmo

LUCA GUALTIERI

Nel 2022 Unipol ha remunerato i propri azionisti storici con 100 milioni di dividendi.

Questa è la somma incassata dalle cooperative che detengono direttamente e indirettamente (attraverso holding dedicate) il 45% del capitale del gruppo assicurativo bolognese presieduto da Carlo Cimbri e il 60% dei diritti di voto.

Si tratta di una cifra inferiore rispetto a quella incassata nel 2021, quando però si era avuta una doppia distribuzione dopo lo stop del 2020.

Al maggiore socio di Unipol, **Coop** Alleanza 3.0, sono andati 47,9 milioni. Il gruppo bolognese nato dalla fusione di **Coop** Estense, **Coop** Adriatica e **Coop** Consumatori Nord Est detiene oggi il 22,2% della compagnia che, agli attuali prezzi di borsa, vale 760 milioni ma rimane iscritto a bilancio per 1,25 miliardi con una minusvalenza teorica di quasi 500 milioni.

La cooperativa ha chiuso il 2022 con perdite per 132 milioni, ma prevede di tornare all'utile nel 2024 e di superare i 70 milioni di profitti nel 2027. Il bilancio segnala peraltro l'ottenimento di un prestito da 560 milioni da parte di Unicredit (200 milioni con scadenza al 2027) e di un pool di banche composto da Unicredit e Intesa Sanpaolo, Bper e Banco Bpm (360 milioni). Le risorse ottenute tramite il finanziamento contribuiranno a sostenere gli obiettivi di lungo periodo previsti nel piano strategico che, dopo la fase di risanamento iniziata nel 2018, prevede significativi investimenti nella rete dei negozi e nell'offerta ai clienti.

La piemontese Nova **Coop** ha invece incassato dividendi per oltre 13 milioni sulla propria partecipazione del 6,3%.

La quota vale 215 milioni ma è iscritta a bilancio a quasi 275 milioni. Una valutazione troppo generosa? Al contrario. La relazione di bilancio spiega che il valore di carico è «ritenuto largamente inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa cooperativa, dalla quale si desume una stima superiore del valore economico della singola azione Unipol per 12,01 euro». Nei forzieri di **Coop** Liguria sono invece entrati dividendi per 7,7 milioni. Il 3,5% di Unipol detenuto dalla cooperativa con sede ad Arenzano (Genova) vale in borsa 123 milioni, anche se in bilancio viene iscritto per 201 milioni.

I soci storici sono azionisti anche indiretti della compagnia presieduta da Carlo Cimbri attraverso una serie di holding.

La principale di queste è Holmo, partecipata da una ventina di investitori tra cui Manutencoop, Cefla,



MF

Cooperazione, Imprese e Territori

Unicoop, Sacmi e Granlatte. Dopo aver incassato nel 2022 cedole Unipol per 14,4 milioni, la società ha deliberato un aumento di capitale da 100 milioni che deve portare la dotazione complessiva a 412 milioni.

(riproduzione riservata).

Ha partecipato al forum sulla social economy

Ceramiche Noi protagonista in Europa

v "E' davvero un onore poter essere qui come testimonianza di quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo per la transizione green in rispetto del Green Deal Europeo e del Fit to 55 cioè l'obiettivo di ridurre in Europa le emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica nel 2050". La cooperativa Ceramiche Noi, alla ribalta lo scorso anno per essere stata citata come esempio virtuoso europeo dalla presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen, aveva già partecipato, come ospite, al Forum europeo sul lavoro e diritti sociali a Bruxelles alla presenza del commissario Nicolas Schmit e Jean-Claude Juncker per discutere proprio dei vari strumenti messi in atto per fronteggiare la crisi energetica, ora ha doppiato la presenza in Europa, a Gotheborg, esprimendo anche profondo apprezzamento per le politiche europee in materia green ed in particolare sull'idrogeno che la Commissione europea ha messo in atto. Ma di pari passo dopo aver fatto un importante focus sull'istituto del worker buyout e sulla necessità di un potenziamento da parte della Ue su questi temi ha anche richiesto che venga messa in atto una politica di recovery e supporto finanziario per il post crisi energetica che ancora colpisce con colpi di coda importanti molte cooperative energivore come Ceramiche Noi.

Un grande traguardo per la cooperativa tifernate che ancora una volta è protagonista in Europa per far sentire la sua voce è portare in alto il nome di Città di Castello.

Alla conferenza erano presenti anche i vertici della Associazione di categoria Legacoop produzione e servizi nazionali nelle persone di Andrea Laguardia (direttore generale Legacoop PS) e Francesca Montalti (Responsabile settore industriale Legacoop PS). Grazie alla presenza di vari tecnici delle sottocommissioni europee sicuramente ci sarà un seguito su determinati argomenti con la speranza che la voce di imprese resilienti come Noi venga ascoltata ancora una volta, ha quindi concluso Lorenzo Giornelli.



Coop Alleanza 3.0 annuncia un restyling all'iper I Portali E anche il Punto di Ascolto cambia

Coop Alleanza 3.0 ha rinnovato il layout dell'ipercoop I Portali. Il nuovo allestimento sarà presentato giovedì 29 mattina, alle 8.45, presso lo stesso ipercoop. Grazie ad un'opera di restyling iniziata a febbraio, oggi l'ipermercato permette di offrire importanti servizi agli oltre 82 mila soci di Modena città, di cui quasi 30 mila frequentano abitualmente I Portali, e a tutti i consumatori.

A guidare i clienti nel nuovo ipermercato - oltre 8mila metri quadri che offre lavoro a più di 250 persone - è un percorso di spesa semplice e funzionale agli acquisti, con una comunicazione chiara ed efficace, un'offerta completa, ideale per la spesa settimanale, e un'attenzione particolare ai produttori del territorio. Il nuovo allestimento, annuncia **Coop** Alleanza 3.0, «conferma una delle più solide tradizioni dei Portali dove, da 35 anni pasticceri e panettieri sfornano ogni giorno pane e dolci di loro produzione, anche su ordinazione e per ricorrenze: solo nei primi cinque mesi del 2023 l'ipercoop ha prodotto 27 tonnellate di pane e dei cosiddetti "sostitutivi" come pizza e gnocco e 6 tonnellate di pasticceria; l'offerta in negozio è poi completata con panetteria e pasticceria di produzione esterna, di fornitori locali e nazionali». Il restyling ha riguardato anche il Punto di Ascolto, che rimane comunque sempre presente, a vantaggio degli oltre 82 mila soci di Modena città: una comunità che nel 2022 ha usufruito, grazie a promozioni esclusive e a quelle dedicate a tutti i consumatori, di vantaggi per la spesa che ammontano complessivamente a più di 15 milioni di euro.

L'ipercoop I Portali è al centro dell'impegno della Cooperativa per il territorio e la comunità. Un impegno tangibile e costante come nel caso della raccolta solidale di prodotti "Dona la spesa", promossa e organizzata da **Coop** Alleanza 3.0. Nel corso della giornata del 13 maggio dedicata all'iniziativa, all'ipercoop I Portali sono state raccolte e donate a 2 realtà del territorio, quasi 2 tonnellate di generi di prima necessità.

Inoltre, grazie alle donazioni di alimentari in solidarietà con il progetto "Buon fine", all'ipercoop I Portali nel 2022 sono state donate a 2 realtà del territorio oltre 55 tonnellate di prodotti, pari a 304 pasti giornalieri. In allegato trovi il comunicato stampa integrale e paio di foto dell'ipermercato e due immagini di come si presentavano I Portali nell'anno della prima apertura, il 1988.



Messori: «Criticità superate grazie a Change Wave»

Coop Bilanciai Campogalliano Fatturato e utile sono in crescita

Crescono i numeri della Società Cooperativa Bilanciai di Campogalliano. Fatturato in crescita del 7,81% rispetto al 2021 a 48,2 milioni di euro, così come l'utile, investimenti strategici sulle nuove figure professionali inserite e progressivo consolidamento di Change Wave srl, nata per lo sviluppo di servizi innovativi ad alto valore tecnologico di software e hardware.

Approvato dall'assemblea dei soci venerdì scorso il Bilancio 2022 dell'azienda ha infatti evidenziato una tendenza positiva, «frutto di scelte - spiega l'azienda - che hanno permesso di far fronte a uno scenario particolarmente complesso, fortemente condizionato dalla presenza di fattori che hanno creato difficoltà quali, ad esempio, il costo e le difficoltà di reperimento di materie prime e della componentistica, l'inflazione, il costo dell'energia, il conflitto tra Russia e Ucraina».

«È stato un anno particolarmente stressante sul piano produttivo e organizzativo, che siamo però riusciti ad affrontare e superare grazie alla nostra solidità finanziaria e alla capacità di tutti di gestire, in modo positivo, le criticità emerse specialmente nel primo semestre» ha spiegato il presidente dell'azienda, Enrico Messori. Il Bilancio consuntivo consolidato del Gruppo Bilanciai, che comprende anche le aziende controllate operative all'estero, ha visto realizzare nel 2022 ricavi per 85.4 milioni di euro, con un +7,6% sull'esercizio precedente. Sul versante dell'occupazione la Cooperativa Bilanciai contava, al 31 dicembre scorso, 236 dipendenti (461 come Gruppo).

«Un ruolo centrale in questo ambito - ha sottolineato all'assemblea dei soci Messori - lo svolge Change Wave srl, la nuova società fondata a marzo 2022 che si occupa di sviluppo, prototipazione, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico, di software e hardware per l'estrazione, la raccolta e la gestione di dati, documenti e informazioni. L'operazione si configura quale spin-off tecnologico della Cooperativa, finalizzato a creare una nuova impresa, deputata allo sviluppo e alla gestione dei processi a forte contenuto innovativo. Guardando all'anno in corso emerge un quadro d'insieme complesso a causa di dati congiunturali che non inducono all'ottimismo, ma penso di poter affermare che le scelte che stiamo facendo ci permetteranno di affrontare eventuali momenti difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Donazione al Mire di 65mila euro dai soci Transcoop

La somma raccolta grazie ai chilometri percorsi

Reggio Emilia La Cantina Albinea Canali ha ospitato l'assemblea di Transcoop, durante la quale sono stati presentati i numeri del bilancio 2022 ed è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Transcoop ha chiuso lo scorso anno con un fatturato, dato dai soli trasporti, che supera i 130 milioni di euro (+8.9% sul 2021) e un fatturato di gruppo che tocca i 165 milioni. Il risultato netto si attesta a 1.335.310 euro (+48,57% sul 2021). Risultati economici importanti, in un anno molto difficile per il settore dei trasporti e della logistica, che hanno permesso a Transcoop di riconoscere ai propri soci un ristorno di un milione e 800mila euro.

Sono intervenuti la direttrice amministrativa Sabrina Davolio e il direttore generale Luca Genitoni che hanno sottolineato quanto fatto a livello organizzativo, in merito all'innovazione e alla comunicazione nel corso degli ultimi anni ed in particolare nel 2022. Tra le iniziative portate avanti nell'arco del 2022 è importante ricordare l'avvio di T-Rental, attività di noleggio mezzi riservata ai soci e l'iniziativa benefica "Si scrive 1 x 1000 si legge 1 x Mire", con la quale i soci Transcoop, grazie ai km percorsi dai propri mezzi, hanno donato 65mila euro per la costruzione di un centro di simulazione ad alta fedeltà all'interno del Mire.

Durante l'assemblea vi è stata la lectio magistralis del professor Lucio Poma capo economista Nomisma e una tavola rotonda dal tema "Trasporti e Logistica tra presente e futuro" alla quale hanno partecipato Daniele Conti, responsabile del settore trasporti e logistica di **Legacoop** produzione e servizi, Claudio Leoni, dg di Unilog Group, Luca Mazzali, presidente Adrilog e presidente **Legacoop** Abruzzo, Patrizio Ricci, presidente nazionale Cna Fita e il dg di Transcoop Luca Genitoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



I ricavi di Cirfood volano ma pesa l'aumento dei costi

Approvato il bilancio dell'azienda leader nella ristorazione collettiva Sia la Cooperativa sia il Gruppo conseguono un risultato netto negativo

Reggio Emilia L'Assemblea dei Soci di Cirfood - impresa **cooperativa** italiana leader nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare - ha approvato il Bilancio di esercizio 2022, raggiungendo, in termini di fatturato, gli obiettivi definiti per il primo anno del Piano Strategico 2022-2025, grazie alla solidità del modello di impresa e a uno sguardo attento all'innovazione, in un momento reso particolarmente sfidante dalle conseguenze del contesto internazionale e del rincaro dei costi delle materie prime. Nonostante ciò, il 2022 ha infatti rappresentato una tappa fondamentale per il percorso di impegno di Cirfood volto ad innovare, in chiave sostenibile, il settore della ristorazione e dell'alimentazione, anche grazie all'inaugurazione del Cirfood District.

Grazie alla capacità di rispondere in maniera solida agli stimoli del contesto, il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 538,1 milioni di euro, il 13,1% in più rispetto al 2021, e un patrimonio netto di gruppo di 123,7 milioni di euro. Inoltre, ha investito 15 milioni di euro a favore di innovazione, sviluppo dei servizi, formazione e benessere delle persone.

Nonostante tali risultati, sul fronte dei ricavi, a causa dell'aumento dei costi già descritto, sia la **Cooperativa** sia il Gruppo hanno conseguito un risultato netto negativo.

L'impennata inflattiva, l'esplosione dei costi energetici, gli impatti economici della guerra e la siccità hanno, infatti, avuto un'influenza negativa sul settore della ristorazione, in particolare collettiva, caratterizzata da un meccanismo di appalti, per lo più pubblici, con prezzi bloccati o soggetti, solo in parte, alla revisione Istat. Si tratta di servizi tuttavia essenziali che, con responsabilità, non sono mai stati interrotti dalle imprese del settore. Il gruppo, infatti, ha continuato a garantire i pasti nelle scuole, negli ospedali, nelle case di riposo e nelle aziende, facendosi carico, in proprio, degli aumenti inflattivi.

«Non nascondiamo - afferma Chiara Nasi, presidente di Cirfood - che il 2022 sia stato un anno difficile per il nostro Gruppo e per il nostro settore, che ha sofferto l'inflazione sulle materie prime e sull'energia e gli strascichi della pandemia. Nonostante questi fattori, ci siamo impegnati a raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022 - 2025 grazie alla forza delle nostre persone e a un percorso solido a favore dell'innovazione, che si è concretizzato con l'apertura del nostro Cirfood District. In questa direzione volgeremo il nostro sguardo per stimolare una crescita della nostra impresa e della ristorazione collettiva che sia sempre più sostenibile, all'avanguardia e inclusiva, auspicando al contempo un supporto da parte delle istituzioni a favore di un servizio che può essere considerato a tutti gli effetti di



Gazzetta di Reggio

Cooperazione, Imprese e Territori

welfare pubblico».

Questo traguardo è risultato possibile anche grazie all'impegno costante di 11.400 persone, che hanno permesso di preparare e distribuire in tutta Italia oltre 86 milioni di pasti.

I dati che raccontano le attività realizzate dal gruppo nell'anno 2022 sono illustrati all'interno del Bilancio di Sostenibilità presentato quest'oggi, che racchiude i principali progressi dell'impresa a favore di una sostenibilità a 360°, intesa come volano di crescita e di sviluppo della comunità. Il documento riprende i cluster e i temi materiali tracciati all'interno del piano di sostenibilità Cirfood 2022-2025 e, in particolare, all'interno della pubblicazione vengono illustrati gli impegni che l'impresa ha scelto di intraprendere per i prossimi anni sui temi cultura d'impresa, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale e sostenibilità economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pesca a strascico, stop della Ue dal 2030 Solo l'Italia vota contro il piano di Bruxelles

IL CASO BRUXELLES Alla fine è solo l'Italia a dire no. Ma il piano d'azione Ue sulla pesca sostenibile - che contiene uno stop di massima alla pesca a strascico entro il 2030 nelle aree marine protette e una stretta su impiego e tassazione dei carburanti fossili nelle imbarcazioni - scontenta diversi Paesi costieri, con i ministri riuniti ieri in Lussemburgo per il Consiglio "Agrifish" (dalla Spagna ai Paesi Bassi, fino all'Irlanda) che, nei loro interventi, hanno preso a vario titolo le distanze dal giro di vite presentato a febbraio dalla Commissione europea a tutela degli ecosistemi marini e dei fondali. È stata la mossa di Roma, però, a far mancare l'unanimità necessaria e ad "azzoppare" il valore politico del documento in discussione tra i Ventisette: al posto delle "Conclusioni del Consiglio" sul pacchetto pesca, infatti, la Svezia - che ancora per qualche giorno ha la guida di turno dell'organismo che rappresenta i governi - ha optato per adottare delle "Conclusioni della presidenza", espressione della liturgia Ue che denota l'assenza di accordo.

Ciononostante, il documento finale non ha perso l'occasione per frenare su uno dei punti più controversi del piano di Bruxelles, cioè lo stop alla pesca a strascico che ha visto, venerdì scorso, in rivolta le marinerie di tutta Italia (con una forte protesta nel Nordest, molto attivo nella pesca a strascico): le conclusioni ricordano che «un divieto generalizzato della pesca di fondo nelle aree marine protette non è in linea con i più autorevoli pareri scientifici».

L'antefatto dello scontro in Europa ha fatto tappa, una settimana fa, proprio nei principali porti del Paese, con l'ampia mobilitazione dei pescatori - dalla Liguria alla Sicilia passando per Veneto e Marche - contro una strategia che (se da documento di indirizzo dovesse diventare normativa vera e propria) potrebbe mettere a rischio oltre 2mila pescherecci e 7mila lavoratori, accentuando la dipendenza dalle importazioni extra-Ue. I CALCOLI In Italia, secondo i calcoli delle organizzazioni del comparto, la pesca a strascico rappresenta il 20% della flotta e il 50% dei ricavi del comparto ittico. «Abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico», ha commentato dopo il passaggio al Consiglio il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, in missione a New York. «L'Italia chiede che vengano valutate, tra le altre cose, le ripercussioni socio-economiche e occupazionali delle misure, che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte, e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico», ha riassunto. Campanelli d'allarme simili a quelli evocati, in Consiglio, pure da altre capitali, pur non al punto da opporsi al testo delle conclusioni. In rappresentanza del governo in Lussemburgo, il sottosegretario Luigi D'Eramo ha ricordato, però, il voto unanime con cui la commissione Agricoltura della Camera ha approvato una risoluzione che boccia la strategia di



Il Gazzettino

Cooperazione, Imprese e Territori

Bruxelles. Sulla stessa linea le principali associazioni di categoria: «Ora la Commissione europea dovrà tener conto di questa posizione e adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi», si legge in una nota congiunta di Alleanza **Cooperative** Italiane Pesca, Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca. «Il piano rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana». E anche tra i banchi dell'Europarlamento si organizzano le barricate contro l'esecutivo Ue, con il Partito popolare europeo - la principale famiglia dell'emiciclo - che invita ad «ascoltare i pescatori ed evitare un disastro economico».

Gabriele Rosana © RIPRODUZIONE RISERVATA.

a'Rezzonico risplende grazie a Coop e Art bonus

IL RESTAURO VENEZIA Ricare la magia che solo un palazzo veneziano sa dare e offrirla alla cittadinanza e ai turisti: Ca' Rezzonico Museo del Settecento rVeneziano riapre al pubblico da domani dopo gli interventi di restauro durati otto mesi, finanziati da Comune, Fondazione Muve e **Coop** Italia. A parlarne con orgoglio per il felice risultato, il sindaco Luigi Brugnaro, la presidente della Fondazione Muve Mariacristina Gribaudo, Marco Pedroni, presidente Ancc-**Coop**, il vicepresidente vicario di **coop** Alleanza 3.0 Andrea Volta; Alberto Craievich, Monica Rosina e Mauro Bon (Muve).

L'INTERVENTO L'intervento si è reso necessario, a vent'anni dall'apertura del Museo, per rinnovare il palazzo secondo parametri di risparmio energetico e nel rispetto dell'atmosfera del museo d'ambiente, che vanta l'architettura di Longhena e di Massari, migliorando i servizi, garantendo una maggior fruibilità, soprattutto al piano terra, molto compromesso a causa dell'acqua alta del 2019. Sono stati così progettati diversi spazi con un'attenta scelta dei materiali, un recupero funzionale che riunisce Bookshop e biglietteria, un ampio guardaroba e una sala di intrattenimento con attività inclusive. La caffetteria, rinnovata negli arredi, offre l'affaccio sul Canal Grande: «In questo modo il pubblico potrà intrattenersi in una nuova hall museale aperta a tutti», spiega Gribaudo, sottolineando la gratuità del piano terra dall'imbarcadere fino al giardino, un approccio internazionale». A sua volta il sindaco ha voluto ringraziare i mecenati della città che «contribuiscono al restauro e alla tutela del patrimonio artistico veneziano. Un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Dal 2015 sono arrivati 28 milioni», e tutti coloro che vi hanno lavorato, e ha annunciato altri importanti lavori oltre che per Ca' Rezzonico (salone da ballo e facciate laterali per 2 milioni), e per altri musei (emeroteca, Palaplip, Candiani). «Sarà possibile visitare un museo rinnovato che guarda al futuro senza rinunciare alla propria storia», ha concluso Brugnaro.

LA RIQUALIFICAZIONE I colori del pian terreno sono stati estrapolati dalla tela del Tiepolo raffigurante "La Nobiltà e la Virtù che abbattono l'Ignoranza"; interventi anche al mezzanino, che ospita la collezione Mestrovich. I lavori a piano terra sono stati realizzati grazie alla donazione di 450mila euro da parte di **Coop** e delle cooperative di consumatori, erogata tramite il sistema dell'Art Bonus come ha spiegato Pedroni - «un contributo grazie alla rete dei consumatori, motivato dalla solidarietà». Per Volta, la Cooperativa è parte integrante del territorio e ciò significa «averne cura, tutelarla e valorizzarla, restituendo uno dei luoghi simbolo di questa città». Tra gli interventi, l'illuminazione al primo e al terzo piano, dove nelle sale espositive sono stati sostituiti i corpi illuminanti alogeni con nuove luci a led. Risistemate alcune zone del giardino, con i giochi per i piccoli; non solo, la collezione



Il Gazzettino

Cooperazione, Imprese e Territori

permanente si arricchisce di alcune opere custodite nei depositi, come le sculture di Antonio Corradini e Giovanni Maria Morlaiter, donate da privati, un bozzetto di Giambattista Piazzetta, giunto a Ca' Rezzonico con il legato di Maria Francesca Tiepolo. Prosegue l'attività di restauro delle Collezioni del Gabinetto dei disegni e delle stampe della Fondazione, ospitato dal 2021 nel mezzanino. Oggi, su prenotazione, open-day gratuito al Museo.

Maria Teresa Secondi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'ESPERIENZA DELLA LEGACOOP DEL MOLISE A NAPOLI

A caccia di buone pratiche

La visita dei giovani ad alcune importanti realtà imprenditoriali

Giornata intensa di appuntamenti, spunti ed emozioni quella di venerdì per la delegazione di giovani **Legacoop** Molise che ha partecipato all'Assemblea Nazionale di Generazioni **Legacoop** che si è tenuta a Napoli da giovedì 22 a sabato 24 giugno 2023. Insieme agli altri giovani di Generazioni **Legacoop** di tutta Italia il gruppo ha visitato alcune buone pratiche campane, rendendo onore al capoluogo partenopeo nominato Città Italiana dei Giovani 2023 dal Consiglio Nazionale dei Giovani, in accordo con il Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e l'Agenzia Nazionale dei Giovani - ANG.

Prima tappa per i giovani molisani la cooperativa Le Terre Di Don Peppe Diana di Castel Volturno che produce una delle più buone mozzarelle di bufala bio d'Italia. I latticini, non solo mozzarelle ma anche ricotte e provole affumicate, non hanno solo il sapore del latte appena munto, ma hanno sapore di giustizia. Il caseificio, infatti, si trova in un ex allevamento di cavalli di un vecchio boss mafioso locale (Michele Zazzá) e i terreni coltivati sono tutti terreni confiscati alla camorra.

Secondo appuntamento a EVA cooperativa sociale di Casal di Principe che in un #BeneLiberato (preferiscono chiamarlo così e non bene confiscato alla mafia, ndr) iniziano a combattere le disuguaglianze e la violenza di genere già nell'asilo da loro gestito, offrono sostegno e lavoro alle donne vittime di violenza con i loro laboratori tessili e culinari e danno la possibilità ai giovani adolescenti locali di passare del tempo insieme, facendo varie attività, allontanandoli dalle difficoltà del territorio.

Poi il passaggio all'acciaieria Italcables, dove i soci hanno raccontato di in che modo hanno creato la cooperativa per riaprire l'azienda di cavi d'acciaio in cui lavoravano e che aveva appena chiuso. Un racconto fatto, come gli altri, di passione per il lavoro, per la legalità, per la condivisione delle risorse e dei benefici. In tutti questi esempi la cooperativa è risultata efficace per combattere la disoccupazione, ma soprattutto per creare insediamenti di lavoro sano, giusto ed equo.

"Un'esperienza che ci ha fatto bene perché ha rafforzato il nostro spirito di collaborazione e di gruppo - ha detto il rappresentante di Generazioni Molise Maurizio Marino - Quello che abbiamo visto e vissuto a Napoli ci deve far riflettere non poco sulla rigenerazione urbana e sociale del nostro territorio.

E grazie agli organizzatori per averci dato l'opportunità di partecipare a questo evento, eccellente sotto ogni profilo e sicuramente utile per procedere ancora più convinti nel nostro lavoro".



Pesca a strascico, stop Ue Soltanto l'Italia vota contro

IL CASO BRUXELLES Alla fine è solo l'Italia a dire no. Ma il piano d'azione Ue sulla pesca sostenibile - che contiene uno stop di massima alla pesca a strascico entro il 2030 nelle aree marine protette e una stretta su impiego e tassazione dei carburanti fossili nelle imbarcazioni - scontenta diversi Paesi costieri, con i ministri riuniti ieri in Lussemburgo per il Consiglio "Agrifish" (dalla Spagna ai Paesi Bassi, fino all'Irlanda) che, nei loro interventi, hanno preso a vario titolo le distanze dal giro di vite presentato a febbraio dalla Commissione europea a tutela degli ecosistemi marini e dei fondali. È stata la mossa di Roma, però, a far mancare l'unanimità necessaria e ad "azzoppare" il valore politico del documento in discussione tra i Ventisette: al posto delle "Conclusioni del Consiglio" sul pacchetto pesca, infatti, la Svezia - che ancora per qualche giorno ha la guida di turno dell'organismo che rappresenta i governi - ha optato per adottare delle "Conclusioni della presidenza", espressione della liturgia Ue che denota l'assenza di accordo. Ciononostante, il documento finale non ha perso l'occasione per frenare su uno dei punti più controversi del piano di Bruxelles, cioè lo stop alla pesca a strascico che ha visto, venerdì scorso, in rivolta le marinerie di tutta Italia: le conclusioni ricordano che «un divieto generalizzato della pesca di fondo nelle aree marine protette non è in linea con i più autorevoli pareri scientifici».

L'antefatto dello scontro in Europa ha fatto tappa, una settimana fa, proprio nei principali porti del Paese, con l'ampia mobilitazione dei pescatori - dalla Liguria alla Sicilia passando per Lazio e Marche - contro una strategia che (se da documento di indirizzo dovesse diventare normativa vera e propria) potrebbe mettere a rischio oltre 2mila pescherecci e 7mila lavoratori, accentuando la dipendenza dalle importazioni extra-Ue.

I CALCOLI In Italia, secondo i calcoli delle organizzazioni del comparto, la pesca a strascico rappresenta il 20% della flotta e il 50% dei ricavi del comparto ittico. «Abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico», ha commentato dopo il passaggio al Consiglio il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, in missione a New York. «L'Italia chiede che vengano valutate, tra le altre cose, le ripercussioni socio-economiche e occupazionali delle misure, che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte, e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico», ha riassunto; campanelli d'allarme simili a quelli evocati, in Consiglio, pure da altre capitali, pur non al punto da opporsi al testo delle conclusioni. In rappresentanza del governo in Lussemburgo, il sottosegretario Luigi D'Eramo ha ricordato, però, il voto unanime con cui la commissione Agricoltura della Camera ha approvato una risoluzione che boccia la strategia di Bruxelles. Sulla stessa linea le



Il Messaggero (ed. Viterbo)

Cooperazione, Imprese e Territori

principali associazioni di categoria: «Ora la Commissione europea dovrà tener conto di questa posizione e adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi», si legge in una nota congiunta di Alleanza **Cooperative** Italiane Pesca, Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca. «Il piano rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana». E anche tra i banchi dell'Europarlamento si organizzano le barricate contro l'esecutivo Ue, con il Partito popolare europeo - la principale famiglia dell'emiciclo - che invita ad «ascoltare i pescatori ed evitare un disastro economico».

Gabriele Rosana © RIPRODUZIONE RISERVATA.

co.ge.mo plaude al sequestro

Le vongole autorizzate pescate a Punta Sdobba

GRADO Il Consorzio molluschi bivalvi (Co.Ge.Mo, associato alla **Legacoop** Fvg) plaude al sequestro di 75 chili di vongole pescate illegalmente nei giorni scorsi a Grado. L'operazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado viene evidenziata dal presidente, Marino Regeni, che specifica come «i pescatori, a causa di una forte e progressiva carenza di risorsa che ha colpito i banchi naturali negli ultimi anni, non praticano la pesca delle vongole di mare (peverassa/chamelea) dal 2018, con conseguenze economiche che hanno segnato il settore del compartimento marittimo». La pesca è stata sospesa volontariamente dai pescatori per preservare i banchi di vongole sperando in un ripristino ambientale.

Il Consorzio molluschi bivalvi del compartimento marittimo di Monfalcone opera nell'area compresa da Punta Sdobba al Tagliamento ed è composto da 40 imbarcazioni turbosoffianti uniche in regione autorizzate alla pesca dei molluschi bivalvi.



Leader nella ristorazione

Cirfood, ok al bilancio Ricavi per 538 milioni

Nel 2022, inflazione e aumento dei costi di energia e materie prime, che hanno gravato su un settore già provato dopo due anni di pandemia, hanno portato a un risultato netto negativo per Cirfood. L'azienda **cooperativa** leader nella ristorazione collettiva ha tuttavia centrato, in termini di fatturato, gli obiettivi definiti per il primo anno del piano strategico 2022-2025. Come emerso dall'assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio consuntivo del 2022, il gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a 538,1 milioni (+13,1% sul 2021). Il patrimonio netto è di 123,7 milioni. Traguardi, dice l'azienda, «possibili anche grazie all'impegno costante di 11.400 persone, che hanno permesso di preparare e distribuire in tutta Italia oltre 86 milioni di pasti». Cirfood ha investito 15 milioni in progetti di innovazione, sviluppo dei servizi, formazione e benessere. «Non nascondiamo che il 2022 è stato un anno difficile, ma ci siamo impegnati a raggiungere gli obiettivi definiti dal piano strategico - dice la presidente Chiara Nasi (nella foto) -. In questa direzione volgeremo il nostro sguardo per stimolare una crescita dell'impresa e della ristorazione collettiva sempre più sostenibile, all'avanguardia e inclusiva».



Fondazione Yunus e nuove imprese «Eliminare disparità e inquinamento»

La 'Prima giornata italiana del social business' si terrà domani alla presenza di studiosi e autorità Giuseppe Torluccio, vicepresidente e docente Unibo: «Grande interesse da parte dei giovani»

«Ci sono problemi sociali ai quali occorre dare una risposta attraverso un nuovo modello di crescita economica. Non ci deve essere solo carità, occorre garantire un rendimento e Bologna con i suoi modelli cooperativi e mutualistici è una città da prendere come esempio per quanto riguarda il social business». Giuseppe Torluccio, vicepresidente Fondazione Yunus, illustra il concetto di 'social business', in quella che è l'idea del suo ideatore, l'economista e premio Nobel Muhammad Yunus (da qui il nome della Fondazione): «Un'impresa con finalità sociali è guidata da un obiettivo invece che dalla ricerca del profitto e, potenzialmente, può agire come fattore di cambiamento del mondo». Torluccio, che è professore di Economia e Finanza all'Unibo, sottolinea anche «l'interesse dei giovani verso questo tipo di imprese, un interesse molto cresciuto in questi ultimi anni».

Del nuovo modello economico si parlerà domani, nel corso della 'Prima giornata italiana del social business - Visioni ed esperienze per un Mondo a Tre Zeri', promossa da Fondazione Yunus che si terrà negli spazi di Mug - Magazzini Generativi (via Emilia Levante, 9/F). L'iniziativa vede il patrocinio di Confcooperative ed Emil Banca come main sponsor, dell'Università e di Nomisma quali partner scientifici e de Il Resto del Carlino come media partner. La giornata inizierà con un seminario su invito (dalle 10 alle 13) a cui seguirà il social business lunch, per poi proseguire nel pomeriggio, dalle 17, con la seconda parte della giornata suddivisa in diversi panel, con l'apertura dei lavori affidata al professor Torluccio, al rettore di Unibo, Giovanni Molari e a Cristina Ceretti, delegata alla Sussidiarietà del Comune.

Ci saranno anche un intervento di Galeazzo Bignami, viceministro alle Infrastrutture e trasporti e il video messaggio del professor Muhammad Yunus. Una delle sessioni sarà dedicata alla presentazione dello studio 'Bologna a Tre Zeri', dove saranno ospiti il sindaco Matteo Lepore; Luciano Floridi, filosofo, tra i massimi esperti al mondo di etica del digitale; Daniele Ravaglia, vicepresidente di Confcooperative Terre d'Emilia, Enrico Testi, promotore di Pistoia Social Business City. I 'tre zeri' evidenziati dallo studio si riferiscono a: zero diseguaglianze, zero consumo di suolo, zero emissioni di Co2.

Nella sessione dal titolo 'Imprese all'opera per le sfide sociali e ambientali', tra i relatori presenti Gian Luca Galletti, presidente Emil Banca e **Maurizio Gardini**, presidente Confcooperative e in quella 'Appunti per una via italiana al social business' presentata, tra le altre, una relazione di Marco Marcatili, economista Nomisma e segretario Fondazione Yunus Italia.

m.ras.



Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Cooperazione, Imprese e Territori

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Intesa con la coop che ha gli appalti per Cto, Meyer, Ulivella e Glicini

Pulizie negli ospedali, c'è l'accordo Stabilizzati 18 contratti a termine

FIRENZE Arriva la stabilizzazione per lavoratori e lavoratrici che erano a contratto a tempo determinato negli appalti per le pulizie delle strutture sanitarie Cto, Meyer, Ulivella e Glicini. Un apposito accordo è stato siglato da Filcams Cgil Firenze e **Coopservice**, insieme alla rsa aziendale. Si tratta solo dell'ultimo accordo in ordine di tempo firmato con le aziende degli appalti della sanità, spiega una nota, e precedentemente la Filcams Cgil ha firmato con Rekeep (appalti presidi Asl Toscana centro - area fiorentina) e ha un tavolo di contrattazione aperto con Cooplat.

L'intesa prevede nell'immediato la stabilizzazione a tempo indeterminato di 18 lavoratrici e lavoratori, pari al 90% degli attuali contratti a termine, con un impegno in prospettiva di arrivare al 100% delle stabilizzazioni. Si aumentano le ore di lavoro al personale, con l'impegno ad aumentarle in futuro attraverso criteri condivisi con i rappresentanti dei lavoratori, nell'ottica di una stabilizzazione anche del reddito dei lavoratori stessi.

«Accordi importanti - commentano Marco Bombini della Filcams Cgil Firenze e Manuele Potito, delegato di sito per la Filcams Cgil -, modelli che segnano un passo avanti significativo nella nostra azione di tutela e che ci impegniamo ad estendere a tutti i lavoratori degli appalti del settore sanitario, spesso invisibili al sistema. Saremo quindi impegnati nel confronto con Cooplat e vorremmo aprire a breve tavoli di confronto con le altre aziende del settore».

«Ma il nostro impegno guarda oltre a questo - osserva Maurizio Magi, segretario generale della Filcams Cgil fiorentina -: al superamento, cioè, della logica degli appalti, attraverso un necessario confronto con le istituzioni, perché una sanità di qualità passa anche dalla qualità del lavoro e dai diritti dei lavoratori tutti, interrompendo quell'insopportabile differenza tra lavoratori visibili e lavoratori invisibili. Lottare e contrattare per i propri diritti paga».



La Nuova Ferrara

Cooperazione, Imprese e Territori

Cooperative e alluvione In dono un'ora di lavoro

Per esprimere concretamente la loro solidarietà alle popolazioni, ai lavoratori ed al sistema produttivo dei territori dell'Emilia-Romagna duramente colpiti dalla recente alluvione, i lavoratori delle coop aderenti ad Agci, Confcooperative e **Legacoop** potranno devolvere il corrispettivo di un'ora di lavoro, cui si aggiungerà un contributo di valore equivalente da parte dell'impresa.

Lo prevede un accordo siglato dalle Centrali **Cooperative** che fanno parte dell'**Alleanza** delle **Cooperative Italiane** -Agci, Confcooperative, **Legacoop**- e dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil.

Il contributo, pari ad un'ora di lavoro, potrà essere sottoscritto in forma volontaria, dai lavoratori impiegati nelle imprese **cooperative** che decidano di aderire volontariamente all'accordo. L'impresa cooperativa aggiungerà un contributo di valore equivalente.

I contributi raccolti, che le parti firmatarie dell'intesa invitano ad indirizzare al sostegno delle opere di messa in sicurezza e ricostruzione delle zone colpite, saranno fatti confluire in un conto corrente dedicato.

La raccolta dei fondi avrà termine entro dicembre. Entro luglio, le parti compiranno una prima valutazione sulle modalità di intervento e utilizzeranno le disponibilità raccolte.



La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

L'intervento Cimbri, Unipol «assicurazioni sistema solido»

ITra gli interventi della prima giornata della scuola anche quello del presidente del gruppo **Unipol** Carlo Cimbri, (foto) che ha tenuto a distinguere regole e mercati del mondo bancario da quello assicurativo. «A parità di cliente, i rischi per i due "mondi", bancario e assicurativo possono essere del tutto diversi».

Ma anche le assicurazioni, che hanno una propria vigilanza e devono sottostare a controlli se possibile ancor più severi di quelli delle banche, hanno bisogno di trasparenza. «Personalmente non ho apprezzato gestioni forse troppo familiari di società assicurative che il nostro gruppo ha acquisito. È necessario che anche nel mondo assicurativo gli azionisti siano all'altezza dell'impegno necessario a gestire complessi sistemi, soprattutto legati ai rischi. Abbiamo assistito a diverse crisi bancarie, e il sistema assicurativo ha sempre dato la sua massima disponibilità a sostenere situazioni complesse.

Adesso vediamo anche per una piccola impresa assicurativa problemi di liquidità, che speriamo di contribuire a risolvere».

Cimbri si riferisce a Eurovita, la società che le cinque grandi assicurazioni del paese, compresa **Unipol**, rileveranno a una cifra simbolica per salvare gli asset in portafoglio in un secondo momento. Ma ci sono margini per la crescita del mercato assicurativo in Italia? «Siamo ancora sotto la media europea; ci sono ampi margini nel settore della sanità e nel rischio impresa», conclude. (g.cen.

).



Imprese e legalità

«Qui si può fare imprenditoria sana»

La sfida. Francesco Messina, agrigentino, imprenditore antimafia e amministratore di Conad Italia, giovedì inaugura un rinnovato store di 6.000 mq a Porte di Catania

VITTORIO ROMANO

Vittorio RomanoCatania. «Facendo imprenditoria in territori ad alta densità criminale, il nostro approccio è cercare di tenere una linea. E la nostra linea è sempre stata, è e sarà quella della legalità. Il supporto che abbiamo è importante, fondamentale direi, perché non ci siamo mai sentiti abbandonati dalle forze dell'ordine e dalle istituzioni. E questo è il nostro punto di forza».

Francesco Messina (nella foto secondo da sinistra) è amministratore di **Conad** Italia e amministratore unico della NewCo (Comediterraneo Srl) con cui sta (ri)aprendo un rinnovato spazio **Conad** di 6.000 metri quadrati a Porte di Catania. L'inaugurazione è fissata per giovedì prossimo, ma intanto si lavora per essere pronti per quella data» (i più felici sono i 113 dipendenti del supermercato che ha chiuso e che erano finiti in cassa integrazione. Tutti già assunti con contratto a tempo indeterminato).

«Utilizziamo un nostro sistema - continua Messina - che è quello di avere la presenza delle forze dell'ordine e delle istituzioni a ogni nostra apertura, proprio per dare un segnale chiaro al territorio: noi stiamo da una parte, e quella parte, lo ribadisco ancora una volta, è la legalità. E questo è fondamentale per continuare a fare sviluppo sano in un territorio come quello siciliano».

Francesco Messina, 53 anni, sposato e padre di due figli (Gabriele è il primo a destra nella foto), nel 2008 fu vittima «di un attentato armato alla mia persona al passaggio a livello di Mazara del Vallo. Volevano intimidirmi - racconta - ma non ci sono riusciti, perché non mi sono mai chinato alla mafia. Riuscii a scappare e loro non furono in grado di sparare perché io con una manovra azzardata frutto della disperazione elusi il posto di blocco che avevano creato. Ho avuto l'immediato supporto delle forze dell'ordine che mi scortarono fino al commissariato di Castelvetro, e poi fino a casa. Non c'era stata alcuna richiesta - prosegue - ma sapevano che io non mi sarei mai piegato, e forse volevano darmi una lezione. Mi sono difeso utilizzando la strada delle istituzioni».

A Castelvetro, città in cui si rifugiava Matteo Messina Denaro, «ricordo che abbiamo aperto un punto vendita **Conad** con un'inaugurazione che fu una conferenza stampa, con forze dell'ordine e istituzioni presenti. Uno schiaffo alla mafia e uno sprone a fare imprenditoria sana in un territorio con forte presenza mafiosa».

La catena di supermercati a marchio **Conad** tramite la partecipata di Comediterraneo Srl mantiene il massimo rating di legalità attribuitogli dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato



La Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

ai sensi dell'art. 2 comma 1 del regolamento con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020 (rif. RT17134) ed è stata inserita nell'apposito elenco ai sensi dell'art. 8 del citato regolamento. Le dovute comunicazioni previste dalle normative antimafia sono state già inoltrate alla Prefettura di Catania, che ha preso atto e comunicato il nulla osta.

Tra l'altro, non essendoci allo stato a Catania un'altra società nel settore alimentare che vanta il rating di legalità all'infuori del **Conad**, si sta già predisponendo l'attivazione di un protocollo di legalità per ora non presente sul territorio da sottoscrivere con le istituzioni.

Forte di queste autorevoli certificazioni, Messina sta per lanciare questa «importante operazione per mettere in risalto un punto vendita abbandonato, che ora stiamo facendo riemergere con una ristrutturazione totale, grazie anche a un rapporto splendido con i sindacati, insieme ai quali abbiamo potuto lavorare per assorbire tutti i dipendenti della vecchia società nella nuova».

Messina è in questo settore «da quando ero ragazzino, perché lo erano i miei genitori. L'augurio è che dopo di me i miei due figli proseguano sulla stessa strada. Gabriele, il grande, sta già studiando per questo».

Ma perché uno Spazio **Conad** così importante a Catania? «Siamo venuti qui a fare impresa perché questo territorio è ancora carente del nostro marchio e ci sono spazi. La Sicilia occidentale è invece satura e l'antitrust non consente nuove aperture. E poi Catania è una città in cui vogliamo sviluppare la nostra insegna. Credo che questo sia uno stimolo».

Un ringraziamento particolare il dott. Messina lo dedica al suo legale, l'avv. Santi Di Paola (primo a sinistra nella foto), «senza il quale non avrei potuto fare molte cose. Lui mi sostiene, su di lui appoggio le mie società, mi sta vicino nelle scelte e nei progetti futuri.

Un ottimo consigliere».

La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)

Cooperazione, Imprese e Territori

La marcia al Tribunale degli operai Medi Group per tornare al lavoro

La vertenza. I segretari degli edili di Cgil, Cisl e Uil stanno attendendo che la Prefettura convochi il tavolo tecnico per la rioccupazione

La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione rischia di far esplodere la calda estate gelese dell'indotto. Sono 150 - tra indotto ed i cantieri del superbonus 110% - i dipendenti che non solo devono ricevere il pagamento di due mensilità, ma si sono ritrovati con le rait bloccate perché il tribunale della sezione fallimentare ha accolto la lamentela del commissario della società Medi Group construction il quale ha sollevato la questione relativa ad alcuni pagamenti effettuati nel mese di febbraio senza avere avuto l'autorizzazione dello stesso commissario.

Una sorta di boomerang organizzativo le cui ripercussioni sono pesanti per le maestranze. Ieri mattina una folta delegazione dei lavoratori ha marciato lentamente verso il tribunale di Gela e davanti alla struttura giudiziaria ha posizionato un cartellone in cui è stato scritto: "I lavoratori M. G. C.

senza retribuzioni da due mesi chiedono al tribunale il reintegro immediato. Grazie". Una richiesta particolare da parte dei lavoratori anche se sono consapevoli che la giustizia deve fare il suo percorso.

"Non ci sono solo 150 operai che devono lavorare - dicono - ma c'è il futuro di altrettante famiglie e di giovani che vorrebbero proseguire con gli studi universitari, ma con questa incertezza come si fa a garantire la serietà ad un giovane che vuole approfondire le proprie conoscenze?».

Certo è che i segretari edili di Cgil, Cisl e Uil dopo aver ricevuto la comunicazione del presidente hanno subito scritto alla Prefettura di Caltanissetta chiedendo un incontro urgente per affrontare la questione occupazionale dei lavoratori facendo leva sul "bacino" dell'indotto, quindi attorno a quel tavolo dovrebbero essere anche tutte le altre aziende presenti in raffineria non solo impegnate nell'edilizia ma anche nella metalmeccanica. Insomma una vertenza che rischia di essere lunga e complicata, mentre gli animi delle maestranze sono ormai alterati tra stipendi arretrati non percepiti, cassa edile che al momento non può essere pagata perché la **cooperativa** non ha effettuati i versamenti.

Ieri mattina accanto alle maestranze c'era Franco Cosca, segretario della Fililea Cgil, il quale ha cercato di placare gli animi visto che la tensione sta continuando a crescere. Non solo il danno di non aver ricevuto le spettanze economiche arretrate ed ora anche la beffa di non poter andare a lavorare o chiedere il dovuto. Anche la Cassa edile non è stata erogata ai lavoratori così la rabbia rischia di avere il sopravvento sulla lucidità.

Si prospetta, quindi, il fallimento della società **cooperativa** nata nel marzo del 2008 e che cinque anni fa, esattamente il 24 agosto del 2018 ha ricevuto in affitto da Costruzioni Edil Ponti il ramo



La Sicilia (ed. Sicilia Centrale)

Cooperazione, Imprese e Territori

di azienda, con il relativo trasferimento di tutti i dipendenti, mezzi e attrezzature, e relativa voltura dei contratti quadro di manutenzione - ponteggi, e specifici con Eni, Syndial. Ora quei cinque contratti - tra cui qualche fermata - all'interno della raffineria sono a rischio perché non è escluso che la società del "cane a sei zampe" alla luce della crisi aziendale possa procedere alla rescissione contrattuale in forma unilaterale.

Una delle cooperative storiche, quindi, rischia di scomparire dal panorama economico locale per una procedura errata nei pagamenti senza l'autorizzazione. In questo clima di incertezza non è escluso che un fascicolo possa essere aperto dalla magistratura perché una società edile con diversi contratti in essere con la raffineria non può scomparire dallo scenario occupazionale dall'oggi al domani visto che, secondo i ben conoscitori, c'è un debito cospicuo che al momento non può essere facilmente coperto solo con gli appalti in itinere. Il fallimento, insomma, è ormai alle porte.

L. M.

la giornata del rifugiato a palma di montechiaro

«Bisogna continuare ad emozionarsi di fronte ai sorrisi della gente»

palma di montechiaro. «L'assistenza ai rifugiati non è un mero lavoro ma un ruolo attivo che, giorno dopo giorno, vede i suoi frutti». Queste sono state le parole del presidente della **Cooperativa Sociale San Marco**, Angelo Romano.

«La collaborazione con le istituzioni e l'impegno costante degli operatori del settore - ha aggiunto Romano - hanno reso speciale la Giornata mondiale del rifugiato.

Ricordare le culture di ciascun popolo, in ogni sfaccettatura, a partire dalle tipicità culinarie all'aspetto linguistico, dimostra che la volontà di integrarsi fa parte della natura di ciascun individuo, a prescindere dalla nazionalità. Bisogna continuare ad emozionarsi di fronte ai sorrisi della gente, e soprattutto, avere passione e amore nel lavoro che si svolge, qualunque esso sia. Dico ai giovani di avere fiducia perché c'è chi ogni giorno lavora per rendere questo mondo migliore».

La manifestazione si è tenuta presso il Saudade Verao Club di Marina di Palma, alla presenza del vice prefetto Rossella Sallì, del vice sindaco Antonella Lo Vasco, assessore alle Politiche Sociali, del comandante della Stazione dei carabinieri Paolo Scibetta, del commissario di pubblica sicurezza Maurizio Carusotto, dell'ispettore Cipriano e del comandante della Polizia Locale Pietro Librici, della responsabile dell'Usmm di Palermo, Crivello, del dirigente del Comune di Palma Angelo Sardone, e di Rosanna Spinello.

F.B.



A Rivarolo la coop che gestisce la paritaria dell'infanzia Santissima Annunziata arruola personale senza laurea in Scienze della formazione

Maestre senza titolo: "Non ci sono insegnanti"

ALESSANDRO PREVIATI

alessandro previati Maestre senza titoli alla scuola dell'infanzia. Il caso diventa politico perché la scuola in questione è la Santissima Annunziata di Rivarolo. L'istituto paritario ha sottoscritto con il Comune una convenzione ad hoc proprio per l'asilo in modo da poter garantire a tutti i bimbi un posto, anche a quelli che finiscono nella lista d'attesa della scuola pubblica.

Nei giorni scorsi qualche genitore ha chiesto lumi sulla presenza di maestre «non del tutto titolate» nelle sezioni dell'asilo, sollecitando anche una richiesta formale di spiegazioni da parte della minoranza in vista del prossimo Consiglio comunale di giovedì. L'amministrazione di Rivarolo, venerdì scorso, ha quindi incontrato il consiglio di amministrazione della cooperativa «La Risposta», l'ente gestore della scuola. L'incontro ha riguardato proprio l'impiego di personale che deve essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto, come richiesto dalla normativa vigente (e dalla convenzione tra scuola e Comune) che prevede l'applicazione del contratto nazionale di categoria. Il consiglio di amministrazione ha ribadito come «il ricorso a personale non titolato (per chi insegna nella scuola dell'infanzia è richiesta la laurea in scienze della formazione) si è reso necessario per la mancanza di insegnanti abilitati». Circostanza inevitabile, insomma, per garantire il servizio e comunque permessa a livello nazionale proprio per far fronte a situazioni di questo tipo: «È consentito dal decreto milleproroghe del governo - ha confermato durante l'incontro Gabriele Cibrario, presidente della **coop** La Risposta - anche se chiederemo alle attuali maestre di impegnarsi per conseguire i titoli richiesti per legge».

Nulla da eccepire, comunque, sulla qualità del servizio: l'Annunziata è una paritaria di ispirazione cattolica, attiva in città dal 1845. Una vera e propria istituzione che accompagna generazioni di rivarolesi dall'asilo fino alla scuola superiore. Sui controlli richiesti da più parti è intervenuta anche l'assessore all'istruzione Costanza Conta Canova (che tra l'altro insegna proprio in quella scuola, seppur ai ragazzi più grandi): «La vigilanza sui titoli del personale docente non è competenza diretta del Comune, ma abbiamo voluto comunque verificare con la cooperativa lo stato dell'arte. Il Cda ci ha assicurato l'impegno a rispettare la convenzione, malgrado le oggettive difficoltà nel reperire personale titolato».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea

Aster coop approva i conti «Crescita equilibrata nel '23»

La società leader nella logistica chiude il bilancio con ricavi a 45,2 milioni Il presidente Macorig: si avverte il rallentamento del settore industriale

ELENA DEL GIUDICE

Elena Del Giudice / UDINE Ricavi in aumento a 45,2 milioni di euro, contro i 43,9 milioni del '21, un Ebitda positivo per 768 mila euro, e occupazione stabile a circa 900 addetti, il 2022 di Aster Coop, azienda specializzata nella logistica, va in archivio con indicatori più che soddisfacenti, generando fondamentali utili ad affrontare «un 2023 decisamente complicato», come lo definisce il presidente Claudio Macorig. Risultati e prospettive sono stati al centro dell'assemblea della cooperativa che ha scelto di riunire i soci quest'anno a Bologna per consentire ai colleghi di Cesena e Forlì, aree pesantemente colpite dall'alluvione, di partecipare e di sentire la vicinanza dei colleghi. La società ha anche destinato la somma di 10 mila euro favore dei soci colpiti dall'evento calamitoso aderendo all'iniziativa promossa da **Legacoop** Romagna.

«In un mercato sempre più difficile e instabile, dove i costi per l'energia e i carburanti sono aumentati a dismisura, dove non si trova personale, dove si registrano aumenti esponenziali dei costi e dei tempi di consegna per mezzi e carrelli, dove i nostri clienti faticano a reperire le materie prime necessarie alla produzione a causa delle falle nella supply chain mondiale - ancora Macorig -, Aster Coop continua a dimostrare la capacità di produrre progressivi miglioramenti, in termini di produttività e organizzazione, a testimonianza della professionalità e della competenza che riusciamo a mettere in campo come operatori specializzati logistici». Il presidente rimarca inoltre come «in Aster Coop il socio-lavoratore continua a essere al centro, e la cooperativa ha onorato pienamente l'accordo integrativo sindacale sottoscritto per il periodo 2020-2023».

In attesa del primo bilancio di sostenibilità, «a cui stiamo lavorando», la cooperativa indica un interessante primato: «l'essere il primo fornitore mondiale di Electrolux dotato di staff in possesso di certificazione Ems Green Gear e avendo varato il progetto mondiale pilota, "e-tractor", che consentirà il risparmio di 2 tonnellate di CO2 annue grazie all'utilizzo di mezzi speciali elettrici negli stabilimenti di Porcia, Susegana e Forlì».

Guardando al 2023, ciò che si evidenzia «è un rallentamento importante nel settore industriale - spiega Macorig - le cui motivazioni si rintracciano nell'inflazione, nel caro-energia e materie prime, nell'aumento dei tassi, oltre che nella frenata di economie trainanti come quella tedesca. Quando ci si trova di fronte a situazioni come questa fare efficienza non è facile. Noi abbiamo scelto di affrontare questo momento cercando nuovi clienti anche in settori diversi, e abbiamo infatti siglato nuovi contratti». L'orizzonte si profila incerto ma la pianificazione avanza: «in questo anno che sarà certamente complicato



Messaggero Veneto

Cooperazione, Imprese e Territori

le indicazioni strategiche vanno nella direzione di lavorare per una crescita moderata ed equilibrata». E per farlo non mancano gli investimenti «nell'area commerciale oltre che in quella tecnica e operativa», oltre che nelle certificazioni sulle procedure di sicurezza, sulla sostenibilità aziendale e anche nel personale: «abbiamo avviato un percorso di Academy aziendale - spiega Macorig - per valorizzare i talenti». Forte rammarico viene espresso dal presidente «per notizie relative a situazioni che vedono la logistica tra i settori in cui c'è chi disattende o addirittura ignora i contratti di lavoro, negando una giusta retribuzione alle persone, gettando discredito sul comparto e generando effetti distorsivi del mercato».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Conad, obiettivo 5 miliard «La sostenibilità crea valore»

Oggi l'approvazione del bilancio del gruppo: 4,75 miliardi di ricavi nel 2022 L'ad Ascari: «Prezzi bassi, qualità alta e offerte promozionali personalizzate»

ILENIA REALI

Una grande margherita verde è l'unica opera attaccata alle pareti dell'ufficio, nella zona industriale di Pistoia, di Adamo Ascari, amministratore delegato di **Conad** Nord Ovest. Un fiore-simbolo, nella stanza del board, ricreato in muschio e lichene stabilizzato che racconta più di mille parole. Forse anche più delle parole chiave che Ascari ha voluto appese nella stanza. Quella margherita è fatta con piante vive e introduce la parola che oggi, durante la presentazione del bilancio all'assemblea dei soci e agli stakeholder, sarà più ripetuta: sostenibilità. Che sia ambientale, economica o a sostegno della fiducia dei propri clienti, per **Conad** rappresenta il futuro seppur le radici di quest'insieme di valori siano già salde, nel presente. E non è un caso che oggi si approvi anche il bilancio, il primo, di sostenibilità.

Ascari, oggi andrete ad approvare il bilancio di un gruppo formato da 376 soci, 589 punti vendita e 18.000 collaboratori, che operano in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia (province di Modena, Bologna e Ferrara), Toscana, Lazio (province di Roma e Viterbo), Lombardia (provincia di Mantova) e Sardegna.

«Andiamo ad approvare un bilancio con risultati positivi che confermano quanto questa azienda stia facendo bene: 4,75 miliardi di euro di fatturato. Siamo nati come **Conad** Nord Ovest nel 2019 da una fusione: il bilancio era di 4 miliardi, oggi abbiamo questo risultato e l'intenzione è quella di arrivare nel 2023 a 5 miliardi. Fino a qualche anno fa erano numeri da libro dei sogni, oggi è realtà. Questo conferma quanto l'impegno e la professionalità delle 18mila persone che lavorano in questa azienda, dei soci imprenditori e di tutto il gruppo dirigente sia stato importante.

A loro va detto grazie. Registriamo un risultato importante in uno scenario, quello del 2022, che è stato assai complesso. Un risultato straordinario se lo confrontiamo con quello del 2021».

Un utile inferiore...

«Sì, inferiore. Banalmente la cifra corrisponde al costo dell'energia che è passato, in cooperativa, da 4 milioni di euro del 2021 a 9 milioni di euro, al netto dei crediti d'imposta, nel 2022. È raddoppiato. Come rete di vendita e cooperativa siamo passati complessivamente da costi per 46 milioni di euro a 107 milioni di euro al netto dei crediti di imposta. Risultati quelli che presentiamo oggi che devono quindi dare grande soddisfazione. Il frutto del lavoro dei 589 negozi e con la distintività della nostra multicanalità - negozi piccoli, medi e grandi - che ci consente di dare risposte dove queste nascono. E poi di quello dei 376 soci, il nostro motore trainante e qui, giocoforza, del nostro modello imprenditoriale.



Il Tirreno (ed. Viareggio-Versilia)

Cooperazione, Imprese e Territori

Il socio imprenditore per noi è centrale: lo è nella cooperativa e nelle commissioni, quando i soci si riuniscono e parlano di logistica, di marketing, di fresco. Qui ci sono quei momenti in cui si mettono insieme le competenze, date dal rapporto con la comunità dei soci, con quelle del gruppo dirigente. Abbiamo distribuito valore aggiunto per 261 milioni di euro di cui oltre 162 milioni a favore dei soci. Tutti insieme riusciamo a fare la differenza».

Ha parlato di energia. Il gruppo sta facendo investimenti di efficientamento energetico.

«Ne avevamo già fatti e gli investimenti sui magazzini hanno calmierato l'impatto. La transizione energetica è uno dei punti fermi del nostro piano strategico. Operiamo su due direttrici: la riduzione del consumo e l'utilizzo di energia solo green. Siamo intervenuti con investimenti importanti sia sulla rete, sia in cooperativa, sia sui centri distributivi con il fotovoltaico, con la chiusura dei banchi frigo e con la ristrutturazione di tutti gli impianti elettrici. Abbiamo investito nel 2022 oltre 10 milioni di euro e abbiamo analoghi investimenti, per efficientamento energetico, nel 2023 e nel 2024. Investimenti a cui si somma un piano di ammodernamento della rete di vendita con un piano triennale di 621 milioni di euro».

Oggi approvate non a caso anche il bilancio sostenibilità.

«Sì, il primo. L'abbiamo voluto anticipare rispetto all'obbligo di legge. Crediamo si debba avere una visione sostenibile in tutto ciò che facciamo. Abbiamo voluto coinvolgere i nostri stakeholders, associazioni, fornitori. Sono tre gli ambiti di attività sui cui interveniamo: persone e comunità, imprese e territorio, ambiente e risorse. La sostenibilità crea valore».

Le abitudini dopo la pandemia sono cambiate. Si dà molto più valore al tempo, agli affetti.

Cambiano le aspettative. Un gruppo come Conad Nord Ovest ne terrà conto? Quali sono gli scenari a cui state lavorando?

«Siamo di fronte a un cambiamento epocale, a un cambiamento del mercato della distribuzione figlio di stili di vita che porta i nostri clienti a un approccio più salutista in campo alimentare.

Oggi abbiamo un consumatore che valuta ciò che compra e anche se spende un po' di più preferisce il prodotto che arriva da una filiera sostenibile. Purtroppo però i salari sono stabili da tanto tempo, il potere di acquisto è contratto per l'inflazione e l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime.

Noi non possiamo non tenere conto che operiamo in questa situazione. E non possiamo non tener conto del ruolo dei discount che oggi rappresentano mediamente una quota di mercato superiore al 23%. In Sardegna dove il discount è forte ha una quota di oltre il 35%. Sta "attaccando" il mercato di prossimità e sono sempre più attenti ai reparti freschi».

E come potete reagire?

Il Tirreno (ed. Viareggio-Versilia)

Cooperazione, Imprese e Territori

«Dobbiamo mantenere i prezzi bassi, quindi essere competitivi, ma dobbiamo garantire la sostenibilità alle nostre aziende. Quindi prezzi bassi, qualità prodotti, livello di servizi alti. Restano due leve: la prima, agire sui nostri prodotti a marchio che garantiscono alta qualità e prezzo; la seconda, riorganizzazione delle aziende riducendo i costi grazie all'ottimizzazione dei processi e alla creazione di efficienza».

Come si trasferisce il cambiamento sugli scontrini?

«Sta calando lo scontrino medio ma sta aumentando il numero degli scontrini. La gente oggi avendo meno risorse a disposizione è più oculata negli acquisti, spreca meno. Va più volte nei negozi e compra solo quello di cui ha bisogno. Le vendite stanno andando a gonfie vele: salgono "a valore" ma si comprimono "a volume". Quando l'inflazione calerà quindi cosa accadrà? Noi stiamo impostando le nostre politiche commerciali e promozionali a sostegno dei volumi».

Il marketing ha quindi un'importanza enorme?

«Assolutamente. Per la connessione con il cliente. Adesso stiamo andando ad analizzare i comportamenti dei consumatori grazie alle carte fedeltà: facciamo offerte promozionali personalizzate».

E come funziona?

«Grazie all'utilizzo della carta fedeltà vediamo le preferenze di acquisto e in base a quelle facciamo un'offerta commerciale personalizzata al cliente.

Un'offerta che comunichiamo esclusivamente a quel cliente. Siamo già partiti. Andrà a regime su tutta la rete entro l'anno. **Conad** Nord Ovest ha un'incidenza della fedeltà alta: 78% con punte anche di 85-90%. Questo grazie alle 2,6 milioni di carte consente di creare una relazione personale. A questo abbiniamo un grosso lavoro sulla formazione del personale».

Come formate i vostri dipendenti?

«Investiamo sulle persone, abbiamo messo i nostri collaboratori al centro delle scelte strategiche. A inizio anno abbiamo individuato un gruppo di giovani, per professionalità e spirito di iniziativa. L'obiettivo è creare il ricambio generazionale. L'azienda vuole crescere e ha bisogno di dirigenti e nuovi soci.

Diamo la possibilità di un ascensore sociale. Ci sono persone che hanno lavorato duro e sono diventati imprenditori o dirigenti. Vogliamo che questo si ripeta. **Conad** non offre solo lavoro ma può dare una prospettiva».

Bcc e Confindustria su norme antiriciclaggio

Promosso dalla **BCC** Calabria Ulteriore e Confindustria Crotone, con il patrocinio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Crotone, l'in ne della normativa sull'Antiriciclaggio e gli strumenti per la gestione degli adempimenti. Dopo l'incontro di aprile dedicato al Microcredito, l'evento segna la seconda tappa di un percorso di approfondimento su temi di interesse delle imprese e dei professionisti. L'appuntamento è per domani 27 giugno, alle 15.30, presso la Sala Convegni della **BCC** Calabria Ulteriore, a Crotone in Via Unione Europea.



Patente e circolazione mezzi pesanti, audizione Aci e associazioni - martedì diretta webtv

(AGENPARL) - lun 26 giugno 2023 Camera dei Deputati Ufficio stampa
 Comunicato 26 giugno 2023 Patente e circolazione mezzi pesanti, audizione Aci e associazioni martedì diretta webtv Martedì 27 giugno la Commissione Trasporti, nell'ambito della discussione delle risoluzioni recanti iniziative in materia di conseguimento della patente di guida, di documento unico di circolazione, di uffici della motorizzazione civile e di revisione dei veicoli pesanti, svolge le seguenti audizioni informali: Ore 16.00Automobile Club d'Italia (ACI). Ore 16.20CNA-FITA, CNA Meccatronici, Confartigianato trasporti, Confcooperative lavoro e servizi (in videoconferenza), **Legacoop** e SNA Casartigiani (in videoconferenza). Ore 17.20Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA) (in videoconferenza) e Federazione Italiana Trasportatori (Fedit) (in videoconferenza). L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com00923.



Consiglio europeo. Italia isolata, la Ue approva il pacchetto pesca

Redazione Economia Tra le nuove norme l'abolizione entro il 2030 della pesca a strascico. Il ministro Lollobrigida: pronti a tutelare il settore, chiederemo verifiche sul testo Il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - Fotogramma Il Consiglio agricoltura e pesca Ue ha adottato le conclusioni della presidenza sul pacchetto pesca che tra le altre misure prevede lo stop definitivo alla pesca a strascico a partire dal 2030.. Il testo è stato approvato con il solo voto contrario dell'Italia. "Sono 26 i Paesi che appoggiano la proposta - ha detto il presidente di turno del Consiglio agricoltura, il ministro svedese Peter Kullgreen - quindi lasciatemi riassumere così: il Consiglio ha adottato le conclusioni con il sostegno di tutti gli Stati membri eccetto l'Italia".

"La contrarietà dell'Italia al Piano d'Azione Ue sulla pesca nasce dalla consapevolezza che abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico per la nostra nazione" ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida dopo il voto contrario nel corso del Consiglio Europeo di questa mattina a Bruxelles. "Gli interessi del comparto vanno difesi, anche alla luce della posizione unanime della Commissione XIII Agricoltura della Camera dei deputati, che nei giorni scorsi aveva espresso il suo 'no' alla proposta della Commissione europea sulla pesca. L'Italia - sottolinea il titolare del Masaf - chiede che vengano valutate, tra le altre, le ripercussioni socio-economiche ed occupazionali delle misure, che sia verificata l'introduzione di misure di contrasto della pesca; che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico". "Ora la Commissione europea dovrà tenere conto di questa posizione ed adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi". Così in una nota **Alleanza Cooperative Italiane** Pesca (Agci Agrital, Fedagri Pesca/Confcooperative, **Legacoop** Agroalimentare), Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca, dopo il voto contrario dell'Italia alle conclusioni presentate dalla presidenza di turno svedese, sulla pesca, "non sufficientemente critiche sul piano d'azione e con pericolosi richiami alla tassazione dei carburanti". "Il piano - ribadiscono le organizzazioni **italiane** - rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana e con essa le migliori produzioni dei nostri mari". Molte e pesanti, infatti, le novità: reti dalle maglie più ampie, obbligo di pescare più lontano dalla costa, una diversa composizione delle attrezzature e taglie "minime" dei pesci. Il settore operante con reti da traino, quello maggiormente colpito dalle nuove misure rappresenta il 60% della flotta nazionale in termini di stazza e impiega direttamente circa 10mila addetti, per un volume di affari di circa 600 milioni di euro, pari a quasi il 40% dell'intero fatturato. © Riproduzione riservata.



Redazione Economia Tra le nuove norme l'abolizione entro il 2030 della pesca a strascico. Il ministro Lollobrigida: pronti a tutelare il settore, chiederemo verifiche sul testo Il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - Fotogramma Il Consiglio agricoltura e pesca Ue ha adottato le conclusioni della presidenza sul pacchetto pesca che tra le altre misure prevede lo stop definitivo alla pesca a strascico a partire dal 2030.. Il testo è stato approvato con il solo voto contrario dell'Italia. "Sono 26 i Paesi che appoggiano la proposta - ha detto il presidente di turno del Consiglio agricoltura, il ministro svedese Peter Kullgreen - quindi lasciatemi riassumere così: il Consiglio ha adottato le conclusioni con il sostegno di tutti gli Stati membri eccetto l'Italia". "La contrarietà dell'Italia al Piano d'Azione Ue sulla pesca nasce dalla consapevolezza che abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico per la nostra nazione" ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida dopo il voto contrario nel corso del Consiglio Europeo di questa mattina a Bruxelles. "Gli interessi del comparto vanno difesi, anche alla luce della posizione unanime della Commissione XIII Agricoltura della Camera dei deputati, che nei giorni scorsi aveva espresso il suo 'no' alla proposta della Commissione europea sulla pesca. L'Italia - sottolinea il titolare del Masaf - chiede che vengano valutate, tra le altre, le ripercussioni socio-economiche ed occupazionali delle misure, che sia verificata l'introduzione di misure di contrasto della pesca; che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico". "Ora la Commissione europea dovrà tenere conto di questa posizione ed adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi". Così in una nota Alleanza Cooperative Italiane Pesca (Agci Agrital,

A Sassello al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori dell'Appennino

Il progetto è promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulabile di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco b&b; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; L. iliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il b&b di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati

per partecipare all' edizione 2023 di ReStartApp, il campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (Sv), Comune di Campo Ligure (Ge), **Coopfond** spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (Sv), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi di accelerazione e creazione



06/26/2023 14:01

Il progetto è promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulabile di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco b&b; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; L. iliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il b&b di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all' edizione 2023 di ReStartApp, il campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (Sv), Comune di Campo Ligure (Ge), Coopfond spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i

di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. In particolare, sono 15 le imprese che partecipano al percorso " Vitamine in Azienda ": da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, Inkam per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale Dafne da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping Dolcevita e il b&b La Luna dei Prati. 7 le imprese coinvolte complessivamente nei 2 i progetti di rete , ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno. «Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull'Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane - commenta Francesca Campora , direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone. - Si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta , non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori , fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l'innovazione è sempre al servizio della sostenibilità». «La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale e alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino - dichiara Alberto Anfossi , segretario generale della Fondazione torinese. - Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l'alta formazione dell'incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione - Vitamine in azienda e creazione di reti - Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale . Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell'imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità». «Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell'impresa e del lavoro sul territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa, c'è residenza e di

BizJournal Liguria

Cooperazione, Imprese e Territori

conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile». conclude il presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazio Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, Uncem, Alleanza Mobilità Dolce, Club alpino italiano, Fondazione Cima, Open Fiber, Tiscali, Pefc Italia.

Ha partecipato al forum sulla social economy

Ceramiche Noi protagonista in Europa

K'E' davvero un onore poter essere qui come testimonianza di quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo per la transizione green in rispetto del Green Deal Europeo e del Fit to 55 cioè l'obiettivo di ridurre in Europa le emissioni del 55% entro il 2030 e la neutralità climatica nel 2050". La cooperativa Ceramiche Noi, alla ribalta lo scorso anno per essere stata citata come esempio virtuoso europeo dalla presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen, aveva già partecipato, come ospite, al Forum europeo sul lavoro e diritti sociali a Bruxelles alla presenza del commissario Nicolas Schmit e Jean-Claude Juncker per discutere proprio dei vari strumenti messi in atto per fronteggiare la crisi energetica, ora ha doppiato la preda apprezzamento per le politiche europee in materia green ed in particolare sull'idrogeno che la Commissione europea ha messo in atto.

Ma di pari passo dopo aver fatto un importante focus sull'istituto del worker buyout e sulla necessità di un potenziamento da parte della Ue su questi temi ha anche richiesto che venga messa in atto una politica di recovery e supporto finanziario per il post crisi energetica che ancora colpisce con colpi di coda importanti molte cooperative energivore come Ceramiche Noi.

Un grande traguardo per la cooperativa tifernate che ancora una volta è protagonista in Europa per far sentire la sua voce è portare in alto il nome di Città di Castello.

Alla conferenza erano presenti anche i vertici della Associazione di categoria **Legacoop** produzione e servizi nazionali nelle persone di Andrea Laguardia (direttore generale **Legacoop** PS) e Francesca Montalti (Responsabile settore industriale **Legacoop** PS). "Grazie alla presenza di vari tecnici delle sottocommissioni europee sicuramente ci sarà un seguito su determinati argomenti con la speranza che la voce di imprese resilienti come Noi venga ascoltata ancora una volta", ha quindi concluso Lorenzo Giornelli.

Pa.Pul.



Energia Oltre

Cooperazione, Imprese e Territori

Energia e ambiente, i lavori di Camera e Senato 26-30 giugno 2023

I lavori delle principali Commissioni della Camera e del Senato: DL 61/2023 su interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, DL 57/2023 su misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico, ddl (Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici), ddl (d-l n. 69/2023 - Salva-infrazioni), Atti UE n. COM(2023) 160 def. e n. COM(2023) 165 def. (Approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche) Camera Martedì 27 giugno Ore 14.30 I parlamentari della I Commissione discuteranno del DL 57/2023 su misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Martedì 27 giugno Ore 11.00 Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 823 Cafiero de Raho e C. 1004 Cerreto recanti "Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di illeciti agro-alimentari" di: Ore: 11: Vincenzo Pacileo, Sostituto Procuratore Tribunale di Torino Ore 11.15: Marco Capozzi, responsabile Dipartimento relazioni istituzionali e affari legislativi di CNA agroalimentare Ore 11.30: rappresentanti di Agrinsieme, Antonio Vincenzi, coordinatore dell'area legale e legislativa di Confagricoltura, Marco Barbeta, responsabile dell'ufficio studi e analisi economico-legislative della Confederazione italiana agricoltori (CIA), Federica Agati, responsabile del settore legislativo e rapporti con il Parlamento di Copagri, Matteo Milanese, responsabile ufficio legislativo e sindacale di Confcooperative Fedagripesca; Flavia Binda, responsabile settore zootecnica e lattiero-caseario di **Legacoop** agroalimentare IV COMMISSIONE - DIFESA Martedì 27 giugno Ore 11.30 Audizione informale del professor Marco Infante, ricercatore presso il Diabetes Research Institute (DRI) Miller School of Medicine, dell'Università di Miami, Florida, nell'ambito della discussione della risoluzione n. 7-00075 Sacconi Jotti sul programma "Soldato sicuro" e nell'audizione informale dell'Amministratore Delegato di Simmel Difesa S.p.A., Paolo Reginaldi, sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi di interesse per la dotazione di mezzi del settore della Difesa V COMMISSIONE - BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Martedì 27 giugno Ore 14.30 Esame del DL 57/2023 su misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico VI COMMISSIONE - FINANZE Mercoledì 28 giugno Ore 15.45 Esame delle seguenti interrogazioni: 5-00784 Cavandoli: Chiarimenti in ordine alle procedure per la fruizione del "Superbonus 110%" per gli interventi di riqualificazione energetica 5-00979 Matera: Chiarimenti in ordine alla disciplina



I lavori delle principali Commissioni della Camera e del Senato: DL 61/2023 su interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, DL 57/2023 su misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico, ddl (Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici), ddl (d-l n. 69/2023 - Salva-infrazioni), Atti UE n. COM(2023) 160 def. e n. COM(2023) 165 def. (Approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche) Camera Martedì 27 giugno Ore 14.30 I parlamentari della I Commissione discuteranno del DL 57/2023 su misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico II COMMISSIONE - GIUSTIZIA Martedì 27 giugno Ore 11.00 Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 823 Cafiero de Raho e C. 1004 Cerreto recanti "Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di illeciti agro-alimentari" di: Ore: 11: Vincenzo Pacileo, Sostituto Procuratore Tribunale di Torino Ore 11.15: Marco Capozzi, responsabile Dipartimento relazioni istituzionali e affari legislativi di CNA agroalimentare Ore 11.30: rappresentanti di Agrinsieme, Antonio Vincenzi, coordinatore dell'area legale e legislativa di Confagricoltura, Marco Barbeta, responsabile dell'ufficio studi e analisi economico-legislative della Confederazione italiana agricoltori (CIA), Federica Agati, responsabile del settore legislativo e rapporti con il Parlamento di Copagri, Matteo Milanese, responsabile ufficio legislativo e sindacale di Confcooperative Fedagripesca; Flavia Binda, responsabile settore zootecnica e lattiero-caseario di Legacoop agroalimentare IV COMMISSIONE - DIFESA Martedì 27 giugno Ore 11.30 Audizione informale del professor Marco Infante, ricercatore

Energia Oltre

Cooperazione, Imprese e Territori

della cessione dei crediti fiscali, come modificata dal decreto-legge n 11 del 2023 VII COMMISSIONE - CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE Mercoledì 28 giugno Ore 14.30 Esame dell'istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e del DL 61/2023 sugli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 Giovedì 29 giugno Ore 13.30 Esame delle modifiche all'articolo 2 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'insegnamento di scienze giuridiche, economiche e del lavoro nel primo biennio dei corsi delle scuole secondarie di secondo grado e l'attribuzione del coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai docenti di discipline giuridiche ed economiche e valuteranno l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione alimentare nei corsi scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Martedì 27 giugno Ore 17.00 Esame del DL 61/2023 su interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 Mercoledì 28 giugno Ore 14.00 Esame del DL 61/2023 su interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 A seguire i deputati procederanno con l'esame del DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico Ore 14.40 I deputati parteciperanno all'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia: deliberazione di una proroga del termine. Ore 15.00 Esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI Martedì 27 giugno Ore 13.00 Audizione della Commissaria europea per i trasporti, Adina Vlean Ore 16.00 Audizioni, nell'ambito della discussione delle risoluzioni 7-00092 Caroppo, 7-00103 Pastorella, 7-00104 Maccanti, 7-00108 Gaetana Russo, 7-00110 Iaria e 7-00116 Ghirra, recanti iniziative in materia di conseguimento della patente di guida, di documento unico di circolazione, di uffici della motorizzazione civile e di revisione dei veicoli pesanti, di rappresentanti di: ore 16: Automobile Club d'Italia (ACI) ore 16.20: CNA-FITA, CNA Meccatronici, Confartigianato trasporti, Confcooperative lavoro e servizi (in videoconferenza), **Legacoop** e SNA Casartigiani (in videoconferenza) ore 17.20: Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici (ANITA) (in videoconferenza) e Federazione Italiana Trasportatori (Fedit) (in videoconferenza) Ore 18.00 Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana, audizioni di rappresentanti di: ore 18: S.A.G.A. Spa - Società Abruzzese Gestione Aeroporto ore 18.15: Ancona International Airport (in videoconferenza) Mercoledì 28 giugno Dopo 14.30 Esame dell'esame della legge quadro in materia di interporti

Energia Oltre

Cooperazione, Imprese e Territori

(seguito esame C. Rotelli - Rel. Caroppo) X COMMISSIONE - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Mercoledì 28 giugno Ore 14.00 In X Commissione si terranno le interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy Dopo ore 14.00 Esame DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico (esame C. 1183 Governo - Rel. Casasco) DL 61/2023: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (esame C. 1194 Governo - Rel. Colombo) Ore 15.00 Esame della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (seguito esame (COM(2022) 677 final e relativi allegati - Rel. Per l'VIII Commissione: Lampis; Rel. Per la X Commissione: Barabotti) Ore 15.45 Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confesercenti nell'ambito delle risoluzioni Appendino, Peluffo e Zucconi, sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti XIII COMMISSIONE - (AGRICOLTURA) Martedì 27 giugno Ore 17.45 Indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla presenza del patogeno Xylella fastidiosa nella regione Puglia: audizione di rappresentanti del Collegio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati e, in videoconferenza, di rappresentanti della Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Puglia e del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. Ore 18.15 Audizione di rappresentanti della Filiera agricola italiana (F.AGR.I), dell'Unione italiana filiera delle carni (UNICEB) e dell'Unione nazionale filiere agroalimentari carni e uova (Unaitalia) e, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione italiana liberi agricoltori, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. Carloni, recante "Disposizioni in materia di denominazione dei prodotti alimentari contenenti proteine vegetali" Ore 19.00 Audizione di rappresentanti di Federippodromi e della Federazione italiana sport equestri (FISE), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. Gadda recante "Disposizioni per la disciplina dell'ippicoltura" Mercoledì 28 giugno Ore 15.00 Audizione del Commissario straordinario alla peste suina africana (PSA), professor Vincenzo Caputo, in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica e alle nuove iniziative da assumere per l'eradicazione della malattia Martedì 27 giugno Ore 13.00 Audizione della Commissaria europea per i trasporti, Adina Vlean Mercoledì 28 giugno Dopo le 14.15 Esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (seguito esame COM(2023) 160 final - Rel. Bagnai) Giovedì 29 giugno Ore 14.15 Esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detersivi e ai tensioattivi, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga il regolamento (CE) n. 648/2004 (esame COM(2023) 217 final - Rel. Candiani) Senato Martedì

Energia Oltre

Cooperazione, Imprese e Territori

27 giugno Ore 15.00 Esame ddl (Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto) Lunedì 26 giugno Ore 10.00 Audizioni di rappresentanti di ANIEF, ABC, F.I.M.A.A., Federacciai, UNASCA, Federchimica-Assogasliquidi, Federazione Magistrati Onorari di Tribunale, ANITA, USB-PI, Comitato nazionale per il riconoscimento del servizio nella paritaria, CGIL, Research4Life, FP CGIL VVF, CONFSAL VVF, FNS CISL e USB VVF sul disegno di legge n. (d-l n. 69/2023 - Salva-infrazioni) Ore 15.30 Audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano (A.S. 755) Martedì 27 giugno Ore 13.00 Audizione della Commissaria europea per i trasporti, Adina Vlean Mercoledì 28 giugno Ore 8.45 Esame dei ddl (Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici), ddl e ddl (Revisione del sistema di incentivi alle imprese). Infine, i senatori saranno chiamati a passare al vaglio i progetti di atti legislativi dell'unione europea: COM(2023) 160 definitivo (Approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche) COM(2023) 237 definitivo (Legge a sostegno della produzione di munizioni) V COMMISSIONE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO Martedì 27 giugno Ore 15.00 Esame del testo e degli emendamenti dei seguenti atti: ddl (d-l n. 69/2023 - Salva-infrazioni) ddl (Ristoro medici lesi da SARS-CoV-2) ddl (Promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi giochi della gioventù) ddl (Revisione del sistema degli incentivi alle imprese) VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA) Martedì 27 giugno Ore 13.00 Audizione della Commissaria europea per i trasporti, Adina Vlean Ore 15.00 Infine, i senatori parteciperanno alle audizioni in videoconferenza nell'ambito dell'affare assegnato n. 111 (Doc. CXCIX n. 1, recante "Contratti di programma stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la società Rete ferroviaria italiana S.p.A. per il periodo regolatorio 2022-2026 - Parte servizi e Parte investimenti"): ASSOFERR - Associazione Operatori Ferroviari e Intermodali ASSTRA - Associazione trasporti CONFETRA - Confederazione generale italiana del trasporto e della logistica FERCARGO - Imprese ferroviarie nel trasporto merci FERMERCI - Associazione operatori nel trasporto ferroviario merci IX COMMISSIONE - INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE Martedì 27 giugno Ore 15.00 Esame del ddl e ddl (Revisione del sistema di incentivi alle imprese), del ddl e ddl (Produzione e vendita del pane), del ddl (D-l 69/2023 - Salva-infrazioni). Inoltre si terrà l'esame congiunto dei seguenti atti dell'Unione Europea: Atti UE n. COM(2023) 160 def. e n. COM(2023) 165 def. (Approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche) Mercoledì 28 giugno Ore 13.00 Esame dei ddl e ddl (Revisione del sistema di incentivi alle imprese). Inoltre proseguirà l'esame congiunto dei seguenti atti dell'Unione Europea: Atti UE n. COM(2023) 160 def. e n. COM(2023) 165 def. (Approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche) Giovedì 29 giugno Ore 9.00 Esame ddl (Disposizioni in materia di divieto di

Energia Oltre

Cooperazione, Imprese e Territori

produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici) X COMMISSIONE - AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE Martedì 27 giugno Ore 14.30 Esame del ddl (d-l n. 69/2023 - Salva-infrazioni), e del ddl (Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria). Mercoledì 28 giugno Ore 9.00 I senatori della X Commissione parteciperanno al seguito dell'indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR: audizione del Coordinatore tavolo tecnico interistituzionale per l'edilizia sanitaria Giovedì 29 giugno Ore 9.00 Esame del ddl (Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici) Articoli correlati.

La Giornata Parlamentare del 26 giugno 2023

Giu, 2023 by Redazione Alla Camera Nell'arco di questa settimana l'Assemblea della Camera esaminerà il decreto, già approvato dal Senato, per l'inclusione sociale e l'accesso al lavoro. Mercoledì alle 9.00 ascolterà le comunicazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in vista della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023 e alle 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata (question time). Giovedì discuterà sulla deliberazione del Cdm in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali; venerdì inizierà la discussione generale sulla ratifica dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari costituzionali, con la Bilancio, esaminerà il decreto per gli enti territoriali, per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. Discuterà, poi, sulla pdl per il riconoscimento della lingua italiana come lingua ufficiale della Repubblica e la proclamazione dell'inno nazionale. La Giustizia svolgerà delle audizioni sulle pdl sugli illeciti agro-alimentari e alcune sulle pdl di modifica al Codice penale in materia di prescrizione del reato. Esaminerà la pdl sull'introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche, la pdl per l'assunzione d'informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere e, con la Affari Sociali, sulla proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità il **Forteto**. La Esteri ascolterà la Segretaria generale dell'Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA) Antonella Cavallari sullo stato delle relazioni tra Italia e i Paesi della regione latino-americana e caraibica, ed esaminerà la risoluzione sull'impegno dell'Italia a favore del disarmo nucleare e quella sulla stabilizzazione e l'integrazione europea dei Balcani Occidentali. Infine, discuterà sulla proposta di ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (MES). La Difesa proseguirà le audizioni sulla risoluzione sul programma Soldato sicuro, esaminerà lo schema di decreto ministeriale per il riparto dello stanziamento relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma e ascolterà l'Amministratore Delegato di Simmel Difesa Paolo Reginaldi sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi d'interesse per la dotazione di mezzi del settore. La Finanze entrerà nel vivo della discussione sugli emendamenti alla delega al Governo per la riforma fiscale. La Cultura proseguirà le audizioni sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza, esaminerà la pdl per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e, assieme alla Lavoro, discuterà sulla risoluzione sui lavoratori del settore dello spettacolo. A seguire discuterà sulla pdl per l'introduzione dell'insegnamento



Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

di scienze giuridiche, economiche e del lavoro nel primo biennio dei corsi delle scuole secondarie di secondo grado e l'attribuzione del coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai docenti di discipline giuridiche ed economiche; con la Trasporti , svolgerà delle audizioni sull'Atto Ue sulla libertà dei media. La Ambiente esaminerà la pdl per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale e si confronterà sull'avvio di un'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia (deliberazione di una proroga del termine). Assieme alla Attività Produttive , esaminerà l'Atto Ue sugli imballaggi e i rifiuti d'imballaggio. La Trasporti svolgerà delle audizioni sulle prospettive della mobilità "Verso il 2030, dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana", e alcune sulle risoluzioni sul conseguimento della patente di guida, sul documento unico di circolazione, sugli uffici della Motorizzazione civile e sulla revisione dei veicoli pesanti. Domani, alle 13.00, assieme alla Politiche dell'Ue e alle rispettive del Senato, ascolterà la Commissaria europea per i trasporti Adina Vlean. Infine, discuterà sulla legge quadro in materia di interporti. La Attività Produttive proseguirà le audizioni sulle risoluzioni sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti. La Lavoro esaminerà il decreto lavoro, svolgerà delle audizioni sulle pdl per la giusta retribuzione e il salario minimo e alcune sulle pdl per la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. La Affari Sociali svolgerà delle audizioni sul Piano europeo di lotta contro il cancro, esaminerà le pdl per l'istituzione del servizio di psicologia di base nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la pdl per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche, le pdl per l'assistenza sanitaria per le persone senza dimora e le risoluzioni sulle politiche del farmaco. La Agricoltura svolgerà delle audizioni sull'emergenza legata alla presenza del patogeno *Xylella fastidiosa* nella regione Puglia, sulla pdl relativa alla denominazione dei prodotti alimentari contenenti proteine vegetali, sulla pdl per la disciplina dell'ippicoltura e ascolterà il Commissario straordinario alla peste suina africana (PSA) Vincenzo Caputo in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica e alle nuove iniziative da assumere per l'eradicazione della malattia. Infine, la Politiche dell'Ue proseguirà il ciclo di audizioni sull'Atto Ue sulla politica di ciberdifesa dell'UE. Al Senato L'Assemblea del Senato tornerà a riunirsi domani alle 16.30 per la discussione del decreto sulle disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale e sulla deliberazione del Cdm in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali . A seguire si confronterà su diverse ratifiche di trattati internazionali . Mercoledì alle 15.30 ascolterà le comunicazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in vista del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023 ; giovedì alle 15.00 invece terrà le interrogazioni a risposta immediata. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali si confronterà sul decreto sulle disposizioni urgenti in materia di amministrazione

Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale e svolgerà diverse audizioni sulle pdl per l'elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci. A seguire esaminerà il ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, il ddl d'istituzione della Commissione d'inchiesta sulla scomparsa di Orlandi e Gregori, il ddl per riconoscimento dell'italiano come lingua ufficiale della Repubblica, il ddl per l'istituzione delle circoscrizioni Sicilia e Sardegna per il Parlamento europeo, il ddl per la modifica dell'articolo 117 della Costituzione sulla tutela della salute, il ddl per l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione in materia di disciplina dei partiti, il ddl per la detenzione delle armi da fuoco e il rilascio del porto d'armi, il ddl per l'istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto, il ddl per la nascita dell'Osservatorio per il sostegno psicologico alle Forze di polizia, il ddl sull'ordinamento della Polizia locale, il ddl per la compartecipazione dello Stato alle spese per i minori in comunità o istituti, il ddl d'istituzione di una Commissione di verifica degli statuti dei partiti politici, ddl per l'istituzione del Garante per la protezione dati personali, il ddl relativo all'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci. La Giustizia esaminerà i ddl per il danneggiamento di beni culturali e artistici, il ddl sul reato di tortura, il ddl sul legittimo impedimento del difensore, il ddl sulla delinquenza minorile, i ddl sulla geografia giudiziaria, il ddl per il contrasto alla delinquenza minorile, il ddl relativo alla sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci, il ddl sulla diffamazione a mezzo stampa e la lite temeraria, e il ddl per l'elezione di componenti del Consiglio superiore della magistratura. Con la Ambiente e Lavoro , discuterà sui ddl per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica. La Esteri e Difesa incontreranno gli esponenti del think tank ucraino Center for Defence Strategies (CDS). La Politiche dell'Ue svolgerà delle audizioni ed esaminerà il decreto anti-infrastrutture; in particolare, oggi alle 15.30 ascolterà il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin . A seguire proseguirà il confronto sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Finanze ascolterà i rappresentanti di Caltagirone Group e AssoFintech, i proff. Giuseppe Vegas e Raffaele Lener, sul disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali. La Cultura discuterà sul ddl per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e l'istituzione dei nuovi Giochi della gioventù e ascolterà i rappresentanti di Amazon Prime e dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali (ANICA) sull'affare assegnato relativo ai compensi corrisposti agli artisti delle piattaforme in streaming. La Ambiente e Lavori Pubblici ascolterà i rappresentanti di Assoferr, Asstra, Confetra, Fercargo e Fermerci sui contratti di programma stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la società Rete ferroviaria italiana per il periodo regolatorio 2022-2026 - Parte servizi e Parte investimenti. La Industria e Agricoltura esaminerà i ddl sulla produzione e vendita del pane, il ddl per la revisione del sistema d'incentivi alle imprese e, assieme alla Affari Sociali e Lavoro , si confronterà sul ddl

Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

sul divieto di produzione e d'immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici. La Affari Sociali e Lavoro esaminerà il ddl per l'istituzione della giornata nazionale per la prevenzione veterinaria e ascolterà il Coordinatore del tavolo tecnico interistituzionale per l'edilizia sanitaria sull'indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR. " La settimana parlamentare " è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Nelle cooperative meccaniche retribuzioni più alte da giugno

Nuove misure anche per le indennità di trasferta e di reperibilità. Anche per il personale delle aziende cooperative metalmeccaniche la busta paga del mese di giugno porterà un significativo aumento. Questo quanto è stato previsto dall'Accordo stipulato il 23 giugno da **Legacoop**, Confcooperative e Agci con Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, che, in perfetta continuità con i precedenti Accordi siglati nel medesimo comparto meccanico per le aziende industriali (si veda "Nuove retribuzioni da giugno nell'industria meccanica" del 17 giugno 2023) e per la piccola e media industria (per Confapi si veda "Nelle PMI metalmeccaniche da giugno retribuzioni allineate all'inflazione" del 20 giugno 2023, per Confimi si veda "Retribuzioni in aumento a giugno nelle PMI metalmeccaniche aderenti a Confimi" del 21 giugno 2023), ha proceduto ad adeguare le retribuzioni minime ed i valori delle indennità di trasferta e di reperibilità allo scopo di mantenerne il valore d'acquisto allineato all'andamento dell'inflazione. Anche per l'ambito cooperativo tale aumento giunge in applicazione del meccanismo di adeguamento annuale all'Indice ISTAT IPCA dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione europea al netto degli energetici importati contenuto nel CCNL vigente; in questo caso il riferimento è al settimo comma dell'articolo dedicato alle "tabelle dei minimi contrattuali", presente nel CCNL 31 maggio 2021. La dinamica inflattiva, misurata dall'Istituto di statistica in misura pari al 6,6%, ha pertanto determinato la sostituzione degli importi minimi già previsti nel CCNL 2021 con i seguenti, da applicare già dalla retribuzione del mese in corso: liv. A1, 2.746,41 euro; liv. B3, 2.491,93 euro; liv. B2, 2.291,85 euro; liv. B1, 2.136,25 euro; liv. C3, 1.993,04 euro; liv. C2, 1.860,97 euro; liv. C1, 1.822,43 euro; liv. D2, 1.783,90 euro; liv. D1, 1.608,67 euro. In applicazione del medesimo meccanismo annuale risultano aumentati, sempre dal mese di giugno, anche i valori da corrispondere a titolo di indennità di trasferta e di reperibilità. L'indennità di trasferta assume i seguenti nuovi valori: trasferta intera, 46,47 euro; quota per il pranzo o la cena, 12,41 euro; quota per il pernottamento, 21,65 euro. I nuovi valori da corrispondere, invece, a titolo di indennità di reperibilità sono i seguenti: - compenso giornaliero per reperibilità di 16 ore : per i livelli D1, D2 e C1, 5,32 euro; per i livelli C2 e C3, 6,34 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 7,28 euro; - compenso giornaliero per reperibilità di 24 ore : per i livelli D1, D2 e C1, 8,01 euro; per i livelli C2 e C3, 9,95 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 11,98 euro; - compenso giornaliero per reperibilità di 24 ore festiva : per i livelli D1, D2 e C1, 8,65 euro; per i livelli C2 e C3, 10,67 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 12,61 euro; - compenso settimanale per reperibilità su 6 giorni : per i livelli D1, D2 e C1, 34,60 euro; per i livelli C2 e C3, 41,66 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 48,39 euro; - compenso settimanale per reperibilità



EutekneInfo

Cooperazione, Imprese e Territori

su 6 giorni con festivo : per i livelli D1, D2 e C1, 35,24 euro; per i livelli C2 e C3, 42,38 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 49,01 euro; - compenso settimanale per reperibilità su 6 giorni con festivo e giorno libero : per i livelli D1, D2 e C1, 37,93 euro; per i livelli C2 e C3, 45,99 euro; per i livelli B1, B2, B3 e A1, 53,72 euro. Copyright 2023 © EUTEKNE SpA - riproduzione riservata.

Legacoop/Pisani (Cng) Investire in istruzione, formazione e lavoro

Napoli. "Ci troviamo di fronte a due sfide cruciali: l'aumento delle povertà e la migrazione giovanile in un Paese che ha visto diminuire la sua capacità di essere intraprendente e produttivo, risultato di un progressivo disinvestimento sulle tre leve fondamentali per la crescita socio-economica: istruzione, formazione e lavoro. Senza questi pilastri interdipendenti, lo sviluppo resta un miraggio e una promessa vuota". Lo ha detto, in occasione dell'Assemblea Generale di **Legacoop**, la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, Maria Cristina Pisani. "Ecco perché credo sia fondamentale creare un'alleanza generazionale per affrontare questa sfida nel modo più efficace possibile. Siamo qui per questo e vogliamo testimoniarlo. Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è riaccendere l'ardore intraprendente del Paese, concentrando gli sforzi sulla rigenerazione delle tre leve cruciali della crescita. La forza del futuro dell'Italia risiede nei giovani e nella loro capacità di dare forma al cambiamento".



Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

Sassello, al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori in Appennino provenienti da tutta Italia

ReStartApp è all'origine di Progetto Appennino, che coinvolge anche 15 imprese locali nel percorso di accelerazione "Vitamine in Aziende" e 7 imprese riunite in 2 progetti di rete Sassello. C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello, Comune di Campo Ligure (GE), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (SV), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta



ReStartApp è all'origine di Progetto Appennino, che coinvolge anche 15 imprese locali nel percorso di accelerazione "Vitamine in Aziende" e 7 imprese riunite in 2 progetti di rete Sassello. C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello, Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. In particolare, sono 15 le imprese che partecipano al percorso "Vitamine in Azienda": da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, INKAM per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale DAFNE da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping Dolcevit e il B&B La Luna dei Prati. Sette le imprese coinvolte complessivamente nei due progetti di rete, ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno. "Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull'Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane - commenta Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone. - Si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori, fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l'innovazione è sempre al servizio della sostenibilità". "La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale ed alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino - dichiara Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione torinese. - Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l'alta formazione dell'incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione - Vitamine in azienda e creazione di reti - Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale. Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell'imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità". "Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell'impresa e del lavoro sul

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa, c'è residenza e di conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile" conclude il Presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazio. Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Open Fiber, Tiscali, PEFC Italia. Le idee Cammin Facendo | Lucia Bruno, 26 anni, Albisola Superiore (SV) Il progetto Cammin Facendo nasce dalla passione della giovane savonese Lucia Bruno per il turismo lento e sostenibile, a contatto con la natura, e si concretizza nella creazione di box che non si limitano a fornire informazioni sui luoghi non convenzionali da visitare in Italia, ma mirano a far scoprire il territorio in modo completamente nuovo. Il contenuto delle box è una sorpresa, rendendole una scelta creativa per gli appassionati di viaggio e un'opzione interessante come idea regalo, anche per sé stessi. L'obiettivo è stimolare le persone - ragazzi, adulti, coppie e anche famiglie - a esplorare l'Italia con un approccio diverso dal solito, dando valore alla natura e alla cultura dei borghi, riscoprendo i paesaggi e i prodotti tipici delle aziende e degli artigiani locali attenti alla qualità delle materie prime e alla sostenibilità. Le box saranno prodotti completi e includeranno un Diario di Bordo con suggerimenti su luoghi da visitare e itinerari da seguire, una cartolina illustrata, un libro leggero sul tema del viaggio e un oggetto artigianale prodotto da un'azienda locale. Ogni box rappresenta un "assaggio" di un territorio da esplorare e diventa un acquisto consapevole per il sostegno delle piccole imprese locali. ChargeHub | Fabio Cardone, 36 anni, Milano Da poco trasferito da Milano nel piccolo comune di Borgo Val di Taro, sull'Appennino tosco-emiliano, Fabio Cardone ha ideato il progetto ChargeHub con l'intento di creare una struttura modulabile di ricarica per e-bike, destinata all'utilizzo sia in spazi esterni che interni. L'obiettivo principale è sviluppare una soluzione flessibile e funzionale che possa essere personalizzata in base alle esigenze dei diversi clienti, tra cui Parchi, B&B, piccoli comuni e privati interessati a gestire un punto di ricarica in franchising e che comprenda l'erogazione del servizio di noleggio, a seconda delle esigenze. I servizi offerti includono consulenza e assistenza nella progettazione e nell'installazione della struttura di ricarica, così come la manutenzione e l'eventuale assistenza tecnica. Inoltre, il progetto prevede la possibilità di offrire servizi di noleggio di e-bike personalizzati per i clienti. Il modello di business si basa sulla generazione di ricavi attraverso la vendita o il leasing delle strutture di ricarica, insieme ai servizi di consulenza e assistenza correlati. Il servizio di noleggio di e-bike può inoltre rappresentare una fonte aggiuntiva di guadagno. Dal Ziu Desideri | Alessandra Croci, 31 anni, Piacenza L'obiettivo di Alessandra Croci è creare un albergo

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

diffuso, nel borgo di Denavolo, frazione di Travo, in Val Trebbia. A partire da una casa rurale preesistente, situata in una corte, si prevede di espandere la struttura aggiungendo stanze o alloggi non distanti dal nucleo centrale. Gli ospiti avrebbero così la possibilità di soggiornare in un ambiente sereno e tranquillo, godendo, al risveglio, di una colazione artigianale realizzata con prodotti del territorio. La cucina offrirà piatti della tradizione a ospiti e visitatori, ma si pensa di organizzare anche aperitivi-picnic immersi nel verde, per permettere alle persone che visitano la zona per trekking e gite in mountain bike o e-bike di vivere di momenti di socialità. Le stanze saranno arredate il più possibile con pezzi originali "di recupero", selezionati in mercatini dell'usato, sistemati e riadattati conservando l'autenticità che caratterizza un'esperienza di questo tipo. L'obiettivo non è creare una struttura di grandi dimensioni che attragga un vasto pubblico, ma un'offerta semplice e ben curata che consenta esperienze di qualità, nel rispetto delle tradizioni e del territorio.

Vivere lentamente | Andrea Di Domenico, 24 anni, Spoltore (PE) Con Vivere Lentamente il giovane Andrea Di Domenico intende creare una struttura ricettiva innovativa e non tradizionale, recuperando la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), per trasformarla in un eco B&B, con l'installazione di pannelli solari sul tetto, isolamento termico delle stanze e utilizzo di prodotti completamente riciclabili e cibi a chilometro zero. Il bosco adiacente sarebbe invece trasformato in un eco camping, dove entrare in contatto con la natura e partecipare a laboratori di sensibilizzazione per grandi e piccoli. Il giardino interno diventerebbe un orto botanico, dove imparare a riconoscere diverse erbe e piante, e dove sarebbero offerti corsi di meditazione ed esperienze in natura, mentre nell'adiacente uliveto si organizzerebbero laboratori dedicati all'antica tradizione della raccolta e della successiva macina delle olive, per la produzione dell'olio. Un'ulteriore idea sarebbe quella di costruire case in legno sugli alberi, offrendo una soluzione insolita, oggi scarsamente presente in Abruzzo. In sintesi, obiettivo della struttura ricettiva sarebbe offrire diverse opzioni adatte a tutte le fasce di età e di prezzo, dal campeggio in tenda alle camere confortevoli, mettendo al centro i servizi aggiuntivi come laboratori ed esperienze.

APPEN.DOWN | Lorenzo Giannini, 29 anni, Santarcangelo Di Romagna (RN) Con Appen.Down, Lorenzo Giannini vuole avviare sul territorio delle Foreste Casentinesi, sull'Appennino Tosco-romagnolo, un piccolo boutique glamping, struttura ricettiva a contatto con la natura, elegante e piena di fascino, immersa in un giardino botanico. L'ospitalità sarebbe realizzata in piccole tende accoglienti e calorose, ognuna con il proprio dehor panoramico e rilassante, in grado di accogliere il campeggiatore della domenica così come l'amante del benessere, l'escursionista appassionato e il biker più avventuroso. Il glamping/camping sarebbe senza barriere architettoniche, per essere accessibile anche ad anziani e disabili. Si intendono promuovere anche attività outdoor, dalla corsa in montagna all'arrampicata. Una piccola produzione di frutti rossi potrebbe contribuire al sostentamento d'impresa. Inoltre, grazie a un piccolo laboratorio tessile, la produzione di sacchi a pelo e coperte, in cui Lorenzo è già attivo con il progetto StudioTotipotente, si intreccerebbe con l'attività di campeggio.

Verde Quadro | Liliana Graniero, 25 anni, Lacedonia

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

(AV) Verde Quadro offrirà diversi prodotti per la realizzazione di spazi verdi utilizzando la carta come supporto dei semi, abbattendo i costi di trasporto del materiale vegetale e riducendo drasticamente la quantità di plastica utilizzata normalmente nel settore. Verde Quadro proporrà prodotti per arricchire qualsiasi area verde in modo pratico, come: tappeto erboso in fogli, orto già seminato in fogli, bordure di vario tipo, mix di aromatiche in fogli, bombe di semi, aiuole fiorite etc. Per chi vorrà cimentarsi nella progettazione della propria area verde, sul sito Verde Quadro sarà disponibile una piattaforma di progettazione del verde nella quale sarà possibile inserire i dati dell'area di interesse (dimensioni, ingombri, esposizione, posizione, clima) per poi procedere alla progettazione, scegliendo le specie da inserire e il loro posizionamento con il supporto dell'Intelligenza Artificiale e la possibilità in ogni momento di avere una vista 3D del progetto che si sta realizzando. L'output del sistema non sarà semplicemente un progetto da consegnare all'impresa o al vivaista per la realizzazione, bensì il proprio progetto stampato a dimensione reale su carta seminabile che conterrà, già disposte nel modo giusto, tutte le specie da seme (bordure, tappeti erbosi, orticole). Una volta ricevuto il proprio progetto Verde Quadro, ossia una serie di fogli di carta seminabile, sarà sufficiente posizionarli nell'area di destinazione e aggiungere nei punti segnalati eventuali specie bulbose, arbustive o arboree, ottenendo alla fine esattamente il progetto realizzato online. L'utilizzo della carta come supporto permetterà inoltre l'organizzazione delle specie vegetali per interventi paesaggistici su grande scala permettendo la creazione di disegni, scritte, gradienti, pattern e trame nei prati con l'utilizzo delle diverse specie erbacee e fioriture come colori.

Lupo Rosso | Alexander Kundrat, 33 anni, Neirone (GE) L'idea dell'agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile Lupo Rosso, situato nella località di Ognio, in alta Val Fontanabuona, nasce a partire dal successo del B&B gestito dalla famiglia di Alexander Kundrat e unisce tre parti integrate sinergicamente tra loro: 1. produzione agroalimentare focalizzata su prodotti di biologici per il mercato locale e prodotti agroalimentari di nicchia (marmellata di uva americana/prosecco di kiwi) destinati al mercato regionale; 2. integrazione dell'offerta alberghiera in un più ampio campeggio di qualità, con la costruzione di piattaforme di legno con tende preinstallate (glamping) e capanne di legno dal design minimalista (tiny house), sparse sul terreno boschivo con una zona centrale dotata di servizi igienici, cucina e offerte ricreative; 3. esperienze ed eventi ricreativi e didattici, possibilità di visitare esempi concreti e apprendere tecniche di permacultura, corsi per lo sviluppo e mantenimento dei terreni montani ad uso agricolo, trekking nelle montagne circostanti, classici o accompagnati da capre da soma (packgoat). Un approccio integrato che offre un alto grado di flessibilità di fronte alle incertezze dei mercati. "Erba matta" - Laboratorio selvatico | Greta Manfrin, 35 anni, San Giuliano Milanese (MI) Con Erba matta Greta Manfrin e il suo compagno intendono aprire, sull'Appennino tosco-emiliano, una piccola azienda agricola che produca una linea di conserve (fermentati, confetture, sottoli, sciroppi, bevande), utilizzando ingredienti locali e di stagione, sia provenienti da specie spontanee che da varietà coltivate. Si vuole creare un orto a coltura permanente,

Il Vostro Giornale

Cooperazione, Imprese e Territori

che integri specie selvatiche e specie domestiche. Grazie alle conoscenze in campo culinario e all'esperienza maturata nel settore ricettivo, si prevede anche l'avvio di un'attività di divulgazione tramite micro-ospitalità, menù degustazione, cene conviviali a tema, lezioni sul campo per imparare a riconoscere specie commestibili, lezioni di cucina. Grazie alla formazione precedente e alle esperienze maturate dai due soci, tra cui la docenza e le relazioni con il pubblico, Erba Matta sarà in grado di offrire un servizio professionale e competente, adatto sia agli esperti del settore che agli appassionati. L'idea è creare una rete di connessioni con altri produttori e imprese locali, diventando un punto di riferimento per la trasformazione e la vendita di prodotti unici. Più informazioni.

Sassello, nasce ReStartApp 2023. Anche una savonese tra gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati

Lucia Bruno vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano. Farà parte dell'incubatore promosso da Fondazione Edoardo Garrone e Compagnia di San Paolo. C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (SV), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta



Lucia Bruno vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano. Farà parte dell'incubatore promosso da Fondazione Edoardo Garrone e Compagnia di San Paolo. C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un

il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. In particolare, sono 15 le imprese che partecipano al percorso "Vitamine in Azienda": da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, INKAM per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale DAFNE da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping Dolcevit e il B&B La Luna dei Prati. 7 le imprese coinvolte complessivamente nei 2 i progetti di rete, ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno.

Nuovi importi retributivi per i lavoratori delle cooperative metalmeccaniche

27 Giugno 2023 Il 23 giugno **Legacoop** produzione e servizi rappresentata dal Cefla, Sacmi, Bilanciai e Italcables, Confcooperative lavoro e servizi, Agci produzione e lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori (Fim, Fiom, Uilm) preso atto della dinamica consuntivata dell'Ipca 2022 al netto degli energetici importati comunicata il 7 giugno scorso dall'Istat, verificato che l'importo relativo all'adeguamento Ipca è risultato superiore agli incrementi retributivi complessivi giugno 2023, hanno proceduto ad...



Sono 8 i giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp

C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le

giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (SV), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle



06/26/2023 18:01

C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), Coopfond Spa, Legacoop Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Provengono da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di

Imperia Tv

Cooperazione, Imprese e Territori

scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. In particolare, sono 15 le imprese che partecipano al percorso "Vitamine in Azienda" : da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, INKAM per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale DAFNE da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping Dolcevita e il B&B La Luna dei Prati. 7 le imprese coinvolte complessivamente nei 2 i progetti di rete, ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno. " Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull'Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane - commenta Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone. - Si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori, fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l'innovazione è sempre al servizio della sostenibilità". " La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale ed alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino - dichiara Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione torinese. - Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l'alta formazione dell'incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione - Vitamine in azienda e creazione di reti - Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale. Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell'imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità ". "Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell'impresa e del lavoro sul territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa, c'è residenza e di conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà

Imperia Tv

Cooperazione, Imprese e Territori

una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile" conclude il Presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazio. Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Open Fiber, Tiscali, PEFC Italia.

La Giornata Parlamentare del 26 giugno 2023: amministrazione di enti pubblici, partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali

Alla Camera Nell'arco di questa settimana l'Assemblea della Camera esaminerà il decreto, già approvato dal Senato, per l'inclusione sociale e l'accesso al lavoro. Mercoledì alle 9.00 ascolterà le comunicazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in vista della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023 e alle 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata question time). Giovedì discuterà sulla deliberazione del Cdm in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali; venerdì inizierà la discussione generale sulla ratifica dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari costituzionali, con la Bilancio, esaminerà il decreto per gli enti territoriali, per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. Discuterà, poi, sulla pdl per il riconoscimento della lingua italiana come lingua ufficiale della Repubblica e la proclamazione dell'inno nazionale. La Giustizia svolgerà delle audizioni sulle pdl sugli illeciti agro-alimentari e alcune sulle pdl di modifica al Codice penale in materia di prescrizione del reato. Esaminerà la pdl sull'introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche, la pdl per l'assunzione d'informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere e, con la Affari Sociali, sulla proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità il **Forteto**. La Esteri ascolterà la Segretaria generale dell'Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA) Antonella Cavallari sullo stato delle relazioni tra Italia e i Paesi della regione latino-americana e caraibica, ed esaminerà la risoluzione sull'impegno dell'Italia a favore del disarmo nucleare e quella sulla stabilizzazione e l'integrazione europea dei Balcani Occidentali. Infine, discuterà sulla proposta di ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (MES). La Difesa proseguirà le audizioni sulla risoluzione sul programma Soldato sicuro, esaminerà lo schema di decreto ministeriale per il riparto dello stanziamento relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma e ascolterà l'Amministratore Delegato di Simmel Difesa Paolo Reginaldi sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi d'interesse per la dotazione di mezzi del settore. La Finanze entrerà nel vivo della discussione sugli emendamenti alla delega al Governo per la riforma fiscale. La Cultura proseguirà le audizioni sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza, esaminerà la pdl per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e, assieme alla Lavoro, discuterà sulla risoluzione sui lavoratori del settore dello spettacolo. A seguire discuterà sulla pdl per l'introduzione dell'insegnamento di scienze giuridiche, economiche e



Alla Camera Nell'arco di questa settimana l'Assemblea della Camera esaminerà il decreto, già approvato dal Senato, per l'inclusione sociale e l'accesso al lavoro. Mercoledì alle 9.00 ascolterà le comunicazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in vista della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023 e alle 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata question time). Giovedì discuterà sulla deliberazione del Cdm in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali; venerdì inizierà la discussione generale sulla ratifica dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari costituzionali, con la Bilancio, esaminerà il decreto per gli enti territoriali, per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. Discuterà, poi, sulla pdl per il riconoscimento della lingua italiana come lingua ufficiale della Repubblica e la proclamazione dell'inno nazionale. La Giustizia svolgerà delle audizioni sulle pdl sugli illeciti agro-alimentari e alcune sulle pdl di modifica al Codice penale in materia di prescrizione del reato. Esaminerà la pdl sull'introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche, la pdl per l'assunzione d'informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere e, con la Affari Sociali, sulla proposta d'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità il Forteto. La Esteri ascolterà la Segretaria generale dell'Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA) Antonella Cavallari sullo stato delle relazioni tra Italia e i Paesi della regione latino-americana e caraibica, ed esaminerà la risoluzione sull'impegno dell'Italia a favore del disarmo nucleare e quella sulla stabilizzazione e l'integrazione europea dei Balcani Occidentali. Infine, discuterà sulla proposta di ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (MES). La Difesa proseguirà le audizioni sulla risoluzione sul programma Soldato sicuro, esaminerà lo schema di decreto ministeriale per il riparto dello stanziamento relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma e ascolterà l'Amministratore Delegato di Simmel Difesa Paolo Reginaldi sulle tematiche relative alla produzione di beni e servizi d'interesse per la dotazione di mezzi del settore. La Finanze entrerà nel vivo della discussione sugli emendamenti alla delega al Governo per la riforma fiscale. La Cultura proseguirà le audizioni sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza, esaminerà la pdl per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e, assieme alla Lavoro, discuterà sulla risoluzione sui lavoratori del settore dello spettacolo. A seguire discuterà sulla pdl per l'introduzione dell'insegnamento di scienze giuridiche, economiche e

Key4Biz

Cooperazione, Imprese e Territori

del lavoro nel primo biennio dei corsi delle scuole secondarie di secondo grado e l'attribuzione del coordinamento dell'insegnamento dell'educazione civica ai docenti di discipline giuridiche ed economiche; con la Trasporti , svolgerà delle audizioni sull'Atto Ue sulla libertà dei media. La Ambiente esaminerà la pdl per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale e si confronterà sull'avvio di un'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia (deliberazione di una proroga del termine). Assieme alla Attività Produttive , esaminerà l'Atto Ue sugli imballaggi e i rifiuti d'imballaggio. La Trasporti svolgerà delle audizioni sulle prospettive della mobilità "Verso il 2030, dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana", e alcune sulle risoluzioni sul conseguimento della patente di guida, sul documento unico di circolazione, sugli uffici della Motorizzazione civile e sulla revisione dei veicoli pesanti. Domani, alle 13.00, assieme alla Politiche dell'Ue e alle rispettive del Senato, ascolterà la Commissaria europea per i trasporti Adina Vlean. Infine, discuterà sulla legge quadro in materia di interporti. La Attività Produttive proseguirà le audizioni sulle risoluzioni sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti. La Lavoro esaminerà il decreto lavoro, svolgerà delle audizioni sulle pdl per la giusta retribuzione e il salario minimo e alcune sulle pdl per la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. La Affari Sociali svolgerà delle audizioni sul Piano europeo di lotta contro il cancro, esaminerà le pdl per l'istituzione del servizio di psicologia di base nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, la pdl per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche, le pdl per l'assistenza sanitaria per le persone senza dimora e le risoluzioni sulle politiche del farmaco. La Agricoltura svolgerà delle audizioni sull'emergenza legata alla presenza del patogeno Xylella fastidiosa nella regione Puglia, sulla pdl relativa alla denominazione dei prodotti alimentari contenenti proteine vegetali, sulla pdl per la disciplina dell'ippicoltura e ascolterà il Commissario straordinario alla peste suina africana (PSA) Vincenzo Caputo in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica e alle nuove iniziative da assumere per l'eradicazione della malattia. Infine, la Politiche dell'Ue proseguirà il ciclo di audizioni sull'Atto Ue sulla politica di ciberdifesa dell'UE. Al Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi domani alle 16.30 per la discussione del decreto sulle disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale e sulla deliberazione del Cdm in merito alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali . A seguire si confronterà su diverse ratifiche di trattati internazionali . Mercoledì alle 15.30 ascolterà le comunicazioni del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in vista del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023 ; giovedì alle 15.00 invece terrà le interrogazioni a risposta immediata. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali si confronterà sul decreto sulle disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi

e di iniziative di solidarietà sociale e svolgerà diverse audizioni sulle pdl per l'elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci. A seguire esaminerà il ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, il ddl d'istituzione della Commissione d'inchiesta sulla scomparsa di Orlandi e Gregori, il ddl per riconoscimento dell'italiano come lingua ufficiale della Repubblica, il ddl per l'istituzione delle circoscrizioni Sicilia e Sardegna per il Parlamento europeo, il ddl per la modifica dell'articolo 117 della Costituzione sulla tutela della salute, il ddl per l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione in materia di disciplina dei partiti, il ddl per la detenzione delle armi da fuoco e il rilascio del porto d'armi, il ddl per l'istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto, il ddl per la nascita dell'Osservatorio per il sostegno psicologico alle Forze di polizia, il ddl sull'ordinamento della Polizia locale, il ddl per la compartecipazione dello Stato alle spese per i minori in comunità o istituti, il ddl d'istituzione di una Commissione di verifica degli statuti dei partiti politici, ddl per l'istituzione del Garante per la protezione dati personali, il ddl relativo all'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci. La Giustizia esaminerà i ddl per il danneggiamento di beni culturali e artistici, il ddl sul reato di tortura, il ddl sul legittimo impedimento del difensore, il ddl sulla delinquenza minorile, i ddl sulla geografia giudiziaria, il ddl per il contrasto alla delinquenza minorile, il ddl relativo alla sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci, il ddl sulla diffamazione a mezzo stampa e la lite temeraria, e il ddl per l'elezione di componenti del Consiglio superiore della magistratura. Con la Ambiente e Lavoro , discuterà sui ddl per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica. La Esteri e Difesa incontreranno gli esponenti del think tank ucraino Center for Defence Strategies (CDS). La Politiche dell'Ue svolgerà delle audizioni ed esaminerà il decreto anti-infrazioni; in particolare, oggi alle 15.30 ascolterà il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin . A seguire proseguirà il confronto sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Finanze ascolterà i rappresentanti di Caltagirone Group e AssoFintech, i proff. Giuseppe Vegas e Raffaele Lener, sul disegno di legge sugli interventi a sostegno della competitività dei capitali. La Cultura discuterà sul ddl per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e l'istituzione dei nuovi Giochi della gioventù e ascolterà i rappresentanti di Amazon Prime e dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali (ANICA) sull'affare assegnato relativo ai compensi corrisposti agli artisti delle piattaforme in streaming. La Ambiente e Lavori Pubblici ascolterà i rappresentanti di Assoferr, Asstra, Confetra, Fercargo e Fermerci sui contratti di programma stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la società Rete ferroviaria italiana per il periodo regolatorio 2022-2026 - Parte servizi e Parte investimenti. La Industria e Agricoltura esaminerà i ddl sulla produzione e vendita del pane, il ddl per la revisione del sistema d'incentivi alle imprese e, assieme alla Affari Sociali e Lavoro , si confronterà sul ddl sul divieto di produzione e d'immissione sul mercato di alimenti

Key4Biz

Cooperazione, Imprese e Territori

e mangimi sintetici. La Affari Sociali e Lavoro esaminerà il ddl per l'istituzione della giornata nazionale per la prevenzione veterinaria e ascolterà il Coordinatore del tavolo tecnico interistituzionale per l'edilizia sanitaria sull'indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR.

Sassello, al via l'incubatore ReStartApp con 8 giovani aspiranti imprenditori in Appennino provenienti da tutta Italia

Sassello . C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello, Comune di Campo Ligure (GE), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige.



Masterviaggi - Home

Cooperazione, Imprese e Territori

Grazie al programma "Welcome. Working for Refugee Integration", quasi 9.300 rifugiati sono stati inseriti nel mercato del lavoro nel 2022.

"Welcome. Working for Refugee Integration" è il programma di UNHCR attraverso il quale, dal 2017 a oggi, sono stati attivati 22 mila percorsi professionali per rifugiati in oltre 520 aziende attive in Italia. Un modello vincente che mette insieme imprese, associazioni della società civile, associazioni di categoria ed Enti Pubblici. Le imprese premiate in un anno sono passate da 107 a 167 e sono ben distribuite sul territorio italiano, 17 regioni. Per quanto riguarda la tipologia di inquadramento professionale, il 93% delle persone assunte ha ottenuto un contratto a tempo determinato, mentre crescono dal 3% al 5% i contratti a tempo indeterminato. Dal punto di vista anagrafico, il 76% delle persone ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Nigeria e Pakistan si confermano i Paesi di provenienza prevalenti, mentre sono circa 400 i rifugiati ucraini inseriti. Tra i settori delle aziende premiate, al primo posto troviamo "alloggio e ristorazione" con il 23%, davanti a "attività manifatturiere" al 22%, mentre sale al 7% quello delle costruzioni. Tra i fattori che hanno determinato l'assunzione dei rifugiati, al primo posto per il 25% delle aziende c'è la scelta di un "maggiore impegno verso la comunità e verso i soggetti svantaggiati". Il 10% delle aziende ha invece scelto di occupare i rifugiati per le loro competenze tecniche (4%) e trasversali (6%), mentre il 4% segnala "l'indisponibilità di giovani italiani per le mansioni ricercate". "Ci sono alcuni fatti concreti alla base del successo di Welcome - afferma Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino - Innanzitutto, le imprese italiane hanno costante bisogno di forza lavoro e tantissimi fra i rifugiati che arrivano nel nostro Paese hanno le competenze che il mercato richiede. Al contempo, in piena sintonia con lo spirito del Global Compact, il mondo delle aziende è sempre più pronto a svolgere un ruolo attivo nel promuovere i percorsi di integrazione. Il contributo dei rifugiati va visto anche nella prospettiva di una maggiore sostenibilità delle politiche sociali, dei sistemi sanitari e delle pensioni". Il 100% delle aziende premiate ha dichiarato di voler inserire in futuro beneficiari di protezione internazionale. "Vincere il premio Welcome dell'UNHCR è una testimonianza dell'impegno costante di Assicurazioni Generali verso la diversità, l'equità e l'inclusione". - Commenta Monica Possa, Group Chief HR & Organization Officer di Generali In questa quinta edizione, l'UNHCR ha assegnato inoltre il logo We Welcome a 51 cooperative, onlus, fondazioni, associazioni di categoria, sindacati, servizi per il lavoro ed enti locali che, a vario titolo, si sono impegnati per favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale. Menzioni speciali 2022 AIDP, ANCE, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL, ANAEP Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, FIAE Casartigiani, CLAAI, **LEGACOOP** Produzione e Servizi, CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi, AGCI Produzione e Lavoro, CONFAPI



Masterviaggi - Home

Cooperazione, Imprese e Territori

ANIM. Premio Welcome 2022 5.0 SRL, A2A SPA ABANTU SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMAZON ITALIA LOGISTICA SRL AMPLIA INFRASTRUCTURES ARCHLIVING AREA TECNICA SRL ARNALDO CAPRAI SOCIETÀ AGRICOLA ASC SRL SOCIETÀ LICENZIATARIA PER MCDONALD'S ITALIA ASSICURAZIONI GENERALI SPA ASSOCIAZIONE F.O.C.S ASSOCIAZIONE FRANCESCO REALMONTE ASSOCIAZIONE LACHESI AVANADE ITALY AZIENDA VIVAISTICA EUROPLANT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE BANCA IFIS S.P.A. BLUE SRLS BLUSERENA BOTTEGA VENETA BRETON BURGER KING RESTAURANTS ITALIA C.E.V.I.G. C.T.E. COSTRUZIONI TECNOELETTRICHE CAMPING FLORENZ DI VITALI GIANFRANCO & C SNC CLEMENTONI SPA CLOUD FOOD SOLUTION SRLS COMPAGNIA TESSILE LA FENICE SOC. COOP. A R.L. CONSORZIO MESTIERI PUGLIA COOPERATIVA SOCIALE CARING COOPERATIVA SOCIALE QUID COOPERATIVA SOCIALE SIAMO COSMINT SPA CTS S.N.C DI CAZZOLA LUCIANO & C. CYKLOP D.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA DECATHLON ITALIA DEGHENGI STOP PIZZA DIKUNTU ODV DOMINA DOTENV EATALY SPA ECTM INGEGNERIA SRL ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA ERMENEGILDO ZEGNA GROUP ESI SPA EUROGARDEN DI QUINZI ROBERTO EY FAI SRL FAMILY CARE S.R.L. AGENZIA PER IL LAVORO FLUNCH ITALIA FRANDENT GROUP S.R.L. FREUDENBERG SEALING TECHNOLOGIES ITALY GELATERIA SPLASH DI CERVELLI SIMONETTA GHMS VENEZIA SPA - HILTON MOLINO STUCKY VENICE GIANNETTI LOGISTIC SYSTEM SRL GO SRL GUCCI HOTEL CORPORATION OF EUROPE ICARUS IES S.R.L. IKEA ITALIA IL FILO COLORATO INALPI IN'S MERCATO SPA INTERCOS EUROPE SPA ITT ITALIA S.R.L. ITTICA M&G SAS K-PAX SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA DORIA SPA LA SESSOLA SERVICE LAMECCANICASF LAVOROPIÙ LEONI SRL / WHITE BAKERY LEROY MERLIN SRL LOMBARDINI SRL - KOHLER ENGINES EMEA LUCERI COSTRUZIONI SRLS LUIGI LAVAZZA S.P.A. MAN TRUCK & BUS ITALIA S.P.A. MLLM SNC DI MARTINO LUCA DEVITO MOBILITY VILLAGE MONDIN GIOVANNI MUTTI SPA NEOSPERIENCE NESPRESSO SPA - SOCIETÀ BENEFIT NORAUTO ITALIA SPA O FIORE MIO OLYTECMA ITALIA SRL OPENJOBMETIS ORIENTA SPA SOCIETÀ BENEFIT PASSONI & DI MAURO SRL UNIPERSONALE PFIZER ITALIA SRL POMPE GARBARINO PRIMARK ITALY SRL PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI PROGES SOC.COOP. SOCIALE PROGRESS SOC. COOPERATIVA SOCIALE PURA VIDA SRL QUENCE REALE MUTUA ASSICURAZIONI RIELLO SPA S.E.K.I. S.R.L. A SOCIO UNICO S.I.F.E.L. SAATI SCROFANI ARREDO INFISSI SOCIETÀ COOPERATIVA SELIP SPA SEPHORA ITALIA S.R.L. SILKY SOCIETÀ AGRICOLA I GIARDINI SOCIETÀ COOPERATIVA RECICLO ARL TEFIN SCARL THE ADECCO GROUP ITALIA TIEMME SRL TRAPIZZINO UNIQLO EUROPE LTD ITALIAN BRANCH VALLE VERDE RISTORANTE HOTEL VASTÉ S.C.S. IMPRESA SOCIALE VIVALDI & CARDINO S.P.A. ZOBEL HOLDING SPA ZORDAN S.R.L. SB.

Italia isolata, la Ue approva il pacchetto pesca

Il testo è stato approvato con il solo voto contrario dell'Italia. "Sono 26 i Paesi che appoggiano la proposta - ha detto il presidente di turno del Consiglio agricoltura, il ministro svedese Peter Kullgreen - quindi lasciatemi riassumere così: il Consiglio ha adottato le conclusioni con il sostegno di tutti gli Stati membri eccetto l'Italia". "La contrarietà dell'Italia al Piano d'Azione Ue sulla pesca nasce dalla consapevolezza che abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico per la nostra nazione" ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida dopo il voto contrario nel corso del Consiglio Europeo di questa mattina a Bruxelles. "Gli interessi del comparto vanno difesi, anche alla luce della posizione unanime della Commissione XIII Agricoltura della Camera dei deputati, che nei giorni scorsi aveva espresso il suo 'no' alla proposta della Commissione europea sulla pesca. L'Italia - sottolinea il titolare del Masaf - chiede che vengano valutate, tra le altre, le ripercussioni socio-economiche ed occupazionali delle misure, che sia verificata l'introduzione di misure di contrasto della pesca; che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico". "Ora la Commissione europea dovrà tenere conto di questa posizione ed adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi". Così in una nota **Alleanza Cooperative Italiane Pesca** (Agci Agrital, Fedagripesca/Confcooperative, Legacoop Agroalimentare), Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca, dopo il voto contrario dell'Italia alle conclusioni presentate dalla presidenza di turno svedese, sulla pesca, "non sufficientemente critiche sul piano d'azione e con pericolosi richiami alla tassazione dei carburanti". "Il piano - ribadiscono le organizzazioni **italiane** - rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana e con essa le migliori produzioni dei nostri mari". Molte e pesanti, infatti, le novità: reti dalle maglie più ampie, obbligo di pescare più lontano dalla costa, una diversa composizione delle attrezzature e taglie "minime" dei pesci. Il settore operante con reti da traino, quello maggiormente colpito dalle nuove misure rappresenta il 60% della flotta nazionale in termini di stazza e impiega direttamente circa 10mila addetti, per un volume di affari di circa 600 milioni di euro, pari a quasi il 40% dell'intero fatturato. Contenuto sponsorizzato.



Il testo è stato approvato con il solo voto contrario dell'Italia. "Sono 26 i Paesi che appoggiano la proposta - ha detto il presidente di turno del Consiglio agricoltura, il ministro svedese Peter Kullgreen - quindi lasciatemi riassumere così: il Consiglio ha adottato le conclusioni con il sostegno di tutti gli Stati membri eccetto l'Italia". "La contrarietà dell'Italia al Piano d'Azione Ue sulla pesca nasce dalla consapevolezza che abbiamo il dovere di tutelare un settore strategico per la nostra nazione" ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida dopo il voto contrario nel corso del Consiglio Europeo di questa mattina a Bruxelles. "Gli interessi del comparto vanno difesi, anche alla luce della posizione unanime della Commissione XIII Agricoltura della Camera dei deputati, che nei giorni scorsi aveva espresso il suo 'no' alla proposta della Commissione europea sulla pesca. L'Italia - sottolinea il titolare del Masaf - chiede che vengano valutate, tra le altre, le ripercussioni socio-economiche ed occupazionali delle misure, che sia verificata l'introduzione di misure di contrasto della pesca; che venga incentivato l'utilizzo di motori termici con emissioni ridotte e che siano verificate le aree precluse alla pesca a strascico". "Ora la Commissione europea dovrà tenere conto di questa posizione ed adeguare la proposta secondo gli indirizzi emersi". Così in una nota **Alleanza Cooperative Italiane Pesca** (Agci Agrital, Fedagripesca/Confcooperative, Legacoop Agroalimentare), Federpesca, Coldiretti Impresa Pesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca, dopo il voto contrario dell'Italia alle conclusioni presentate dalla presidenza di turno svedese, sulla pesca, "non sufficientemente critiche sul piano d'azione e con pericolosi richiami alla tassazione dei carburanti". "Il piano - ribadiscono le organizzazioni italiane - rischia di mettere fuori gioco gran parte della pesca italiana e con essa le migliori produzioni dei nostri mari". Molte e pesanti, infatti, le novità: reti dalle maglie più ampie, obbligo di pescare più lontano dalla costa, una diversa composizione delle attrezzature e taglie "minime" dei pesci. Il settore operante con reti da traino, quello maggiormente colpito dalle nuove misure rappresenta il 60% della flotta nazionale in termini di stazza e impiega direttamente circa 10mila addetti, per un volume di affari di circa 600 milioni di euro, pari a quasi il 40% dell'intero fatturato. Contenuto sponsorizzato.

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 26 giugno a domenica 2 luglio in Riviera e Côte d'Azur

Musica e animazione con Gianni Rossi al Molo delle Tartarughe di Diano Marina LUNEDÌ 26 GIUGNO SANREMO 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio IMPERIA 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio 16.30-18.00. 'Quando la terra incontra il mare' show cooking e degustazione a cura di Samuele Maio del ristorante Casa della Rocca di Dolcedo, che proporrà un 'Pancotto al pomodoro, con totano scottato e crema di erbe spontanee'. Infopoint 'L'Approdo' sul molo di Oneglia 17.30. Per la rassegna letteraria al femminile 'Parole di donne' realizzata dal gruppo Facebook VivImperia, presentazione libro 'La pasta del capitano' di Geneviève Alberti. Tapas Beach in Via Lamboglia 1, info 342 0519122 VENTIMIGLIA 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato 8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali. Giardini Monet, fino al 1 luglio 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre DIANO MARINA 17.00. Inaugurazione della mostra personale di Kevin Flinn. Sala Mostre 'Rodolfo Falchi' al Palazzo del Parco, fino al 9 luglio 21.15. 'La Primavera nel Corpo': spettacolo teatrale di e con Martina Ghiazza e Grazia Sereno sul tema della ferita e del perdono. Voce fuori campo: Daniel Del Ministro. Con la partecipazione di Nadi Paola Matrone, artista dell'anima. Il Ballo Gorleri in frazione Diano Gorleri, info e prenotazioni 371 6557288 21.30. 'Balliamoci l'Estate': musica e animazione a cura di Gianni Rossi. Molo delle Tartarughe, ingresso libero ENTROTERRA DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e



Musica e animazione con Gianni Rossi al Molo delle Tartarughe di Diano Marina LUNEDÌ 26 GIUGNO SANREMO 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio IMPERIA 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio 16.30-18.00. 'Quando la terra incontra il mare' show cooking e degustazione a cura di Samuele Maio del ristorante Casa della Rocca di Dolcedo, che proporrà un 'Pancotto al pomodoro, con totano scottato e crema di erbe spontanee'. Infopoint 'Approdo' sul molo di Oneglia 17.30. Per la rassegna letteraria al femminile 'Parole di donne' realizzata dal gruppo Facebook VivImperia, presentazione libro 'La pasta del capitano' di Geneviève Alberti. Tapas Beach in Via Lamboglia 1, info 342 0519122 VENTIMIGLIA 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato 8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali.

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

domenica h 16/20) 10.00-18.00. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13.30-14.30/18). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 10.00-19.00. Mostra personale di pittura a olio di Elena Copetti. Pinacoteca Morscio, fino al 2 luglio PERINALDO 18.30. Serata sotto un cielo stellato: consegna del libro 'Meraviglie nascoste' dell'Inner Wheel D 204 Italia al Responsabile dell'Osservatorio + conferenza dal titolo 'Vivere e lavorare nello spazio, la vita degli astronauti sulla stazione spaziale internazionale' a cura dell'Ingegnere aerospaziale Emanuele Pensavalle, progettista della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) + aperitivo + Osservazione delle stelle dalla terrazza e dalla cupola dell'Osservatorio astronomico G.D. Cassini, richiesta la prenotazione iiw.it.sanremo@gmail.com TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonews.it WORK IN PROGRESS... MARTEDI' 27 GIUGNO SANREMO 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio 17.00. Visita guidata alla Sanremo della Belle Epoque a cura dell'associazione 'Liguria da Scoprire' (10 euro, ragazzi fino a 15 anni gratis). Ritrovo davanti alla statua della Primavera in corso Imperatrice, info 338 1375423 (più info) IMPERIA 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio VENTIMIGLIA 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. Apertura dello 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Apertura dei coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato 8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali. Giardini Monet, fino al 1 luglio 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative + spettacolo con protagonisti i Fluffy Puppets. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre DIANO MARINA 18.00-23.00. Mostra personale dell'artista Kevin Flinn. Sala Mostre 'Rodolfo Falchi' al Palazzo del Parco, fino al 9 luglio 21.15. 'Diano in Musica 2023 - I martedì sera dal vivo di Diano Marina': concerti musicali dislocati in diverse zone

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

del centro cittadino dove tre band suoneranno contemporaneamente, due nell'isola pedonale del centro cittadino e una nell'area manifestazioni sul Molo delle Tartarughe (fino al 5 settembre) **SAN BARTOLOMEO AL MARE** 21.00. 'Fiabe da colorare in riva al mare': evento rivolto ai giovani lettori condotto dalla giornalista Viviana Spada. Lungomare delle Nazioni, zona Anfiteatro, vicino al parco giochi Giardini Marco Polo **ENTROTERRA DIANO AARENTINO** 17.00. 'Trek & Yoga', camminata nei sentieri, sessione di yoga e aperitivo nelle aziende agricole. Ritrovo al Centro sociale Aldo Trucco, info e iscrizioni 340-2440972 (tutti i martedì fino a settembre) **DOLCEACQUA** 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiwak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 10.00-19.00. Mostra personale di pittura a olio di Elena Copetti. Pinacoteca Morscio, fino al 2 luglio **MERCOLEDÌ 28 GIUGNO SANREMO** 10.00-18.00. Apertura al pubblico del Forte di Santa Tecla con l'accesso ai nuovi spazi restaurati della Cisterna e del Bastione meridionale (4 euro, ridotto 2 euro, gratuito minori 18 anni). Forte di Santa Tecla, Giardini Vittorio Veneto 34 (da mercoledì a domenica h 10/13-15/18) 10.00-18.00. 'Due Secoli di Moda Maschile': mostra di abiti ed accessori curata da Centro Studi Stan Kenton. Forte di Santa Tecla, fino al 2 luglio 17.30-21.00. 'Sanremo Street Photo Festival' (1ª edizione): visita alle mostre collettive con più di 100 immagini di 13 autori. Forte di Santa Tecla, fino al 2 luglio (il programma a questo link) 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio 21.00. Visita guidata della 'Pigna': Piazza della Cattedrale di San Siro, città Medioevale, belvedere dei Giardini Regina Elena, Santuario della Madonna della Costa, porte di Santa Maria, Piazza Capitolo, Piazza Santa Brigida e Piazza dei Dolori (10 euro). Ritrovo davanti alla concattedrale di San Siro, prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) **IMPERIA** 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio 10.30. 'La salagione delle acciughe': laboratorio con il Comandante della motobarca Ineja Il Luigi Arcella, a cura di **Legacoop** Liguria. Infopoint 'LApprodo' al Molo lungo di Oneglia **VENTIMIGLIA** 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) **VALLECROSIA** 15.00-19.00. Apertura dello 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Apertura dei coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach **BORDIGHERA** 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali. Giardini Monet, fino al 1 luglio 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre DIANO MARINA 18.00-23.00. Mostra personale dell'artista Kevin Flinn. Sala Mostre 'Rodolfo Falchi' al Palazzo del Parco, fino al 9 luglio ENTROTERRA DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 10.00-19.00. Mostra personale di pittura a olio di Elena Copetti. Pinacoteca Morscio, fino al 2 luglio TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) VALLEBONA 21.15. Concerto bandistico di San Pietro in piazza FRANCIA MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. 'Firebird', spettacolo di Goyo Montero, 'Noces' di Jean-Christophe Maillot e 'Pulcinella' ideato da Jérôme Verbruggen: spettacoli di balletto al Grimaldi Forum Monaco (più info) GIOVEDÌ 29 GIUGNO SANREMO 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.00-18.00. Apertura al pubblico del Forte di Santa Tecla con l'accesso ai nuovi spazi restaurati della Cisterna e del Bastione meridionale (4 euro, ridotto 2 euro, gratuito minori 18 anni). Forte di Santa Tecla, Giardini Vittorio Veneto 34 (da mercoledì a domenica h 10/13-15/18) 10.00-18.00. 'Due Secoli di Moda Maschile': mostra di abiti ed accessori curata da Centro Studi Stan Kenton. Forte di Santa Tecla, fino al 2 luglio 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio 17.00. 'Sanremo marinara': visita alla scoperta del Porto e Mostra a Santa Tecla accompagnati dalla guida Marco Macchi. Ritrovo davanti alla capitaneria di Porto, piazzale Vesco (10 euro), prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) 17.30-21.00. 'Sanremo Street Photo Festival' (1ª edizione): visita alle mostre collettive con più di 100 immagini di 13 autori + talk autore: Roberto Bianchi e con l'autore Adriano Cascio (17.30 - 19.30). Forte di Santa Tecla, fino al 2 luglio (il programma a questo link) 17.30. 'Festa dei popoli 2023, 'La Costituzione: conoscerla per realizzarla': incontro del Presidio di Libera

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

'Rosario Livatino' del Liceo Cassini di Sanremo con: Andrea Guazzoni, Leonardo Pistocchi, Hasnae Rhanmia, Eleonora Tenga, Alberto Torterolo. Palazzo Roverizio, Via Escoffier 29, ingresso libero 19.00. Per 'I Concerti di Villa Nobel - Estate Musicale', concerto dal titolo 'Meditazione e passione' con Cesare Grassi al pianoforte. In programma musiche di: Chopin, Listz, Debussy. Presentazione storica e musicale a cura di Fabio Marra. Villa Nobel, corso Cavallotti, info e prenotazioni 388 8088715 (più info) 20.30. Per i festeggiamenti patronali di San Siro, 'StraSanSiro 2023': maratona non competitiva aperta a tutti per le vie della Parrocchia + buffet offerto dall'organizzazione IMPERIA 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio 15.00-18.00. Apertura del Museo di arte contemporanea (Maci). Villa Faravelli sull'Aurelia (giovedì h 15/18, sabato h 9.30/12.30) 17.00. Incontro dal titolo 'Vermouth Ligure: storia dell'incontro tra la Liguria e il Piemonte. Nell'etichetta artistica di Davide Puma, l'acciuga simboleggia la 'Via del Sale' che unisce le due regioni. A cura CIA Imperia e azienda agricola Maixei. Infopoint 'LApprodo' al Molo lungo di Oneglia 21.00. 'Alla scoperta delle Alpi del Mare' incontro con lo storico regista e documentarista Sanremese Roberto Pecchinino + degustazione con due De.Co. del territorio la 'Piscialandrea' di Imperia e la 'Sardenaira' di Sanremo preparata dagli esperti artigiani di CNA, a cura di CNA Imperia. Infopoint 'LApprodo' al Molo lungo di Oneglia VENTIMIGLIA 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) 15.00. Presentazione libro 'Storie di amori, delitti e risate' di Rosetta Cozzi. Chiosco di Sant'Agostino, partecipazione libera 19.30-20.45. Lezioni di yoga al Forte a cura della Scuola Yoga Pramiti (ogni giovedì dei mesi di Giugno, Luglio e Agosto. Forte dell'Annunziata (locandina) VALLECROSA 15.00-19.00. Apertura dello 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Apertura dei coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00-19.00. Ping Pong in Giardino il lunedì e giovedì ai Giardini Lowe 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato 8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali + alle h 21 e alle h 22, spettacolo 'Pillole di Teatro'. Giardini Monet, fino al 1 luglio 17.00 & 20.00. Festa Patronale: processione dei Santi Patroni (h 17) + serata danzante ed enogastronomica in frazione Sasso (h 20) 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre TAGGIA 21.00. Per la rassegna 'Frequenze 20.0', concerto d'organo con il M° Giorgio Revelli. Parrocchia S.S.

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Giacomo e Filippo (più info) DIANO MARINA 18.00-23.00. Mostra personale dell'artista Kevin Flinn. Sala Mostre 'Rodolfo Falchi' al Palazzo del Parco, fino al 9 luglio 21.00. Per la rassegna 'Un mare di pagine', presentazione del nuovo libro appena pubblicato del giornalista Mario Giordano 'Maledette iene: quelli che fanno soldi sulle nostre disgrazie'. Presenta l'incontro il giornalista Marco Vallarino. Molo delle Tartarughe, ingresso libero ENTROTERRA DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 10.00-19.00. Mostra personale di pittura a olio di Elena Copetti. Pinacoteca Morscio, fino al 2 luglio 21.00. 'Zodiaco e Astri' con Vincenzo Laganà, Castello dei Doria, entrata libera TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) VALLEBONA 17.30. Processione per le vie del paese in occasione della festa del Santo Patrono FRANCIA MONACO 9.00. 'Jumping Internazionale di Monte-Carlo': evento che riunisce i migliori cavalieri del mondo, ai piedi del Palazzo dei Principi. Port Hercule, fino a 1° luglio (più info) 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. 'Firebird', spettacolo di Goyo Montero, 'Noces' di Jean-Christophe Maillot e 'Pulcinella' ideato da Jérôme Verbruggen: spettacoli di balletto al Grimaldi Forum Monaco (più info) VENERDI' 30 GIUGNO SANREMO 10.00. Visita guidata della Villa dove visse per alcuni anni il creatore dei premi Nobel. Il sosia di Alfred Nobel guida i partecipanti nella villa, nel parco e nel museo illustrando la storia della villa e quella dello scienziato (10 euro - ingresso villa 5 euro). Ritrovo all'ingresso di Villa Nobel, in Corso Cavallotti 116, info 338 1375423 (più info) 10.00-18.00. Apertura al pubblico del Forte di Santa Tecla con l'accesso ai nuovi spazi restaurati della Cisterna e del Bastione meridionale (4 euro, ridotto 2 euro, gratuito minori 18 anni). Forte di Santa Tecla, Giardini Vittorio Veneto 34 (da mercoledì a domenica h 10/13-15/18) 10.00-18.00. 'Due Secoli di Moda Maschile': mostra di abiti ed accessori curata da Centro Studi Stan Kenton al Forte di Santa Tecla, fino al 2 luglio 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 15.00-19.00. 'Le Millecose di Max': esposizione del cacciatore d'autografi Mario Vanzan detto 'Max' di una parte della sua collezione di Foto di Artisti, Manifesti, Dischi 45 33 78 giri, Cassette Stereo 7, Videocassette VHS e tanto altro. Whisky a GoGo del Teatro Ariston, fino al 10 luglio 17.30-21.00. 'Sanremo Street Photo Festival' (1ª edizione): visita alle mostre collettive con più di 100 immagini di 13 autori. Forte di Santa Tecla,

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

fino al 2 luglio (il programma a questo link) 17.30. Per la 'Festa dei Popoli 2023', 'Incontro tra popoli: Ecuador e Perù, costumi e abitudini, un legame oltre le frontiere': proiezioni video e a seguire degustazione di prodotti tipici a cura dell'ANPI - sezione di 'G.Cristiano Pesavento'. Federazione Operaia Sanremese, Via Corradi 47, ingresso libero 19.00. Per 'I Concerti di Villa Nobel - Estate Musicale', concerto dal titolo 'Io, Beethoven', opera interiore per voce e pianoforte con Umberto Barisciano (pianoforte) e Massimiliano Pegorini (voce recitante). Presentazione storica e musicale a cura di Fabio Marra. Villa Nobel, corso Cavallotti, info e prenotazioni 388 8088715 (più info) 19.30. Per i festeggiamenti patronali di San Siro, serata gastronomica e danzante in piazza San Siro, musica con l'orchestra Fantasia, anche domani 21.00. Per gli incontri estivi del Casinò, il giornalista Mario Giordano, presenta il suo ultimo libro 'Maledette Iene. Quelli che fanno i soldi sulle nostre disgrazie'. Teatro dell'Opera del Casinò municipale, ingresso libero sino ad esaurimento posti IMPERIA 9.30-12.30. Apertura di Villa Grock (lunedì e venerdì 9.30 /12.30, sabato, domenica h 18.30/22.30. Villa Grock in via Via Fanny Roncati Carli (più info) 10.00. Mostra fotografica 'Integrazione' di Marco Morraglia con 16 pannelli fotografici contenenti una serie di ritratti di persone che hanno lentamente e faticosamente percorso la strada verso un radicamento nelle città della Provincia di Imperia. Atrio del Palazzo Civico Comunale di Piazza Dante, fino al 7 luglio 10.30. 'Turismo con i pescatori': presentazione della Guida 'Fish.Med.Net.'. Ai partecipanti sarà consegnata la guida che riguarda sei regioni. A cura di **Legacoop** Liguria. Infopoint 'L'Approdo' al Molo lungo di Oneglia 17.00. Laboratorio 'Come si fa una resta d'aglio di Vessalico': dimostrazione pratica di come intrecciare l'aglio e avere una resta perfetta a cura della coop. A Resta di Vessalico, presidio Slow Food, e **Legacoop** Liguria. Infopoint 'L'Approdo' al Molo lungo di Oneglia 17.30-21.30. Apertura del Museo navale: 'show delle stelle' al Planetario con possibilità di ammirare oltre 6 mila astri, la Luna e i pianeti, la volta celeste dalla Terra, dalla Luna o da una stazione spaziale. Museo navale e Planetario in Calata Anselmi (più info) 21.00. 'Cucinare in Barca di Roberto Pisani': incontro con degustazione finale di sapori del mare. Consigli, trucchi e ricette per cucinare in barca e in mare aperto, a cura di CNA Imperia. Infopoint 'L'Approdo' al Molo lungo di Oneglia 21.00. Per la rassegna 'Liguria delle Arti', Francesco Vatteone racconta la storia della Chiesa + Alfonso Sista racconta i dipinti di Domenico Bocciardo Lorenzo Masucci e la scultura lignea di Giovanni Battista Garaventa + Fabrizio Fancello all'organo esegue Girolamo Frescobakli, Marco Enrico Bossi, Domenico Bellando. Chiesa SS Annunziata, piazza Ulisse Calvi, ingresso libero (più info) VENTIMIGLIA 15.00-18.00. 'Mare Nostrum': esposizione delle opere di Giacomo Barberis. Giardini Botanici Hanbury, sale espositive al piano terra di Palazzo Hanbury, fino al 1° luglio (più info) 17.30. Presentazione della guida '111 luoghi della Riviera dei Fiori che devi proprio scoprire' alla presenza degli autori Alessandra Chiappori e Stefano Ascheri nella pineta. Al termine possibilità di prenotare l'aperitivo, sempre in pineta, al costo di 15 euro. Giardini Botanici Hanbury (più info) 21.00. Per '(R)estate a Grimaldi, 'Cinema sotto le stelle': proiezione film 'The Departed' di Martin Scorsese (2006) con Leonardo

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Mark Wahlberg, Martin Sheen, Ray Winstone. Terrazza panoramica a Grimaldi, ingresso libero e gratuito VALLECROSLIA 15.00-19.00. Apertura dello 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Apertura dei coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 9.00. Convegno 'Dal conflitto alla coordinazione - La riforma Cartabia e il processo di famiglia: le tecniche alternative alla risoluzione del conflitto con particolare riferimento alla coordinazione genitoriale'. Evento a cura dell'associazione 'Noi4You'. Cinema Olimpia in via Cadorna 3 (locandina) 17.00-19.00. 'Sono alla Frutta': mostra con pastelli a olio di Graziella Biga. Sede dell'UCD-ANPI in via Al Mercato 8, ingresso libero, fino al 2 luglio 18.00-23.00. 'Sulle tracce del reale' (6ª edizione): esposizione d'arte all'aperto organizzata dall'Accademia Balbo con la partecipazione di 31 artisti tra locali, nazionali e internazionali. Giardini Monet, fino al 1 luglio 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre OSPEDALETTI 17.30. 'Itinerari di Letteratura 2023': Maurizio Spada presenta 'La cultura della bellezza. Architettura, urbanistica, paesaggio : una riflessione ecologista' (Albeggini Editore). A cura dell'Associazione Amici di Francesco Biamonti in collaborazione con Libreria Amicolibro di Bordighera. La Piccola, ingresso libero TAGGIA ARMA 21.15. Presentazione libro 'De bello pucciniano' di Marco Reghezza con relatore il prof Jacopo Marchisio. Partecipa il soprano Gabriella Carioli accompagnata da Luisa Repola al pianoforte. Evento a cura del Circolo Culturale Tabiese. Villa Boselli ad Arma SANTO STEFANO AL MARE 10.00-24.00. Street Food nel Piazzale Lungomare C. Colombo, fronte Scuole Elementari, fino al 2 luglio DIANO MARINA 18.00-23.00. Mostra personale dell'artista Kevin Flinn. Sala Mostre 'Rodolfo Falchi' al Palazzo del Parco, fino al 9 luglio.

A Sassello parte il campus "ReStartApp", l'incubatore per otto giovani aspiranti imprenditori provenienti da tutta Italia

I progetti "green" per rilanciare i territori appenninici puntando su innovazione e sostenibilità al centro dell'iniziativa promossa dalla Fondazione Garrone C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Proverranno da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (SV), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi



I progetti "green" per rilanciare i territori appenninici puntando su innovazione e sostenibilità al centro dell'iniziativa promossa dalla Fondazione Garrone C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulare di ricarica per e-bike; Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B; Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un'innovativa piattaforma di progettazione del verde; Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile; Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli 8 giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il Campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua, Comune di Sassello (SV), Comune di Campo Ligure (GE), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige. Proverranno da tutta Italia, rappresentando, da nord a sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un'età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell'agroalimentare e sono accomunati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (SV), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60.000 euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi

Savona News

Cooperazione, Imprese e Territori

di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. In particolare, sono 15 le imprese che partecipano al percorso "Vitamine in Azienda": da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, INKAM per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale DAFNE da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping DolceVita e il B&B La Luna dei Prati. 7 le imprese coinvolte complessivamente nei 2 i progetti di rete, ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno. "Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull'Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane - commenta Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone. - Si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori, fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l'innovazione è sempre al servizio della sostenibilità". "La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale ed alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino - dichiara Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione torinese. - Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l'alta formazione dell'incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione - Vitamine in azienda e creazione di reti - Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale. Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell'imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità". "Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell'impresa e del lavoro sul territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa,

Savona News

Cooperazione, Imprese e Territori

c'è residenza e di conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile" conclude il Presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazio. Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Open Fiber, Tiscali, PEFC Italia.

UNHCR: 9.300 rifugiati inseriti nel mondo del lavoro con "Welcome" nel 2022

Zerocento Società Cooperativa

L'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, premia con il logo Welcome 167 aziende per aver inserito professionalmente quasi 9.300 rifugiati nel 2022. Si chiude quindi così, con un bilancio sempre più positivo e incoraggiante, la quinta edizione di "Welcome. Working for Refugee Integration", il programma di UNHCR attraverso il quale, dal 2017 a oggi, sono stati attivati 22 mila percorsi professionali per rifugiati in oltre 520 aziende attive in Italia. Nato 7 anni fa come un premio da assegnare alle imprese che assumono rifugiati, Welcome rappresenta oggi un modello vincente che mette insieme una pluralità di attori - dalle imprese, alle associazioni della società civile, dalle associazioni di categoria agli Enti Pubblici. Il modello si basa sull'incontro tra le esigenze di recruiting delle imprese e le capacità di individuazione dei profili, di orientamento e di accompagnamento al lavoro delle organizzazioni della società civile. I numeri di Welcome raccontano la sua crescita costante e il suo impatto positivo. Dallo scorso anno a oggi, sale infatti da 107 a 167 il totale delle imprese premiate e si allarga la loro presenza sul territorio italiano (17 regioni nel 2022 vs 13 nel 2021), mentre aumenta il numero delle grandi aziende coinvolte (58 vs 35 nella scorsa edizione). Passando agli occupati, oltre a una crescita in valore assoluto (9.300 vs 6.900), va rilevato un incremento significativo della percentuale di donne inserite, che salgono dal 10% al 18%. Per quanto riguarda la tipologia di inquadramento professionale, il 93% delle persone assunte ha ottenuto un contratto a tempo determinato, mentre crescono dal 3% al 5% i contratti a tempo indeterminato. Dal punto di vista anagrafico, il 76% delle persone ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Nigeria e Pakistan si confermano i Paesi di provenienza prevalenti, mentre sono circa 400 i rifugiati ucraini inseriti. Tra i settori delle aziende premiate, al primo posto troviamo "alloggio e ristorazione" con il 23% (vs 16% del 2021), davanti a "attività manifatturiere" al 22%, mentre sale al 7% quello delle costruzioni. Tra i fattori che hanno determinato l'assunzione dei rifugiati, al primo posto per il 25% delle aziende c'è la scelta di un "maggiore impegno verso la comunità e verso i soggetti svantaggiati". Il 10% delle aziende ha invece scelto di occupare i rifugiati per le loro competenze tecniche (4%) e trasversali (6%), mentre il 4% segnala "l'indisponibilità di giovani italiani per le mansioni ricercate". "Ci sono alcuni fatti concreti alla base del successo di Welcome - afferma Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. Innanzitutto, le imprese italiane hanno costante bisogno di forza lavoro e tantissimi fra i rifugiati che arrivano nel nostro Paese hanno le competenze che il mercato richiede. Al contempo, in piena sintonia con lo spirito del Global Compact, il mondo delle aziende è sempre più pronto a svolgere un ruolo attivo nel promuovere i percorsi di integrazione ed è ormai pienamente consapevole che i rifugiati portano con sé talenti e abilità che generano sviluppo



L'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, premia con il logo Welcome 167 aziende per aver inserito professionalmente quasi 9.300 rifugiati nel 2022. Si chiude quindi così, con un bilancio sempre più positivo e incoraggiante, la quinta edizione di "Welcome. Working for Refugee Integration", il programma di UNHCR attraverso il quale, dal 2017 a oggi, sono stati attivati 22 mila percorsi professionali per rifugiati in oltre 520 aziende attive in Italia. Nato 7 anni fa come un premio da assegnare alle imprese che assumono rifugiati, Welcome rappresenta oggi un modello vincente che mette insieme una pluralità di attori - dalle imprese, alle associazioni della società civile, dalle associazioni di categoria agli Enti Pubblici. Il modello si basa sull'incontro tra le esigenze di recruiting delle imprese e le capacità di individuazione dei profili, di orientamento e di accompagnamento al lavoro delle organizzazioni della società civile. I numeri di Welcome raccontano la sua crescita costante e il suo impatto positivo. Dallo scorso anno a oggi, sale infatti da 107 a 167 il totale delle imprese premiate e si allarga la loro presenza sul territorio italiano (17 regioni nel 2022 vs 13 nel 2021), mentre aumenta il numero delle grandi aziende coinvolte (58 vs 35 nella scorsa edizione). Passando agli occupati, oltre a una crescita in valore assoluto (9.300 vs 6.900), va rilevato un incremento significativo della percentuale di donne inserite, che salgono dal 10% al 18%. Per quanto riguarda la tipologia di inquadramento professionale, il 93% delle persone assunte ha ottenuto un contratto a tempo determinato, mentre crescono dal 3% al 5% i contratti a tempo indeterminato. Dal punto di vista anagrafico, il 76% delle persone ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni. Nigeria e Pakistan si confermano i Paesi di provenienza prevalenti, mentre sono circa 400 i rifugiati ucraini inseriti. Tra i settori delle aziende premiate, al primo posto troviamo "alloggio e ristorazione" con il 23% (vs 16% del 2021), davanti a "attività manifatturiere" al 22%, mentre sale al 7% quello delle costruzioni. Tra i fattori che hanno determinato l'assunzione dei rifugiati, al primo posto per il 25% delle aziende c'è la scelta di un "maggiore impegno verso la comunità e verso i soggetti svantaggiati". Il 10% delle aziende ha invece scelto di occupare i rifugiati per le loro competenze tecniche (4%) e trasversali (6%), mentre il 4% segnala "l'indisponibilità di giovani italiani per le mansioni ricercate". "Ci sono alcuni fatti concreti alla base del successo di Welcome - afferma Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. Innanzitutto, le imprese italiane hanno costante bisogno di forza lavoro e tantissimi fra i rifugiati che arrivano nel nostro Paese hanno le competenze che il mercato richiede. Al contempo, in piena sintonia con lo spirito del Global Compact, il mondo delle aziende è sempre più pronto a svolgere un ruolo attivo nel promuovere i percorsi di integrazione ed è ormai pienamente consapevole che i rifugiati portano con sé talenti e abilità che generano sviluppo

SpettacoloMusicaSport

Cooperazione, Imprese e Territori

economico a beneficio di tutta la comunità. La nostra economia e più in generale la società nel suo complesso hanno bisogno del loro contributo, anche nella prospettiva di una maggiore sostenibilità delle politiche sociali, dei sistemi sanitari e delle pensioni ". Tra i rifugiati presenti in Italia aumenta la percentuale di quanti hanno elevati livelli di istruzione e importanti esperienze professionali pregresse che ben rispondono alle esigenze delle aziende che affrontano oggi due grandi sfide: la big resignation e il mismatching del mercato del lavoro. Il 100% fra le aziende premiate ha dichiarato di voler inserire in futuro beneficiari di protezione internazionale. " Vincere il premio Welcome dell'UNHCR è una testimonianza dell'impegno costante di Assicurazioni Generali verso la diversità, l'equità e l'inclusione". - Commenta Monica Possa, Group Chief HR & Organization Officer di Generali - " Dal 2017, attraverso The Human Safety Net, Generali sostiene l'inclusione dei rifugiati nel mercato del lavoro europeo sia attraverso la formazione che attraverso l'imprenditorialità. Siamo orgogliosi che il nostro gruppo giochi un ruolo attivo supportando la professionalità e favorendo le opportunità di lavoro di persone con status di rifugiato, sia in Italia che in altri Paesi europei. Questo riconoscimento rafforza il nostro impegno verso un ambiente di lavoro che rispecchi i principi della DEI e nel farsi promotori di cambiamento positivo nelle comunità in cui operiamo. In questa quinta edizione, l'UNHCR ha assegnato inoltre il logo We Welcome a 51 cooperative, onlus, fondazioni, associazioni di categoria, sindacati, servizi per il lavoro ed enti locali che, a vario titolo, si sono impegnati per favorire l'inclusione nel mercato del lavoro dei richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale. Il ruolo delle organizzazioni della società civile a sostegno del programma Welcome si dimostra sempre più rilevante ed è per questa ragione che l'UNHCR ha creato un network - WelcomeNet - che conta oggi 56 associazioni distribuite su tutto il territorio nazionale. Nelle prossime settimane sarà online la piattaforma Welcome-in-one-click che contribuirà a rafforzare il programma offrendo agli attori coinvolti - rifugiati, aziende e organizzazioni della società civile - uno spazio ulteriore di incontro e collaborazione. L'UNHCR, inoltre, attraverso il programma Welcome vuole cogliere la sfida di costruire i primi corridoi lavorativi - canali di ingresso legali per lavoratori rifugiati - introdotti dalla recente normativa. Il progetto Welcome. Working for refugee integration è finanziato dal Fondo di Beneficienza Intesa Sanpaolo, realizzato in collaborazione con Fondazione Adecco ed è sostenuto dal Ministero del Lavoro, da Confindustria e dal Global Compact Network Italia. Aziende, enti e associazione premiati: MENZIONI SPECIALI 2022 AIDP, ANCE, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL, ANAEPA Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, FIAE Casartigiani, CLAAI, **LEGACOOP** Produzione e Servizi, CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi, AGCI Produzione e Lavoro, CONFAPI ANIEM. PREMIO WELCOME 2022 5.0 SRL, A2A SPA ABANTU SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMAZON ITALIA LOGISTICA SRL AMPLIA INFRASTRUCTURES ARCHLIVING AREA TECNICA SRL ARNALDO CAPRAI SOCIETÀ AGRICOLA ASC SRL SOCIETÀ LICENZIATARIA PER MCDONALD'S ITALIA ASSICURAZIONI GENERALI SPA ASSOCIAZIONE F.O.C.S ASSOCIAZIONE FRANCESCO REALMONTE ASSOCIAZIONE LACHESI AVANADE ITALY AZIENDA VIVAISTICA EUROPLANT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE BANCA IFIS S.P.A. BLUE SRLS BLUSERENA BOTTEGA VENETA BRETON BURGER KING RESTAURANTS

SpettacoloMusicaSport

Cooperazione, Imprese e Territori

ITALIA C.E.V.I.G. C.T.E. COSTRUZIONI TECNOELETTRICHE CAMPING FLORENZ DI VITALI GIANFRANCO & C SNC
CANTIERE DEL PARDO CLEMENTONI SPA CLOUD FOOD SOLUTION SRLS COMPAGNIA TESSILE LA FENICE SOC.
COOP. A R.L. CONSORZIO MESTIERI PUGLIA COOPERATIVA SOCIALE CARING COOPERATIVA SOCIALE QUID
COOPERATIVA SOCIALE SIAMO COSMINT SPA CTS S.N.C DI CAZZOLA LUCIANO & C. CYKLOP D.A.S. SOCIETÀ
COOPERATIVA DECATHLON ITALIA DEGHENGHI STOP PIZZA DIKUNTU ODV DOMINA DOTENV EATALY SPA ECTM
INGEGNERIA SRL ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA ERMENEGILDO ZEGNA GROUP ESI SPA
EUROGARDEN DI QUINZI ROBERTO EY FAI SRL FAMILY CARE S.R.L. AGENZIA PER IL LAVORO FLUNCH ITALIA
FRANDENT GROUP S.R.L. FREUDENBERG SEALING TECHNOLOGIES ITALY GELATERIA SPLASH DI CERVELLI
SIMONETTA GHMS VENEZIA SPA - HILTON MOLINO STUCKY VENICE GIANNETTI LOGISTIC SYSTEM SRL GO SRL
GUCCI HOTEL CORPORATION OF EUROPE ICARUS IES S.R.L. IKEA ITALIA IL FILO COLORATO INALPI IN'S
MERCATO SPA INTERCOS EUROPE SPA ITT ITALIA S.R.L. ITTICA M&G SAS K-PAX SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS LA DORIA SPA LA SESSOLA SERVICE LAMECCANICASF LAVOROPIÙ LEONI SRL / WHITE BAKERY
LEROY MERLIN SRL LOMBARDINI SRL - KOHLER ENGINES EMEA LUCERI COSTRUZIONI SRLS LUIGI LAVAZZA
S.P.A. MAN TRUCK & BUS ITALIA S.P.A. MLLM SNC DI MARTINO LUCA DEVITO MOBILITY VILLAGE MONDIN
GIOVANNI MUTTI SPA NEOSPERIENCE NESPRESSO SPA - SOCIETÀ BENEFIT NORAUTO ITALIA SPA O FIORE MIO
OLYTECMA ITALIA SRL OPENJOBMETIS ORIENTA SPA SOCIETÀ BENEFIT PASSONI & DI MAURO SRL
UNIPERSONALE PFIZER ITALIA SRL POMPE GARBARINO PRIMARK ITALY SRL PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI
PROGES SOC.COOP. SOCIALE PROGRESS SOC. COOPERATIVA SOCIALE PURA VIDA SRL QUENCE REALE MUTUA
ASSICURAZIONI RIELLO SPA S.E.K.I. S.R.L. A SOCIO UNICO S.I.F.E.L. SAATI SCROFANI ARREDO INFISSI SOCIETÀ
COOPERATIVA SELIP SPA SEPHORA ITALIA S.R.L. SILKY SOCIETÀ AGRICOLA I GIARDINI SOCIETÀ COOPERATIVA
RECICLO ARL TEFIN SCARL THE ADECCO GROUP ITALIA TIEMME SRL TRAPIZZINO UNIQLO EUROPE LTD ITALIAN
BRANCH VALLE VERDE RISTORANTE HOTEL VASTÉ S.C.S. IMPRESA SOCIALE VIVALDI & CARDINO S.P.A. ZOBEL
HOLDING SPA ZORDAN S.R.L. SB ALS ASSOCIAZIONE LAVORATORI STRANIERI MCL ANIMISTERIA VICENTINA
ATHENA ART DI LONGHITANO ANTONINO AZIENDA AGRICOLA DI CASSANO ALESSIA BRICOCENTER ITALIA SRL
CARLOFELICE33 CARPENTERIA INDUSTRIALE COOPERATIVA NUOVA SOCIALITÀ COOPERATIVA SOCIALE
IMPRESA SOCIALE ONLUS CS PARK SRL DAMA & CO. S.R.L. DIESEL DIESEL FARM ECO RECUPERO SUD DI
VINCENZO PRANZO ECOMETALLI SUD S.R.L. FERCAM ECHO LABS SRL IMPRESA SOCIALE FIEGE ECOMMERCE
LOGISTICS FOOD & DRINK EXPERIENCE SRL FORNACE COTTO ANTICO FORNO MAURIZI SRLS GALARDONE S.R.L.
GENNARO MASSIMO SRL LITO TERRAZZI MANPOWER MARIGLIANO SERVICE S.R.L. MASTROCICCIO SRL
MCDONALD'S DEVELOPMENT ITALY LCC MOLKO S.R.L. NATURALMENTE LEONFORTE SOC. AGRICOLA SEMPLICE
OTB SPA PAGGI SRL PALERMO S.N.C. DI PALERMO DOMENICO SANTE E C. PARROT PIAZZA SCAMMACCA
PO.GE.MA PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE SRL PRONTO CHEF 999 DI PETACCIA TIZIANA & C. S.N.C
RANDSTAD ITALIA RANDSTAD SERVICES RISTORANTE CIRCOLO DEI LETTORI SATURNO SOLARE SISTEMI S.R.L.
SORINT.LAB SPA STAFF INTRERNATIONAL SUPERMERCATO COOP DI BARBERA ROSA TOBILÌ SOCIETÀ
COOPERATIVA SOCIALE ARL-ETS TREESYSTEM S.R.L. WOLF ENTERTAINMENT SRL SEMPLIFICATA PREMIO
WEWELCOME 2022 A.N.O.L.F. TERRITORIALE DI MILANO AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA

SpettacoloMusicaSport

Cooperazione, Imprese e Territori

SOCIALE APS CAMBALACHE ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCHE' IMPRESA SOCIALE S.R.L. ARCI SOLIDARIETÀ VITERBO IMPRESA SOCIALE ASSOCIAZIONE CULTURALE LINARIA ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000 - IMPRESA SOCIALE ASSOCIAZIONE IL MONDO NELLA CITTÀ ONLUS ASSOCIAZIONE NEXT APS C.V. - CREARE VALORE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CIES ONLUS (CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ONLUS) COMUNE DI ADELFA CONSorzio MESTIERI PUGLIA SCS CONSorzio UMANA SOLIDARIETÀ SCS COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS COOPERATIVA OPERA PROSSIMA SCS COOPERATIVA SAN FRANCESCO SCS COOPERATIVA SOCIALE BABEL S.C.S. - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE MEDITERRANEO ONLUS CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI MILANO CSD COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE DIALOGOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ETNIE APS ETS EUROCOOP SERVIZI FONDAZIONE CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE ONLUS FONDAZIONE DIFESA FANCIULLI FONDAZIONE HUMAN AGE INSTITUTE FONDAZIONE ITALIANA ACCENTURE ETS IBLEA SERVIZI TERRITORIALI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS IL PUNTO ISTUD BUSINESS SCHOOL LE SOLEIL LESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ETS LIBERITUTTI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE S.P.A ON THE ROAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE OTB FOUNDATION PROGETTO TENDA S.C.S. PROGRAMMA INTEGRA RANDSTAD HR SOLUTIONS SOC. COOP. SOC. TEAM TI EDUCA A MIGLIORARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LE NOVE LUNE ONLUS SOLETERRE ONLUS STUDIO PROGETTO UN MONDO DI GIOIA S.C.S. UNION SOCIAL COOPERATIVES UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO ZEROCENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS credit foto UNHCR.

Pesca a strascico, cosa propone l'Ue e perché l'Italia (da destra a sinistra) non è d'accordo

Da Bruxelles è arrivata una proposta per eliminare entro il 2030 la pesca a strascico, che in Italia coinvolge più di 2.000 imbarcazioni e 7.000 lavoratori, oltre a rappresentare il 50% dei ricavi del settore ittico. Ecco cosa prevede il piano, i numeri del comparto e le reazioni politiche Dal Porto Antico di Genova a Fiumicino, da Chioggia a Sciacca, passando per Ancona e Rimini. Da Nord a Sud i pescatori italiani - e anche gli eurodeputati uniti in un unico fronte - si sono mobilitati da giorni per protestare contro il piano Ue che vorrebbe limitare l'utilizzo della pesca a strascico (detta anche a fondo mobile) entro il 2030. Questo metodo - che consiste nel trainare con una o due barche delle pesanti reti da pesca sul fondo del mare al fine di catturare i pesci, ma che porta via con sé qualsiasi cosa si trovi sul fondale, compresi invertebrati, coralli, alghe e altro - rappresenta per l'Italia il 20% della flotta totale con 2.088 unità nautiche, 7.000 lavoratori e il 50% dei ricavi del comparto ittico. COSA PREVEDE IL PIANO UE Il piano d'azione per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini, promosso dal commissario Ue per l'Ambiente Virginijus Sinkevicius (Unione Agrari e Verdi Lituani) lo scorso 21 febbraio, ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità della pesca. A proposito della pesca a strascico, Sinkevicius, presentando la proposta, ha spiegato che il piano prevede "la graduale eliminazione della pesca a fondo mobile in tutte le aree protette entro il 2030". Questo impegno, infatti, ricorda Euractiv, segue la Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (COP15), in cui 196 Paesi, tra cui l'Ue, si sono impegnati a proteggere il 30% di terre e oceani entro il 2030. Il cosiddetto piano d'azione, tuttavia, è ancora una comunicazione e, come già ribadito in passato dai suoi sostenitori, "non è vincolante", il che significa che "si affida alla buona volontà dei governi europei". Lo stesso Sinkevicius ha precisato che l'iniziativa "non introduce un divieto di pesca a strascico in acque europee", ma anzi "invita gli Stati membri a impegnarsi nel dialogo, a proteggere l'ambiente marino e a garantire la prosperità e il futuro della pesca e delle comunità di pescatori". A proposito dei numeri che compongono il settore, l'Alleanza europea per la pesca a strascico afferma che, a livello europeo, sarebbero coinvolte oltre 7.000 imbarcazioni, ovvero il 25% della produzione ittica dell'Ue e il 38% dei ricavi. In Italia, poi, stando ai dati di Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, **Legacoop** Agroalimentare, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca, la pesca a strascico rappresenta il 20% della flotta totale peschereccia, con 2.088 unità, circa 7.000 lavoratori, il 30% degli sbarchi e il 50% dei ricavi. LE PROTESTE Nei giorni scorsi sindacati e associazioni di categoria, ma soprattutto lavoratrici e lavoratori del settore, sono scesi in piazza per protestare contro la proposta di Bruxelles. I manifestanti contestano



06/26/2023 15:59 Giulia Alfieri

Da Bruxelles è arrivata una proposta per eliminare entro il 2030 la pesca a strascico, che in Italia coinvolge più di 2.000 imbarcazioni e 7.000 lavoratori, oltre a rappresentare il 50% dei ricavi del settore ittico. Ecco cosa prevede il piano, i numeri del comparto e le reazioni politiche Dal Porto Antico di Genova a Fiumicino, da Chioggia a Sciacca, passando per Ancona e Rimini. Da Nord a Sud i pescatori italiani - e anche gli eurodeputati uniti in un unico fronte - si sono mobilitati da giorni per protestare contro il piano Ue che vorrebbe limitare l'utilizzo della pesca a strascico (detta anche a fondo mobile) entro il 2030. Questo metodo - che consiste nel trainare con una o due barche delle pesanti reti da pesca sul fondo del mare al fine di catturare i pesci, ma che porta via con sé qualsiasi cosa si trovi sul fondale, compresi invertebrati, coralli, alghe e altro - rappresenta per l'Italia il 20% della flotta totale con 2.088 unità nautiche, 7.000 lavoratori e il 50% dei ricavi del comparto ittico. COSA PREVEDE IL PIANO UE Il piano d'azione per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini, promosso dal commissario Ue per l'Ambiente Virginijus Sinkevicius (Unione Agrari e Verdi Lituani) lo scorso 21 febbraio, ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità della pesca. A proposito della pesca a strascico, Sinkevicius, presentando la proposta, ha spiegato che il piano prevede "la graduale eliminazione della pesca a fondo mobile in tutte le aree protette entro il 2030". Questo impegno, infatti, ricorda Euractiv, segue la Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (COP15), in cui 196 Paesi, tra cui l'Ue, si sono impegnati a proteggere il 30% di terre e oceani entro il 2030. Il cosiddetto piano d'azione, tuttavia, è ancora una comunicazione e, come già ribadito in passato dai suoi sostenitori, "non è vincolante", il che significa che "si affida alla buona volontà dei governi europei". Lo stesso Sinkevicius ha precisato che l'iniziativa "non introduce un divieto di pesca a strascico in acque

il piano perché, oltre a provocare la perdita di lavoro di migliaia di persone, costringerebbe l'Italia ad aumentare le importazioni di pesce da Paesi extra Ue, dove spesso i controlli e i requisiti sanitari sono inferiori. QUANTO E DA DOVE IMPORTA IL PESCE L'ITALIA Già oggi, secondo i dati riportati dal Messaggero , l'80% del consumo ittico in Italia proviene dalle importazioni. "In pratica - afferma il quotidiano romano -, è come se ogni anno in aprile smettessimo di mangiare pesce pescato nei nostri mari, per passare a quello importato fino alla fine dell'anno". Andando nel dettaglio, spendiamo 5 miliardi di euro, di cui 500 milioni l'anno solo per il tonno proveniente dalle Americhe. Il primo fornitore extra-Ue, che rappresenta, più di un quarto del totale delle importazioni è la Norvegia. Seguono la Cina (10%) e con un 5% ciascuna Islanda, Ecuador, Marocco, Vietnam e Stati Uniti. I prodotti più importati, conclude il quotidiano, sono il salmone e il merluzzo nordico di Norvegia e Islanda; i gamberi dell'Ecuador e del Vietnam; e, infine, il merluzzo nordico e il tonnetto striato dell'Ecuador. COSA DICONO E COSA FANNO LE FORZE POLITICHE Il dibattito sulla pesca a strascico ha unito tutte le forze politiche e oggi e domani si tiene il Consiglio Agricoltura a Lussemburgo, dove il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha assicurato che il voto dell'Italia sarà contrario. Ma oltre a Fratelli d'Italia e Lega, anche il Pd si è schierato contro la proposta di Bruxelles. Come riportava a maggio Enews , l'eurodeputata dem Elisabetta Gualmini, dopo aver sottolineato la trasversalità del fronte politico a difesa della pesca, ha ricordato che "non è ancora stata presentata una valutazione d'impatto" che dimostri l'utilità dell'eliminazione della piccola pesca a strascico. E anche l'europarlamentare Pietro Bartolo, originario di Lampedusa, ha accusato la Commissione europea di mirare al bersaglio sbagliato: "Non possiamo colpevolizzare i pescatori, le cause della distruzione dei nostri mari sono da ricercare altrove", aggiungendo anche che il piano "colpisce indiscriminatamente migliaia di famiglie e un settore importantissimo per la nostra economia".

ReStartApp, altri otto giovani col sogno di un'impresa. Di montagna

Riparte il progetto Appennino, della Fondazione Edoardo Garrone che, col suo metodo consolidato, mette in rete altre realtà filantropiche, non profit e pubbliche: dalla Compagnia di San Paolo, ai comuni alle cooperative. Francesca Campora, direttrice generale: «Giovani che esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa» C'è la savonese Lucia Bruno, che vuole creare box a sorpresa per far scoprire la natura e la cultura dei borghi del territorio italiano; Fabio Cardone, da poco trasferito da Milano a Borgo Val di Taro, che vuole realizzare una struttura modulabile di ricarica per e-bike Alessandra Croci, che sogna di creare un albergo diffuso, nel borgo di Travo, in Val Trebbia; Andrea Di Domenico che intende trasformare la casa abbandonata dei suoi nonni, nel piccolo comune di Pescosansonesco (PE), in un eco B&B Lorenzo Giannini, che vuole avviare un piccolo boutique glamping sul territorio delle Foreste Casentinesi; Liliana Graniero, da Avellino, che ha ideato un' innovativa piattaforma di progettazione del verde Alexander Kundrat, che punta a trasformare il B&B di famiglia, a Ognio, in alta Val Fontanabuona, in un agriturismo e centro didattico - ricreativo ecosostenibile Greta Manfrin, che con il suo compagno pensa di trasferirsi da Milano all'Appennino tosco-emiliano per avviare una piccola azienda agricola con laboratorio selvatico. Sono loro gli otto giovani aspiranti imprenditori selezionati per partecipare all'edizione 2023 di ReStartApp, il campus di formazione, incubazione e accelerazione per le giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, capofila di un partenariato composto da Ente Parco del Beigua Comune di Sassello (Sv), Comune di Campo Ligure (Ge), **Coopfond** Spa, **Legacoop** Liguria e Fondazione De Mari, con un contributo di Fondazione Carige Provencono da tutta Italia, rappresentando, da Nord a Sud, la quasi totalità dell'Appennino; hanno un' età media di 29 anni, idee d'impresa da sviluppare in particolare nei settori del turismo e dell' agroalimentare e sono accumulati da un unico obiettivo: valorizzare, promuovere e sviluppare i territori montani e le loro risorse, attraverso progetti imprenditoriali che coniughino dimensione economica, ambientale e sociale in un'autentica prospettiva di transizione ecologica e impatto sociale. Da oggi fino al 6 ottobre 2023 - con una pausa intermedia dalle lezioni dal 28 luglio al 1° settembre - i giovani partecipanti a ReStartApp saranno a Sassello (Sv), impegnati in 10 settimane di formazione intensiva, per concretizzare le proprie idee imprenditoriali grazie a un piano didattico articolato tra lezioni in aula, laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, esperienze, testimonianze, casi di successo. Ad affiancarli nel percorso, docenti, esperti e professionisti dei



principali settori dell'economia della montagna. Per agevolare la realizzazione dei migliori progetti sono previsti premi di startup per un valore complessivo di 60mila euro e un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di un anno per i più meritevoli. Il campus ReStartApp rappresenta il fulcro di Progetto Appennino, che comprende anche due percorsi di accelerazione e creazione di reti dedicati alle imprese locali, "Vitamine in Azienda" e "Imprese in rete", che hanno preso il via nelle scorse settimane con l'obiettivo di favorire il consolidamento del tessuto produttivo rappresentato dalle piccole e medie imprese del territorio del Parco del Beigua, appartenenti alle filiere produttive distintive di questa zona, dalla filigrana alla filiera del legno, passando per il turismo e l'agroalimentare. Francesca Campora, direttrice generale Fondazione Garrone In particolare, sono 15 le imprese che partecipano a "Vitamine in Azienda": da Campo Ligure, Effe-Erre con la sua filigrana, la segheria Enrico Puppo, Inkam per stampa e serigrafia digitale, il bistrò Pasticci'amo; la cooperativa sociale Dafne da Genova; da Masone l'azienda agricola I piani e la Pasticceria Gelateria Bar Vigo; da Rossiglione l'azienda agricola Nevlei per la manutenzione del verde e la filiera forestale e l'allevamento di Lorenzo Pesce; da Sassello Arci Cascina Granbego, l'Azienda Agricola l'Ape operaia, l'hotel Ristorante Pian del Sole e la ferramenta Rossi; da Stella il Camping Dolcevita e il B&b La Luna dei Prati. Sette le imprese coinvolte complessivamente nei due progetti di rete, ConcimiAmo e Lo Spirito degli Alberi, ammessi al percorso "Imprese in rete", dedicati rispettivamente all'allevamento e alla filiera del legno. «Avviato per la prima volta nel 2014 a Grondona e tornato sull'Appennino ligure dopo aver toccato, in 12 edizioni, diversi territori da nord a sud del Paese, il campus ReStartApp costituisce un osservatorio privilegiato sulle dinamiche di sviluppo delle aree interne e montane», commenta Francesca Campora direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone, si è ormai pienamente compiuto, da parte dei più giovani, un cambiamento di percezione su questi territori, un tempo considerati marginali e inospitali e invece sempre più rivalutati come spazi ideali per realizzare nuovi modelli di lavoro e per sperimentare stili di vita a misura di comunità e in equilibrio con il patrimonio ambientale e culturale. Nella volontà di restare, tornare o trasferirsi in Appennino, i nostri giovani esprimono la volontà di essere attori di una transizione ecologica concreta, non solo enunciata ma vissuta tramite scelte quotidiane puntuali e precise; contemporaneamente, nei loro progetti d'impresa, si dimostrano sempre più capaci di intercettare le nuove tendenze dei mercati e le crescenti sensibilità dei consumatori, fornendo risposte ed elaborando prodotti e servizi in cui l'innovazione è sempre al servizio della sostenibilità». «La Fondazione Compagnia di San Paolo opera per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Lo fa con uno sguardo attento alla valorizzazione delle identità culturali, al potenziale imprenditoriale ed alla partecipazione soprattutto dei giovani. Per questo è convinta capofila del Progetto Appennino», dichiara Alberto Anfossi, segretario generale della fondazione torinese, «Il sostegno alla nascita di nuove giovani imprese, attraverso l'alta formazione dell'incubatore ReStartApp, ma anche il consolidamento e innovazione del tessuto imprenditoriale esistente, con i percorsi di accelerazione

- Vitamine in azienda e creazione di reti - Imprese in rete, sono strumenti concreti ed efficaci al servizio di strategie di sviluppo locale. Noi siamo lieti, con questo progetto, di poter investire nell'imprenditorialità: un volano di coinvolgimento e valorizzazione di tutte le risorse materiali e immateriali della comunità". «Progetto Appennino è una grande occasione per rilanciare il tema dell'impresa e del lavoro sul territorio del Parco del Beigua: dove ci sono lavoro e impresa, c'è residenza e di conseguenza ci sono servizi e presidio. Anche per le imprese selezionate per i percorsi Vitamine in azienda e Reti di Impresa sarà una bella opportunità di crescita e miglioramento, per dimostrare la vitalità e le potenzialità delle aree interne. E siamo certi che le iniziative di Progetto Appennino contribuiranno con efficacia alla valorizzazione del tessuto economico che il Parco porta avanti con i marchi prodotto Gustosi per Natura e Ospitali per Natura e con l'ambizioso obiettivo di ottenere la Carta Europea del turismo sostenibile», conclude il presidente del Parco del Beigua, Daniele Buschiazzi. Oltre al partenariato locale, supporta Progetto Appennino una rete consolidata di partner di alto profilo a livello nazionale: Fondazione Symbola, Legambiente, Uncem, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano- Cai, Fondazione Cima, Open Fiber, Tiscali, Pefc Italia. Vita Bookazine Una rivista da leggere e un libro da conservare. abbonati.

Molise, vittoria del centrodestra L'alleanza Pd-M5S fallisce il test

Roberti è il nuovo governatore. L'avversario Gravina: la loro coalizione ha funzionato di più

Fabrizio Caccia

DAL NOSTRO INVIATO CAMPOBASSO «Non abbiamo vinto, abbiamo stravinto, questa è la vittoria del centrodestra non solo unito ma anche allargato», esulta Francesco Roberti, 56 anni, il neo governatore del Molise, forzista da sempre, innamoratissimo di Berlusconi a cui adesso dedica il trionfo, ma che ringrazia platealmente anche Matteo Renzi e Carlo Calenda - Italia viva e Azione - che l'hanno sostenuto insieme a FdI, Lega, FI, Udc e due liste civiche e chissà adesso questo voto che effetto avrà sui futuri scenari. E il coordinatore di FI e vicepremier, Antonio Tajani: «Il primo risultato elettorale del centrodestra e di Forza Italia dopo la scomparsa del presidente Berlusconi ne onora la memoria» Dall'altra parte, ecco Roberto Gravina, 46 anni, il sindaco M5S di Campobasso, che venerdì scorso aveva preso un aperitivo qui al bar Otter con il leader Giuseppe Conte, la segretaria del Pd Elly Schlein e il leader di Sinistra italiana Nicola Fratoianni, però la verità è che dalle urne molisane l'agognato campo largo è uscito davvero con le ossa rotte. Gravina, comunque, avvocato gentleman, fa prima i complimenti a Roberti, poi cerca dentro di sé una qualche speranza: «Abbiamo gettato le basi per un progetto allargato. Ma il centrodestra ha costruito un'alleanza che ha funzionato di più». Accanto al neo governatore è arrivato da Roma Claudio Lotito, il presidente della Lazio eletto senatore in Molise con Forza Italia alle ultime Politiche. «Silvio Berlusconi, il giorno prima che morisse, mi chiamò per sapere come stessero andando le cose in Molise - racconta -.

Io l'ho tranquillizzato dicendogli che avremmo preso la doppia cifra ed è rimasto contento. La vittoria è dedicata a lui». Lotito, venerdì scorso, insieme al leader della Lega Matteo Salvini e al viceministro di FdI Galeazzo Bignami era andato a chiudere la campagna elettorale nella città amministrata da Roberti, Termoli. E il sindaco proprio quella sera aveva deciso di rinverdire la vecchia tradizione locale democristiana dei comizi dal balcone in piazza Duomo, comizi portafortuna inaugurati da Girolamo La Penna, quello che portò la Fiat a Termoli, sindaco dal '57 al '75 e in Parlamento per oltre 30 anni, fino al '94. Tutti sul ballatoio, dunque. Ha portato bene anche stavolta.

In realtà, altro che tradizione: Roberti per vincere si è affidato a una società di consulenza strategica politica, la Spin Factor, che ha studiato da capo a fondo la campagna, fino allo slogan «Il Molise in buone mani» giocando sulla sua professione di ingegnere.

In pochi anni così è diventato sindaco di Termoli, presidente della Provincia di Campobasso e ora governatore: «Il mio triplete », scherza. Se ha vinto, però, lo deve pure senz'altro all'imprimatur finale dell'uomo che in Molise ha sempre l'ultima parola: Aldo Patriciello, il potente europarlamentare forzista, regista di ogni patto elettorale, in passato anche alleato del Partito democratico. Con la sua lista «Il Molise



Corriere della Sera

Primo Piano e Situazione Politica

che vogliamo», Patriciello ora pare stia guardando con interesse al centro e allora forse il voto di Azione-Iv non è così casuale.

Il Molise, si motteggia qui, «non è una regione, è un condominio», perché si conoscono tutti e tutti votano solo per amici a parenti. Con 140 candidati in lizza, così, è stato un voto soprattutto controllato, perché la maggioranza assoluta in realtà l'ha presa il partito dell'astensione: oltre il 50% dei molisani in due giorni non è andato a votare.

Un chiaro segno di rassegnazione .

Il centrosinistra

Tracollo del Movimento, Conte finisce nel mirino Dem in calo divisi sull'intesa ma Schlein tira dritto

EMANUELE BUZZI E MARIA TERESA MELI

ROMA L'avventura del campo-semilargo (Pd, M5S, Sinistra italiana) era iniziata sotto cattivi auspici. Mercoledì scorso, per andare a un comizio in quella regione Giuseppe Conte aveva tamponato sulla A1. Il giorno dopo, mentre andava a Campobasso per prendere una limonata con la segretaria dem e il leader dei 5 Stelle, Nicola Fratoianni aveva dovuto abbandonare l'auto in fiamme.

Elly Schlein non aveva subito nessun danno ma ieri, in compenso, le si sono ristretti gli alleati. Come ammette, senza però infierire, il responsabile Enti locali del Partito democratico Davide Baruffi: «Il Pd ha corso per provare a vincere. Lo ha fatto con generosità sostenendo la candidatura di Gravina perché ritenuta la più competitiva, ma anche ricercando il massimo del coinvolgimento e di allargamento della coalizione. Se questo ha pagato per il Pd altrettanto non si può dire per il resto delle liste al nostro fianco, cui va comunque un sincero ringraziamento».

In realtà a due terzi dello spoglio il Pd tiene nel raffronto con le Regionali ma è in netto calo rispetto alle Politiche dell'anno scorso. Ma è certo che i 5 Stelle sono crollati e hanno preso un terzo di quanto avevano ottenuto nel 2022.

Perciò Schlein ammonisce i suoi: «Questa volta evitiamo psicodrammi. Dobbiamo procedere con la nostra agenda». Se il Pd reagisce così, il dato per il M5S invece è sconcertante. Il Movimento passa dal 24 per cento dello scorso settembre a percentuali a una cifra sola. E l'esito del voto suona come un redde rationem per Conte, che ha puntato tutto sul Molise. Un «all-in» rischioso. Per la prima volta il leader finisce nel mirino. «I meriti di questo risultato sono tutti di Conte. La politica non funziona con un partito personale. Ha fatto fuori una classe dirigente e ora si vedono i risultati», attacca uno stellato.

E c'è chi rimarca: «Non siamo più ai tempi del Re Sole».

I contiani fanno muro, parlano di «sconfitta attesa», di «flessione in linea con le amministrative». Tuttavia anche tra i fedelissimi ci sono dei distinguo: c'è chi preferirebbe una corsa in solitaria del Movimento. «Anziché prendere un caffè al bar, forse serviva andare tra le gente, nelle piazze, ascoltare e fare i banchetti», taglia corto un altro stellato. La preoccupazione ora è in chiave Europea: riuscirà il Movimento a stare sopra la soglia del 10 per cento?

Mentre Conte è per la prima volta sotto attacco nel suo partito, nel Pd ci si interroga sulle prospettive dell'alleanza con i 5 Stelle. E il risultato del partito non basta a fugare i dubbi, anche se Baruffi sottolinea che «il Pd sarà in campo come prima forza di opposizione e come secondo



Corriere della Sera

Primo Piano e Situazione Politica

partito in regione». A questo punto c'è chi propone di innestare il freno a mano: accordi con il M5S solo su temi concreti, lasciando decantare il campo largo. Ma c'è anche chi sottolinea che forse è stato un errore evitare i comizi insieme: «In questo modo non si è data l'idea di un'alleanza, ma di un raggruppamento di gente che si vergognava di farsi vedere insieme».

Schlein invita tutti alla calma e poi spiega ai suoi: «Il Pd comunque c'è. L'alleanza è da costruire, ma sapevamo che la sfida in Molise era difficile e che il centrodestra stando ai dati delle Politiche era in vantaggio».

Proprio per questa ragione qualche sostenitore della segretaria qualche tempo fa le aveva chiesto: «Ma perché vai a mettere la faccia su questa sconfitta?». La leader dem ha preferito assumersi le sue «responsabilità», convinta com'è che occorra costruire con fatica, tappa per tappa, il percorso per arrivare a un'alleanza in grado di competere con il centrodestra alle prossime Politiche.

La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

Nel centrodestra si festeggia la riconferma della sedicesima regione italiana guidata dalla coalizione, la quarta vinta nel 2023, nota il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli: «Da senatore della Lega e del Centrodestra registro che questo successo in Molise arriva dopo le precedenti vittorie, negli ultimi mesi, in Friuli Venezia Giulia e prima ancora in Lombardia e Lazio». Per il deputato e responsabile organizzazione di Fdl Giovanni Donzelli, il voto molisano «dimostra una volta di più l'apprezzamento degli italiani nei confronti della proposta politica e dell'azione del governo guidato da Giorgia Meloni». I dati ancora parziali delle liste vedono in testa Fdl con il 18,4 per cento, pur al di sotto del picco delle politiche del 2022 (21,4 per cento). Forza Italia, scelto dall'11,4 per cento degli elettori molisani nel suffragio nazionale, sale in questa tornata regionale al 13,3 per cento. Modesto il risultato della Lega, al 3,7 per cento, contro l'8,2 per cento di cinque anni fa e l'8,5 delle politiche 2022, nonostante l'impegno elettorale di Matteo Salvini, che nell'ultimo mese è stato in Molise quattro volte. Nel centrosinistra, il primo partito è il **Pd**, al 12,6 per cento, comunque in calo sul 18,1 per cento delle politiche. Crolla vertiginosamente il M5s, che aveva in Molise uno dei suoi fortini. Cinque anni fa, la corsa solitaria del candidato pentastellato raggiunse il 31,6 per cento. L'anno scorso, alle politiche, la forza politica aveva

tenuto con un buon 24,3 per cento. In questo voto regionale potrebbe non superare il 6 per cento. «Speravamo in una affluenza più alta, l'astensionismo ha già fortemente penalizzato proprio il M5s alle ultime politiche», commenta Fabio De Chi

rico, consigliere regionale uscente. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il processo intentato da Meloni: Paola Belloni presente in segno di solidarietà

Saviano, il giorno dei testimoni Al suo fianco la compagna di Elly

ANTONIO BRAVETTI

antonio bravetti roma Sarà la prima uscita pubblica di Paola Belloni, la compagna della segretaria del **Pd** Elly Schlein. Al fianco di Roberto Saviano, nel processo per diffamazione intentato da Giorgia Meloni contro lo scrittore. Un atto politico, una scelta di campo. Nel giorno dei primi testimoni, Corrado Formigli e Riccardo Noury. La convocazione, per quella che è la quarta udienza, è per le 14. 30 nell'aula 13 del tribunale di Roma, sezione penale, giudice monocratico Eleonora Calevi. «La premier si tiene lontana anni luce dall'aula per evitare figure imbarazzanti - scrive sui social Saviano - come spiegherebbe, del resto, ai suoi interlocutori internazionali che vuole convincere di essere una conservatrice moderata e non una politica di estrema destra, che per anni ha evocato la teoria (nei fatti nazista) della sostituzione etnica?».

Il processo lo vede imputato per aver detto «bastardi» a Meloni e Salvini durante una puntata di Piazzapulita su La7, nel dicembre 2020. Lo disse dopo che in trasmissione era stata mostrata un'intervista a una donna migrante il cui figlio Youssef, sei mesi, era annegato in seguito al ribaltamento della barca su cui viaggiavano. All'epoca Meloni era deputata, Salvini senatore, entrambi senza incarichi di governo.

Saviano li criticava per le parole usate in campagna elettorale contro i migranti: «Vi sarà tornato alla mente tutto il ciarpame detto sulle Ong: "taxi del mare", "crociere". Mi viene solo da dire "bastardi" a Meloni, a Salvini: bastardi. Come avete potuto? Come è stato possibile descrivere così tutto questo dolore?».

Meloni querelò, Salvini no.

Il segretario leghista poi provò a costituirsi parte civile, ma il giudice a dicembre ha respinto la richiesta. Oggi saranno ascoltate le testimonianze di Formigli, conduttore di Piazzapulita, e Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International, che ha realizzato un rapporto sul linguaggio adottato dai leader in campagna elettorale. Della lista testi fanno parte anche Oscar Camps, fondatore e presidente di Open Arms, e Luca Casarini di Mediterranea Saving Humans. L'avvocato di Meloni, Luca Libra, ha spiegato che «la querela nasce dal livore utilizzato. Io ho insegnato a mio figlio che la parola "bastardo" è un'offesa». Per Saviano «le querele di Stato dovrebbero spaventare me, ma ho capito che spaventano molto di più i ministri che mi portano a processo perché in aula, sotto giuramento, sarebbero costretti a dire la verità».

All'apertura del processo Meloni, il 15 novembre del 2022, furono in tanti a portare solidarietà a Saviano. C'erano Teresa Ciabatti, Sandro Veronesi, Nicola Lagioia, Michela Murgia, Walter Siti, Chiara



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

Valerio, Kasia Smutniak. Oggi ci sarà Paola Belloni.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Schlein estate militante

La segretaria tira dritto: sulla sconfitta elettorale niente psicodrammi E sulla questione salario minimo i dem riuniscono oggi le opposizioni

ALESSANDRO DI MATTEO

alessandro di matteo roma La sconfitta in Molise Elly Schlein non la commenta in pubblico, perlomeno non a caldo. La segretaria **Pd**, del resto, aveva ben chiaro che queste elezioni regionali erano una sorta di «mission impossibile», come racconta uno dei parlamentari a lei vicini, e anche durante la riunione della segreteria **Pd** di ieri mattina, a urne ancora aperte, aveva avvertito - racconta chi era presente - che bisognava stare attenti a non mandare in scena il bis dello spettacolo visto dopo le amministrative: «Evitiamo psicodrammi». Perché è chiaro che una sconfitta nella regione in cui il **Pd** ha scelto di sostenere il candidato M5s rischia di ridare vigore alla minoranza dem che non è affatto entusiasta delle bevute con Giuseppe Conte e Nicola Fratoianni, come quella immortalata la scorsa settimana proprio in Molise. Ma, dice il parlamentare vicino alla segretaria, nella regione «il risultato del **Pd** è stato buono». E sulle alleanze la linea su questo non cambia, tanto che proprio oggi ci sarà un incontro tra le delegazioni **Pd**, M5s, Verdi-Sinistra e Azione per provare a trovare una sintesi sul salario minimo.

Il colloquio non sarà il primo, ce ne sono già stati altri nelle scorse settimane e almeno in una occasione ha partecipato lo stesso Carlo Calenda. Oggi, secondo qualche parlamentare **Pd** che sta gestendo il dossier, si potrebbe persino arrivare ad un'intesa, anche se il leader di Azione ieri in una intervista ha precisato che è possibile un accordo solo sui «temi» perché «con la linea di Schlein c'è troppa distanza».

Una puntualizzazione che non demoralizza il quartier generale del Nazareno. Schlein sente regolarmente Calenda, a differenza di Matteo Renzi. In tv, ribadisce la sua strategia per costruire il campo largo prevede pazienza. «Su contrasto alla precarietà e salario minimo stiamo provando a capire se tutte le opposizioni possono battere un colpo insieme». E lo stesso vale per la sanità: «Siamo all'opposizione del governo di Giorgia Meloni, dobbiamo sentire la responsabilità di unire le nostre forze su temi che riguardano i bisogni delle italiane e degli italiani. Partiamo dalla salute pubblica, su cui sento in giro tanta preoccupazione».

Del resto, spiega uno dei principali esponenti **Pd**, c'è tempo, le politiche «non sono domani» e dunque si può andare avanti un passo alla volta, appunto trovando intese su singole questioni. Di alleanze vere e proprie si potrà cominciare a ragionare dopo le europee, ma intanto su lavoro, sanità e via dicendo si può cominciare a costruire le fondamenta.

La richiesta preventiva di evitare «psicodrammi» non è buttata lì a caso. Schlein sa bene che la minoranza



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

è in sofferenza e che lo stesso Stefano Bonaccini ha il suo da fare per contenere i più insoddisfatti. Lorenzo Guerini in direzione è stato molto più "deciso" del presidente del Pd e anche ieri, parlando con un parlamentare, ha spiegato che «il tema non è il campo largo, che nella formula "molisana" è assolutamente insufficiente». Quello che serve è «una proposta politica e programmatica di innovazione che sia più della sommatoria di alcuni partiti». Il punto, ha aggiunto, è «ragionare su questa tornata di elezioni», sia le amministrative che il Molise e «più che un'analisi dei sondaggi, come in direzione, dovremmo ragionare un po' sui voti».

Il responsabile enti locali Davide Baruffi, vicino a Bonaccini, difende la scelta di sostenere il 5 stelle Roberto Gravina in Molise: «Nulla da rimproverare al nostro candidato, che anzi ringraziamo per la bella corsa». Semmai, sottolinea, c'è da riflettere su un dato: «Il massimo del coinvolgimento e di allargamento della coalizione ha pagato per il Pd, altrettanto non si può dire per il resto delle liste al nostro fianco, cui va comunque un ringraziamento sincero». Ma, appunto, la segretaria ora vuole concentrarsi sulla «estate militante» annunciata in segreteria e già venerdì si inizierà con l'iniziativa per il diritto alla casa. «Dobbiamo procedere con la nostra agenda - lavoro, casa, salute - che tutti hanno condiviso in direzione», ha insistito ieri mattina in segreteria. L'obiettivo sono le europee del prossimo anno, quando il risultato sarà merito - o responsabilità - innanzitutto della leader Pd.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alleanza a perdere

Elly & C. fuori dal mondo reale

Se va da sola perde, se si allea ai Cinque Stelle perde uguale. Elly Schlein è il prototipo del leader perdente, ampia rassegna stampa ma pochi elettori. Ieri altro giro e altro disastro: il Centrodestra ha vinto a mani basse pure le elezioni regionali del Molise nonostante la segretaria del **Pd** e il suo compare Giuseppe Conte si fossero impegnati non poco per provare a imporsi in almeno una competizione elettorale.

L'annuncio della Schlein dei giorni scorsi di voler incendiare l'estate italiana con una lotta senza quartiere al governo di Giorgia Meloni, in tandem con la Cgil, non ha scaldato neppure i suoi. La sinistra ha le polveri bagnate e gli italiani se ne sono accorti non da oggi. Quello che non si capisce - detto che giustamente l'opposizione deve opporsi - è perché mai la gente dovrebbe scendere in piazza con i forconi quando il governo, solo nelle ultime settimane, ha messo più soldi nelle buste paga dei lavoratori abbassando il cuneo fiscale, annunciato una tredicesima più pesante e da oggi aumentato pure le pensioni con tanto di arretrati. Intendiamoci, nulla di miracoloso ma passetto dopo passetto si sta provando a invertire la rotta con buona pace di gufi e sciacalli.

È chiaro che non sono affari miei, ma se il **Pd** e i Cinque Stelle frequentassero un po' meno i gay pride e un po' di più le botteghe artigiane, se invece di braccare la Santanchè rincorressero anche loro gli scippatori e i ladri che popolano metropolitane e bus, se insomma provassero una volta a risolvere i problemi reali, non dico tanto ma forse la partita con il Centrodestra si potrebbe un giorno o l'altro riaprire.

L'encefalogramma piatto dei giallorossi è simile a quello dei loro mentori- giornalisti, scrittori e umanità varia - che ancora non si sono ripresi dal trauma cranico delle elezioni Politiche. La scorsa settimana, per fare un esempio, Marco Travaglio in Conte scrisse un fondo per negare di sentirsi orfano di Berlusconi: da allora sul Cavaliere ha pubblicato un inserto speciale e una media di due pagine al giorno. Signori, dovete farvene una ragione: anche se il suo fantasma vi perseguita, Silvio Berlusconi è morto, quelli vivi sono Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Talmente vivi e in salute che vi stanno facendo ballare la samba. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO SALLUSTI



Giallorossi travo lti anche in Molise

La Regione va al forzista Roberti. Nuova delusione per la Schlein: benché alleati, Pd e M5S raccolgono solo le briciole

FRANCESCO STORACE

Altro giro, altra sconfitta per la Schlein: neanche in Molise la segretaria del **Pd** riesce a prendersi una soddisfazione e deve assistere al trionfo del centrodestra. Il nuovo governatore è Francesco Roberti, espressione di Forza Italia, sostenuto da una vasta squadra con sette liste, tra partiti tradizionali e civiche.

Una vittoria che era prevista anche nei sondaggi, ma che la sinistra ha tentato in tutti i modi di evitare, schiantandosi però. Lo scrutinio ha vissuto ore di esasperante ritardo, ma la tendenza è apparsa chiara sin dall'inizio, con distanze enormi tra Roberti e Gravina, che era il candidato del cosiddetto campo largo, costituito per l'occasione.

Il centrosinistra è andato malissimo, la maggioranza di governo nazionale e regionale è radicatissima nel territorio e non bastano iniziative estemporanee per spostare consensi da uno schieramento all'altro.

LI HANNO VISTI ARRIVARE Eppure, sia Conte che Schlein, li avevano visti arrivare in un piccolo bar di Campobasso. Con entrambi il candidato alla presidenza della regione, provenienza pentastellata, e Nicola Fratoianni, particolarmente triste nell'occasione. Per non farsi andare di traverso il caffè, opzione limonata per Elly e Aperol per Giuseppe. Ma neanche la comparsata di Campobasso è servita a vincere le regionali. Gli elettori non si sono fatti incantare e gli hanno fatto maramèo: il centrodestra è di nuovo al governo del Molise, nonostante avesse cambiato la candidatura alla presidenza dopo il quinquennio di Toma, non ripresentato dalla coalizione.

D'altronde, come dicevamo, il candidato del centrosinistra in Molise era espressione del mondo grillino.

Che però non può registrare neppure una piccola soddisfazione neanche come lista. L'andamento elettorale, nelle prime sezioni - poi si vedranno i risultati definitivi - ha visto M5S prendere meno della metà dei voti del **Pd**, e la coalizione è stata praticamente doppiata dal centrodestra. Una strabiliante performance, potremmo dire.

Canta vittoria sin dall'inizio degli scrutini il senatore Claudio Lotito, che non esita a dedicare «la vittoria a Silvio Berlusconi». E racconta che il leader scomparso gli aveva chiesto notizie sulla campagna elettorale e le previsioni di risultato. «I dati sono conformi a quelle che erano le aspettative e le proiezioni che avevamo denotato che i cittadini del Molise», secondo il senatore azzurro, «hanno capito l'importanza di votare il centrodestra e soprattutto di avere una filiera politica corta che



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

può consentire una volta per tutte di risolvere gli annosi problemi che sono presenti». Abbastanza deluso Nicola Fratoianni: «Che in Molise fosse una partita molto difficile era noto anche prima. Francamente, però, avendo scrutinato ancora poche sezioni, è necessario aspettare», diceva ad inizio scrutinio. Poi, taciturno più che mai.

Anche Gianfranco Rotondi ha tenuto a dire la sua: «In Molise si profila un trionfo del centrodestra a guida Meloni e un buon esordio della Democrazia Cristiana tornata sulla scheda elettorale assieme all'Udc». Per quanto riguarda i partiti, Fdi e Forza Italia hanno avuto i migliori risultati, anche se come Lega e Udc hanno dovuto subire la "concorrenza" di ben tre liste civiche imbottite di candidati espressione del territorio.

FLOP DELLE LISTE ROSSE A sinistra delusione anche per le liste. Sia **Pd** che M5s registrano risultati insoddisfacenti. C'era anche un terzo candidato tra Francesco Roberti e Roberto Gravina: Emilio Izzo, con la lista "io non voto... i soliti noti". Lo hanno accontentato con una percentuale lillipuziana.

In conclusione, la netta affermazione del centrodestra conferma una tendenza politica che c'è nel Paese. Da settembre ad oggi è stato un susseguirsi di vittorie della coalizione che governa l'Italia, fatte salve alcune limitate sconfitte. Il che rappresenta un segnale positivo che offre serenità per il lavoro del governo.

Mentre sarà ancora una volta il centrosinistra a doversi interrogare sul da farsi, posto che anche la novità Schlein non pare sortire effetti favorevoli alla sinistra.

Nemmeno quando cerca e trova l'alleanza con i Cinque stelle: perdono assieme...

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA LINEA DI ELLY SCHLEIN

«Gestazione per altri reato universale? Noi votiamo contro»

DA.MAS. La sinistra alza un muro sulla maternità surrogata. «Noi siamo contrari a un reato universale», dichiara la Schlein. Sarebbe «una aberrazione giuridica» che «creerebbe disparità con altri reati che non sono riconosciuti come universali anche se gravi», dice la segretaria del Pd, ospite di Oggi è un altro giorno, su Rai uno. «Stiamo proponendo il matrimonio egualitario, il rafforzamento delle adozioni e il riconoscimento delle trascrizioni come da regolamento europeo», ha aggiunto. Poi l'attacco al governo Meloni. «Sta facendo passi indietro colpendo le fasce più fragili, discriminate e marginalizzate. Io non capisco questa crudeltà e questo accanimento contro i bambini, che si vogliono strappare ai propri affetti», sottolinea Elly. «Abbiamo presentato proposte come il rafforzamento delle adozioni per renderle accessibili alle coppie omogenitoriali e ai single». Si attira molte critiche la Schlein perché «figlia di una cultura "woke" liberal, che fa riferimento agli Usa: non c'entra niente con il Novecento italiano e neppure con la sinistra italiana», l'accusa di Pietrangelo Buttafuoco. «Lei è perfettamente calata nelle dinamiche del "deep state" globale: tant'è che non riesce l'innesto con la sinistra italiana, perché parlano due linguaggi diversi», sostiene l'autore del libro "Beato lui" dedicato alla figura di Silvio Berlusconi, il fondatore di Forza Italia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il flop del sindaco di Verona

Dopo un anno Tommasi è già finito in panchina

L'ex calciatore, eletto col Pd, ha rimediato solo figuracce tra propaganda Lgbt, sedute "inclusive" e litigi. Lui: «Destra arrogante. Io ancora in precampionato»

ALESSANDRO GONZATO

"A.A.A. Cercansi giocatori per squadra di Serie A", protestava la curva del Verona.

Erano i primi anni '90, la squadra era impantanata in B e nel Verona giocava Damiano Tommasi, giovane faticatore di centrocampio. Il Verona i giocatori poi li ha trovati, e anche Tommasi non era male, ma da un anno Verona cerca il sindaco, perché il 26 giugno di un anno fa è stato eletto Tommasi, e la congiuntura astrale è stata irripetibile: il centrodestra diviso alle elezioni e il candidato di centrosinistra che senza far campagna elettorale diventa sindaco. Da allora Tommasi per uno scherzo spazio-temporale è tornato calciatore, sempre presente in campo e capitano della nazionale dei sindaci. L'altro giorno era in campo a Ferrara con Totti e Del Piero. C'è da presenziare a un evento sportivo? Tommasi è il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene. C'è da fare il sindaco? Da faticatore diventa fantasista. Meglio, fantasma.

ASSENTE In città non si vede, ma il suo tocco - come quello dei suoi giovani assessori ammiratori della Schlein - si nota eccome. In avvio ha vinto subito la partita che gli stava più a cuore, un'ossessione, quella di installare qua e là "panchine inclusive", col buco in mezzo per infilarci le carrozzelle degli anziani e dei più sfortunati, lodevole certo, ma c'è un però: gli anziani e i più sfortunati in quell'insenatura si sentono prigionieri e preferiscono fare quello che hanno sempre fatto, cioè si mettono di fianco o davanti alle panchine, così riescono anche a guardare in faccia chi gli parla. Le "panchine inclusive" sono state il fiore all'occhiello del primo anno di Tommasi-sindaco, il quale invero aveva l'unico scopo di segnare la differenza coi razzistacci di centrodestra che una quindicina d'anni prima quando sindaco era l'allora leghista Flavio Tosi avevano fatto piazzare in mezzo alle panchine un bracciolo per evitare che diventassero dormitori a cielo aperto, e d'altronde i dormitori coperti a Verona c'erano già.

Portato a casa il risultato Tommasi è passato alle "panchine europee", vernice blu su altre panchine, foto con la fascia da capitano - pardon da sindaco - e problemi dei cittadini risolti. Il suo assessore al Traffico e alla (Im)mobilità apre di colpo e tutti insieme i cantieri della più grande opera viabilistica (ereditata) della storia di Verona (per realizzare il percorso del filobus)? «Andate in bici e partite prima da casa», fa dire Tommasi al suo assessore, come se si potessero portare i figli a scuola alle 6 e tutti, donne incinte e anziani compresi potessero salire in sella. Veronesi disperati, turpliloqui mattutini e per fortuna le scuole fino a settembre adesso sono chiuse.

Un anno di pensate geniali e ideologia gender, a Verona: il colpaccio è stato patrocinare nei giorni



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

della festa della mamma un manuale Lgbt che insegna l'inseminazione artificiale fai-da-te col "metodo della pipetta". Un paio di settimane prima il Comune in mano al **Pd** aveva pubblicizzato un volantino "fluidò" che aboliva le differenze di genere tra minorenni. E poi: domeniche ecologiche nei quartieri, tutti senza auto? È l'occasione per piazzarci una banda che intona "Bella Ciao".

Pugni chiusi e nostalgie rosse. D'altronde la vittoria di un anno fa era stata festeggiata sui gradoni del municipio con canti partigiani. Tommasi ha poi nominato a capo della principale società sportiva cittadina, la Fondazione Bentegodi, un sostenitore della legalizzazione della cannabis.

LE FRASI FATTE Tommasi ha rischiato di mandare in malora la stagione operistica in Arena nel suo centenario: il calciatore-sindaco voleva silurare la sovrintendente Cecilia Gasdia nominata negli anni precedenti dal centrodestra ma per la prima volta nella storia di Verona Tommasi (che è anche presidente della Fondazione Arena) è stato sfiduciato dal Consiglio d'indirizzo - sotto 4 voti a 3 - che rappresenta anche le realtà economiche della città. Lui ieri s'è lamentato con Repubblica: «Il potere spodestato reagisce con arroganza, li porto in tribunale».

È inoltre in corso un casino nell'azienda municipalizzata dell'energia, possibili sperperi milionari da parte di uno dei vertici strenuamente difeso dai Dem.

La stazione è diventata territorio di bande di giovani teppisti? «Dialogo e ascolto», ripete Tommasi, che parla solo per metafore calcistiche (e noi ci siamo adeguati). Il suo mantra: «Bisogna fare squadra». «Da calciatore mi sentivo più sicuro, ora devo fare esperienza», ha detto al Corriere di Verona. «Devo capire perché siano nate alcune situazioni (...) diciamo che siamo ancora al ritiro precampionato... Qualche gol però l'abbiamo fatto». Nella sua porta. Come Comunardo Niccolai, il principe degli autgol. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL CASO

Santanchè sfida il Parlamento: «Risponderò» La sinistra la attacca ma il governo la blinda

Fdi: «L'opposizione si occupi di lavoro». E anche Salvini difende il ministro

FABRIZIO DE FEO

«Mi sembra che la maggioranza sia non solo compatta ma più compatta. Dovete cercare altre cose per far sì che non lo sia». Senza paura. Il ministro del Turismo Daniela Santanchè è pronta ad affrontare l'aula e ribadisce di voler chiarire la sua posizione in Parlamento, dopo l'inchiesta di Report sulla gestione delle sue società Ki Group e Visibilia.

L'ipotesi di dimissioni non viene presa in considerazione. «Per cosa?

Sia serio», dice rispondendo a una domanda in tal senso. «Risponderò su tutto, sono 23 anni che faccio politica, ci ho sempre messo la faccia.

Non abbiate preoccupazioni e aspettate serenamente». Infine una battuta: «Se sono serena? Serena porta sfiga».

Se l'opposizione è pronta a sollevare il caso mediatico, la maggioranza ha già manifestato piena fiducia nei confronti del ministro, al netto di eventuali sviluppi giudiziari. Bisogna a questo punto stabilire le modalità dell'intervento, decisione che verrà presa nella riunione dei capigruppo oggi alle 16. Per il **Pd** la semplice informativa non sarebbe lo strumento migliore per fare chiarezza.

«Nel Question Time ci può essere spazio per dare risposte più precise - dicono fonti dem - . C'è peraltro già il testo con le interrogazioni depositato e a prima firma Misiani».

Nel documento, i democratici richiamano le notizie relative alle presunte irregolarità nella gestione delle aziende Visibilia e Ki Group, per arrivare a chiedere al governo «quali iniziative urgenti intenda adottare» anche per «tutelare i lavoratori delle società e sanzionare i comportamenti scorretti delle due società nei confronti dei loro dipendenti».

La richiesta di riferire arriva anche da Elly Schlein. «Aspettiamo la Santanchè in aula, può un ministro avere un debito con lo Stato? Una mozione di sfiducia? Un passo alla volta, ascoltiamo cosa ha da dire.

Fa piacere che con noi a chiederlo ci siano anche arrivati Lega, FI e, con estremo ritardo, la Meloni».

Chi invece passa direttamente alla richiesta di lasciare il ministero è Nicola Fratoianni, con tanto di petizione.

Fratelli d'Italia difende con fermezza l'operato del ministro. È Andrea Volpi, componente della Commissione Lavoro, a sottolineare che «la sinistra invece di occuparsi del Dl Lavoro ha preferito trasformare la Commissione in un tribunale politico contro il ministro. Dopo aver chiesto le dimissioni di mezzo governo e Parlamento, di Donzelli, Delmastro, La Russa, Montaruli, Crosetto e tantissimi altri, ora è la volta



Il Giornale

Primo Piano e Situazione Politica

del Ministro del Turismo il cui processo mediatico e politico annerchia così tanto la mente delle opposizioni da autobloccare le loro stesse proposte in Commissione per portare avanti una polemica montata su un caso giornalistico.

Tra l'altro - aggiunge - mi sento di consigliare ai colleghi di non essere eccessivamente tranché sulla questione almeno finché non si saranno espresse le autorità competenti, perché le prediche sono giunte da pulpiti poco credibili».

Un attestato di fiducia pronunciato con toni perentori arriva da Matteo Salvini: «Io mi fido dei miei colleghi con cui lavoro in Consiglio dei Ministri e non è un articolo di giornale o una trasmissione televisiva farmi cambiare idea. Anche perché, stando agli stessi articoli di giornali e alle stesse trasmissioni televisive, io avrei dovuto rubare non so quanti milioni di euro ed essere arrestato alcune decine di volte, tutto poi è finito nel nulla».

Il Molise si veste d'azzurro Tajani: «Dedicato a Silvio»

I RISULTATI Il centrodestra vince ancora, col forzista Roberti E i leader di Pd e 5 Stelle finiscono sotto processo

LAURA CESARETTI

Nella regione più piccola d'Italia (il Molise, secondo solo alla Val d'Aosta) va in scena lo spoglio più lungo del mondo: a cinque ore dalla chiusura dei seggi, sul sito del Viminale, erano state conteggiate appena 52 sezioni su 393.

Ma fin dalle prime battute la tendenza è chiara: vince il centrodestra con il candidato di Forza Italia Francesco Roberti (sindaco di Termoli appoggiato anche da «Italia viva») nettamente in testa, saldamente sopra al 60%, e quello del «campo largo» **Pd**-Cinque Stelle-Rossoverdi, il grillino Roberto Gravina (sindaco grillino di Campobasso, scelto da Giuseppe Conte e incoronato anche da Elly Schlein) che galleggia ben sotto al 40%. Una «vittoria schiacciante», dicono da Fdi, e una chiarissima batosta per il «patto di Campobasso», altrimenti detto «della limonata», siglato da Elly Schlein e Giuseppe Conte, con l'aggiunta di Nicola Fratoianni, davanti a un drink e agli obiettivi dei fotografi appositamente convocati nel capoluogo della regione, pochi giorni fa. Lo ammette anche il candidato governatore: «Evidentemente il centrodestra ha costruito un'alleanza che ha funzionato di più e che al momento vede in modo chiaro la sua vittoria», dice Gravina.

Per la segretaria dem si tratta della prima chiara sconfitta: il fallimento nei ballottaggi di qualche settimana fa lo aveva messo in conto alle gestioni precedenti, ma qui non può scaricare responsabilità: è stata lei a mettere la faccia su alleanza e candidato, e a perseguire l'intesa con Conte fino ad accettare di affondare il candidato presidente inizialmente prescelto per convergere su quello imposto dai grillini. E fino a organizzare la photo-opportunity in Molise, a fianco dell'ex avvocato del popolo. Ora dal **Pd** spiegano che la sconfitta era largamente prevedibile, e che la colpa è degli alleati: «Abbiamo puntato sull'allargamento della coalizione», dice il responsabile enti locali Davide Baruffi, che parla al nome dell'ammutolita Elly. «Questo ha pagato per il **Pd**, ma non per le altre liste». Ma è chiaro che si scommetteva su una «sorpresa» che avrebbe confermato la bontà del non pervenuto «effetto Schlein» e sul «traino» M5s che nelle ultime politiche si erano affermati come primo partito in Molise.

Il Nazareno cerca di consolarsi con i risultati di lista: «Siamo secondi, dietro a Fratelli d'Italia», dice Baruffi.

Ma per tutta la sera, nello spoglio, il secondo posto è stato conteso tra **Pd** e Forza Italia, partito del governatore eletto. «Dedichiamo la vittoria in Molise e lo straordinario risultato di Forza Italia al presidente Silvio Berlusconi», dice il coordinatore azzurro e ministro degli Esteri Antonio Tajani.



Il Giornale

Primo Piano e Situazione Politica

Il **Pd** ribolle di mugugni: «Hai voluto la limonata? E ora bevitela», commenta un esponente della minoranza. Elly, spiega un altro, «stavolta non potrà fischiettare dicendo che è colpa di quelli di prima. Ma la vera resa dei conti si apre ora in casa M5s». Il risultato del partito di Giuseppe Conte è drammatico: attorno al 5%, sotto qualsiasi aspettativa visto che avrebbe dovuto contare sul traino del candidato governatore. E l'ex avvocato del popolo, nel **Pd** ne sono certi, stavolta pagherà un prezzo assai alto. «Sarà il vero tema delle prossime settimane, a sinistra», prevede un ex membro di governo dem.

«Se lo cucineranno a fuoco lento, per arrivare alle elezioni europee con un'altra leadership, femminile, da contrapporre a Meloni e Schlein». A bordo campo c'è già Chiara Appendino, che si prepara a fare le scarpe al suo leader. Ma dovrà vedersela con chi (in testa l'uomo che sussurra ai grillini, ossia Marco Travaglio) punta sulla tragicomica ex sindaca di Roma, Virginia Raggi. Si vedrà, ma lo spettacolo è assicurato.

TUTTI I NUMERI SUL CROLLO DELLA SINISTRA

Sesta sconfitta di fila dell'asse giallorosso Fallisce il nuovo «stress test» dell'alleanza

L'ultima affermazione del «campo largo» risale al 2015, con la Campania

LORENZO GROSSI

Con il trionfo di ieri in Molise di Francesco Roberti alle Regionali, il centrodestra completa l'«ein plein» delle sfide elettorali negli ultimi nove mesi.

Gli straordinari risultati raggiunti nelle varie competizioni tenute nei seggi dallo scorso autunno ad adesso dalla coalizione che guida il governo nazionale sono infatti impressionanti dal punto di vista politico.

Se il voto per il rinnovo del Parlamento del 25 settembre 2022 - che ha consegnato le chiavi di Palazzo Chigi nelle mani di Giorgia Meloni - aveva aperto la lunghissima serie di vittorie a favore dell'alleanza composta da Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, il consenso consolidato nella regione molisana può regalare ulteriore spinta propulsiva all'azione dell'esecutivo nazionale. Nel mezzo, sono state le sfide per Lombardia e Lazio (metà febbraio), Friuli-Venezia Giulia (inizio aprile) e per i 110 comuni con più di 15mila abitanti (maggio) a mettere in chiaro come il centrodestra unito abbia sempre sbaragliato la concorrenza, strappando roccaforti rosse che sembravano irraggiungibili come Ancona, l'unico capoluogo di Regione andato al voto nella scorsa primavera.

I «freddi» dati numerici provenienti dalle urne in questi ultimi 270 giorni abbondanti ci forniscono altri elementi, oltre alle cinque affermazioni su cinque per le forze moderate tra elezioni politiche e locali. Con il voto in Molise, bisogna difatti segnalare il sesto successo regionale consecutivo per la maggioranza: una striscia iniziata nell'ottobre 2021 con il forzista Roberto Occhiuto - che si era imposto in Calabria -, proseguita undici mesi dopo con la Sicilia grazie a Renato Schifani, fino ad attraversare i successi ottenuti da Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga e Francesco Rocca rispettivamente in Lombardia, Friuli e Lazio. Con quest'ultimo ente amministrativo strappato al dem Nicola Zingaretti, il centrodestra amministra ora 15 regioni, contro le sole quattro guidate dalla sinistra.

Il Partito Democratico non festeggia un'elezione regionale dal settembre 2020, quando era riuscito a conservare Emilia-Romagna, Toscana, Campania e Puglia, pur senza l'ausilio grillino.

Se si andasse poi a verificare l'ultima volta in cui l'alleanza rossa è riuscita a espugnare una regione in mano avversaria, bisognerebbe risalire addirittura a otto anni fa. Era infatti la notte del 31 maggio 2015, quando Vincenzo De Luca vinse in «trasferta» nella Campania di Stefano Caldoro. Era ancora il **Pd** guidato da Matteo Renzi: politicamente parlando, un'era geologica fa.

L'altra faccia della medaglia è anche ben plasticamente rappresentata dai pessimi risultati del cosiddetto «campo largo» dei giallorossi. In Molise, Conte lascia per strada ben quattro voti su cinque presi cinque anni fa.



Il Giornale

Primo Piano e Situazione Politica

Inoltre, su sei candidati governatore sostenuti unitariamente da dem e Movimento Cinque Stelle, sono arrivate altrettante (pesantissime) sconfitte. La prima unione tra i due per una competizione regionale avvenne in Umbria nell'ottobre 2019, con Vincenzo Bianconi sonoramente battuto dalla leghista Donatella Tesei.

Poi, solo altre disfatte: in Liguria (con Ferruccio Sansa annientato da Giovanni Toti), Calabria (Amalia Bruni), Lombardia (Pierfrancesco Majorino), Friuli (Massimo Moretuzzo) e infine ieri in Molise (Roberto Gravina). Segno evidente che non può bastare un caffè in un bar di Campobasso tra Giuseppi, Schlein e Fratoianni per essere competitivi.

L'accordo di cooperazione

Materie prime: intesa tra Italia, Francia e Germania

VALENTINA IORIO

Italia, Francia e Germania avvieranno «una cooperazione nei settori dell'estrazione, della lavorazione e del riciclo» delle materie prime critiche.

Lo hanno concordato il **ministro** delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il **ministro dell'Economia** e delle Finanze francese, Bruno Le Maire, e il **ministro dell'Economia** tedesco Robert Habeck in un vertice che si è svolto ieri a Berlino.

«Non vogliamo passare dalla subordinazione energetica verso la Russia alla subordinazione verso la Cina», ha dichiarato Habeck in conferenza stampa. Urso è tornato a parlare della riapertura delle miniere, ricordando che in Italia sono presenti almeno 16 materie prime critiche su 34 totali.

«Ci auguriamo che nel nuovo regolamento della Commissione europea ci sia quella certezza nell'accelerazione delle procedure per riaprire i giacimenti», ha sottolineato.

All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti del settore industriale tra cui Enel, StMicroelectronics, Leonardo e Fincantieri, «Riteniamo importante rafforzare quanto previsto dal Critical Raw Materials Act nel definire i requisiti dei progetti strategici», ha dichiarato Flavio Cattaneo, ceo del gruppo Enel.

«Garantire gli approvvigionamenti deve essere una priorità per la cooperazione fra gli stati europei», ha aggiunto l'ad di Leonardo, Roberto Cingolani. «Avere garanzie di accesso alle materie prime è essenziale - ha sottolineato Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri - Penso in particolare al rame, all'acciaio e al litio per le navi green».



Pensioni, scivolo per aziende in crisi Esodo consentito già a 62 anni

Le proposte del governo ai sindacati. Tra le ipotesi, l'uscita con 41 anni di contributi a prescindere dall'età

CLAUDIA MARIN

di Claudia Marin ROMA Uno strumento unico per realizzare la staffetta generazionale e favorire gli esodi incentivati nelle aziende in crisi con uscite a partire dei 62 anni di età. È la proposta che ha presentato la ministra del Lavoro, Marina Calderone, alla ripresa del tavolo sulla riforma delle pensioni, ripartito dopo quattro mesi di stop. Una proposta alla quale si accompagna l'ipotesi di prorogare per un altro anno, nel 2024, Quota 103. Anche se non manca il pressing soprattutto della Lega per arrivare direttamente a Quota 41, e, dunque, all'uscita anticipata con 41 anni di contributi a prescindere dall'età.

Il tavolo riparte Riparte il confronto sulle pensioni tra governo e parti sociali.

Flessibilità in uscita, allargamento della platea relativa all'Ape sociale, previdenza complementare con un nuovo semestre di silenzio assenso, deducibilità delle misure di welfare, pensione contributiva per giovani e donne, strumento unico per gli esodi incentivati. È questo il programma che Calderone ha messo sul tavolo di discussione. Temi che che nel merito saranno affrontati nell'ambito di incontri specifici, anche perché - viene ripetuto - le possibili soluzioni potranno essere valutate solo in base alle risorse che verranno messe a disposizione.

La staffetta generazionale In primo piano il nuovo strumento unico per affrontare le crisi aziendali e favorire il ricambio generazionale. Calderone ha delineato un solo strumento per gli esodi incentivati sulla falsa riga dal contratto di espansione, della durata massima di sette anni, con un sostegno pubblico esteso alle Pmi e nuove assunzioni incentivate. Oggi, infatti, gli strumenti a disposizione delle aziende sono tre: isopensione, contratto di espansione oltre agli assegni ad personam nell'ambito di trattative aziendali.

Quota 103 e Quota 41 Quota 41 è sul tavolo, ma il governo punta a rinviarla al 2025 o, più probabilmente, al 2026 a causa degli stretti spazi di finanza pubblica a disposizione dell'esecutivo per la prossima legge di bilancio, i sindacati appaiono pronti a rilanciare la loro proposta di uscite anticipate a 62-63 anni, almeno per alcune categorie di lavoratori. Da qui l'orientamento del governo a ricorrere a misure ponte della durata di un anno. A cominciare dal prolungamento, magari in forma leggermente rivisitata, di Quota 103, con cui la soglia minima di accesso alla pensione rimarrebbe ferma ancora per 12 mesi a 62 anni d'età, seppure nel mix con 41 anni di versamenti.

Il gelo di Cgil e Uil Sull'esito dell'incontro al ministero il primo giudizio dei sindacati è divergente. Duro il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini: «Un incontro totalmente inutile» e «negativo», nel corso del quale «hanno ridetto le cose di gennaio e sulle risorse per fare



Il Resto del Carlino

Rassegna Stampa Economia Nazionale

una trattativa vera non ci hanno risposto. Anche il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri, sottolinea che «non ci sono risultati concreti, su nessun tema. Il leader della Cisl, Luigi Sbarra, pur parlando di incontro «interlocutorio» considera invece «positivo» il riavvio del tavolo «perché ci ha consentito di riannodare i fili del confronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Superbonus rallenta, il Pnrr spinge Prima frenata per le costruzioni: -1,9%

Le ristrutturazioni, senza altri incentivi, potranno scendere a -23% nel 2024

Flavia Landolfi

ROMA Con l'addio al **Superbonus** il settore delle costruzioni chiuderà il 2023 con il segno negativo mitigato nel segmento delle opere pubbliche dal potente traino del Pnrr. Fino a che punto potente è però tutto da verificare, sul Piano pesa l'incognita dell'attuazione: il volano c'è ma le previsioni reclamano prudenza. Il combinato disposto di questo scenario è il valore degli investimenti 2023: -1,9%, la prima grande frenata dopo gli anni ruggenti 2021-2022. Parola del 34° Rapporto congiunturale Cresme sul mercato delle costruzioni che il Sole24Ore è in grado di anticipare in occasione della presentazione oggi con il direttore Lorenzo Bellicini.

Nonostante questo primo rallentamento, che in valori costanti fa prevedere una chiusura d'anno con un calo degli investimenti quotato a -1,9%, il 2023 continua a tenere. Secondo Cresme resterà comunque superiore del 36% al livello dell'anno pandemico 2020 e del 29,3% del 2019. Meno rosee le previsioni per il prossimo anno con un'accentuazione della frenata che si potrebbe attestare a -6,7% per gli investimenti.

La fine del **Superbonus** Sul rallentamento del 2023 pesa soprattutto la fine del **Superbonus** 110% con un -12% nel rinnovo residenziale che in assenza di nuove misure si aggraverà raggiungendo nel 2024 - 22,6%. Per comprendere i volumi che girano in questo segmento si consideri che i valori correnti degli investimenti viaggiano nel 2023 al di sopra dei 100 miliardi di euro, precisamente a 104,5 miliardi, dopo l'exploit clamoroso del 2022 con 119,4 miliardi.

Ma non basta a rappresentare il fenomeno del boom. Qui serve riavvolgere il nastro e dare un'occhiata ai dati pre-pandemici: nel 2019 gli investimenti in rinnovo residenziale ammontavano in valori correnti a 53,9 miliardi. Pur togliendo il peso dell'aumento dei prezzi - spiega Cresme - in termini reali il balzo dato dagli incentivi è stato del 70% nel 2022 rispetto ai livelli pre-pandemici (2019) ed è rimasto al 50% nel 2023. Le opere pubbliche Sull'altro fronte, quello delle opere pubbliche pesa il Pnrr che però non ce la fa per il momento a compensare la frenata del **Superbonus**. Il comparto è in crescita a valori costanti del 15,1% nel 2023 e dell'11,7% nel 2024. L'accelerazione proseguirà anche negli anni successivi, quando il Cresme prevede +7,9% nel 2025 e +4% nel 2026. Tutto bene quindi? Non del tutto, perché la crescita rimane agganciata alle incognite che gravano sul Pnrr. E quindi un chiarimento sul quadro generale che non comprometta il rapporto con Bruxelles; l'accelerazione degli aspetti autorizzativi e procedurali per una buona parte degli investimenti previsti in partenza; la continuità degli investimenti infrastrutturali di Rfi che al momento sono il soggetto principale a produrre avanzamenti lavori; la rapida realizzazione dei progetti esecutivi da parte delle imprese di costruzioni che si sono aggiudicati



i lavori attraverso l'appalto integrato.

Le buone notizie arrivano dai Comuni che nonostante le difficoltà emergenti sembrano aver avviato nei primi mesi del 2023 una nuova fase: nei primi quattro mesi del 2023 la loro spesa per investimenti è cresciuta del 20% rispetto al 2022.

Senza dimenticare il fronte dell'occupazione che continua imperterrita ad aumentare la forza lavoro nel comparto raggiungendo nel primo trimestre del 2023 il 26,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2021. «Gli ultimi anni ci hanno detto che le costruzioni possono tornare a essere un traino per l'intera economia del Paese», spiega il direttore del Cresme Lorenzo Bellicini che guarda ai prossimi anni, al dopo Pnrr, «quando l'eccezionale ondata di risorse si ridurrà e gli obiettivi delle direttive green europee si faranno stringenti». E avverte: «Bisogna cominciare a pensarci oggi, rilanciando una nuova operatività da un lato in termini di partenariato pubblico e privato e dell'altro di incentivi fatti bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

In aumento i segnali d'indebolimento dell'economia

Centro studi di Confindustria. Più in difficoltà industria e costruzioni. Pesa il calo lento dell'inflazione e l'aumento dei tassi d'interesse

Nicoletta Picchio

L'economia italiana continua a mostrare segnali di indebolimento, specie per l'industria e le costruzioni, sebbene il pil italiano nel primo trimestre indichi una crescita già acquisita di +0,9% nel 2023. Ci sono fattori positivi, come i servizi che avanzano, anche se a ritmi più moderati; il prezzo del gas che resta basso; l'occupazione che continua ad aumentare, +0,2% in aprile, alimentando il reddito totale disponibile delle famiglie. Ma di contro l'inflazione è lenta a scendere e i tassi in aumento frenano consumi e investimenti, mentre la fiacchezza nei mercati di sbocco ferma l'export italiano.

È la fotografia della situazione del paese come emerge da **Congiuntura Flash**, il documento messo a punto dal Centro studi di **Confindustria**. Analizzando i singoli aspetti, l'inflazione ha ripreso la tendenza al ribasso, a maggio +7,6% annuo, grazie al calo del prezzo del gas. I prezzi alimentari crescono altrettanto, +11,4%, ma freneranno nei prossimi mesi perché le materie prime non mostrano ulteriori rialzi.

Il credito è più caro: il tasso pagato per i prestiti dalle imprese è salito in aprile al 4,52%, condizioni più onerose che frenano il credito bancario, in forte calo, ad aprile -1,9% annuo. La ragione è il continuo rialzo dei tassi deciso dalla Bce. Gli investimenti sono deboli: le indagini Bankitalia del primo trimestre mostrano un peggioramento: sono calate le attese delle imprese sulla spesa per investimenti nei prossimi 6 mesi (14,9 il saldo, da 20,0); le imprese chiedono meno credito per finanziare investimenti, più per le scorte e il capitale circolante. Inoltre la produzione di beni strumentali in Italia ha subito un forte calo in aprile, -2,1 per cento.

Guardando l'industria, il Csc sottolinea che perde terreno -1,9 ad aprile, quarta contrazione mensile consecutiva; accusa il colpo la manifattura, -2,1%, settore che finora aveva tenuto bene.

Per maggio segnali misti: il PMI manifatturiero è sceso, 45,9 da 46,8, la fiducia delle imprese è calata, l'RTT index (Csc-TeamSystem) invece segnala un rimbalzo dopo il brutto dato di aprile. Le costruzioni reggono: c'è stata una forte flessione in aprile (-3,8%), ma l'indicatore dei nuovi cantieri segno un andamento stabile dell'attività nel secondo trimestre.

In linea con questi trend anche le stime del Ministero dell'Economia rispetto al quadro macroeconomico che si leggono nel Programma Trimestrale di Emissione, diffuso ieri. «Le evidenze desumibili dagli indicatori qualitativi più recenti sembrano prefigurare una perdita di slancio dell'attività nel corso del secondo trimestre, dovuta alla debolezza del settore manifatturiero; d'altro canto, la prosecuzione della fase di rientro dell'inflazione, unitamente alla resilienza del mercato del lavoro e all'impulso fornito



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

dal Pnrr costituiscono elementi di sostegno alla crescita del Pil, che nell'anno in corso potrebbe risultare superiore a quella prefigurata nel Def». «Permangono - avverte Via XX Settembre - rischi al ribasso, legati all'andamento del commercio mondiale e alla persistenza dell'inflazione, che potrebbe influenzare la durata e la calibrazione dell'orientamento restrittivo di politica monetaria».

Quanto ai servizi - rileva il CsC - il turismo è stabilmente sopra i livelli del 2019. In aggregato a maggio la fiducia delle imprese ha subito un calo, come il PMI, l'indicatore RTT invece segnala a maggio un rimbalzo del fatturato.

Ai consumi e servizi il Csc dedica un focus: nel 2022 i consumi delle famiglie sono cresciuti del 4,6%, sopra le attese, in calo a fine anno, -1,7, hanno ricominciato a espandersi nel primo trimestre 2023, +0,5%, anche se sono ancora sotto il livello pre Covid (-1,2%). Ma questo dato aggregato positivo nasconde, analizza il Csc, una forte eterogeneità di traiettorie. La spesa per beni è salita meno del totale, in crescita i semi durevoli, fiacchi i durevoli e i non durevoli, rimasti quasi piatti nel 2022.

Tra i non durevoli la spesa delle famiglie italiane per gli alimentari è in forte calo: -3,7% nel 2022; -8,7 nel quarto trimestre 2022 dal primo 2021. Questo zavorra la risalita dei consumi totali, visto che la spesa alimentare pesa per il 14 per cento. Nel primo trimestre 2023 c'è stallo.

Forte rimbalzo invece nei servizi, il post pandemia ha favorito alberghi e ristoranti, e ricreazione e cultura. Le prospettive 2023 per i consumi alimentari indicano tensioni sui prezzi, il rialzo dei tassi potrebbe influire sui consumi di beni durevoli, più sensibili al costo del credito, per esempio le auto.

Questo scenario comporta un rischio: il taglio dei consumi alimentari può avere un effetto a cascata sull'industria: la produzione del comparto è in calo, -2,7% in aprile da gennaio, e l'export fiacco non sembra compensare, visto che anche i consumi nei mercati europei sono in tensione.

Allargando il raggio alla situazione internazionale nell'eurozona ci sono segnali di rallentamento, le aspettative delle imprese industriali peggiorano in aprile e maggio. Anche negli Usa c'è un brusco stop dell'industria, la Cina è ripartita ma sotto le attese, bene la manifattura indiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Materie prime critiche: accordo tra Italia, Francia e Germania

I ministri a Berlino. L'intesa punta a stabilire obiettivi comuni di estrazione, lavorazione e riciclaggio. In campo anche le maggiori imprese dei tre Paesi

Isabella Bufacchi

Italia, Francia e Germania hanno raggiunto ieri un accordo a Berlino sulle materie prime strategiche, metalli e minerali critici, il primo di questo genere per accelerare e sostenere nella Ue l'autonomia strategica, l'approvvigionamento sicuro, l'indipendenza nelle catene di valore che devono essere sostenibili ed economiche. Le materie prime strategiche e critiche, come litio, nichel, elementi delle terre rare, gallio, tungsteno, stanno diventando sempre più cruciali per la transizione verde e digitale, ma anche per costruire qualsiasi tipo di apparecchiatura «dalle celle fotovoltaiche alle turbine eoliche e alle attrezzature elettroniche». L'accordo è molto ambizioso: mira a stabilire «obiettivi di estrazione, lavorazione e riciclaggio delle materie prime strategiche e critiche in Europa» e sviluppare «ambiziosi criteri ambientali, sociali e di governance (Esg)», estendere gli «elenchi» in particolare per includere l'alluminio.

L'intesa è stata saldata dal **ministro** delle **Imprese** e del Made in Italy, Adolfo Urso, il **ministro dell'Economia**, delle Finanze e della Sovranità industriale e digitale francese, Bruno Le Maire e il **ministro dell'Economia** tedesco, Robert Habeck. All'incontro hanno preso parte importanti **imprese** dei tre Paesi, a conferma della volontà politica a lavorare insieme all'industria per velocizzare i tempi di soluzioni concrete e realizzabili. Per l'Italia erano presenti Leonardo, Fincantieri, Enel e StMicroelectronics.

Urso durante la conferenza stampa dopo il trilaterale di Berlino ha sottolineato l'importanza storica dell'accordo. Italia, Germania e Francia, sono "di nuovo finalmente insieme" per indicare il percorso per l'autonomia strategica dell'Ue a partire fin dalle materie prime critiche, ha enfatizzato. Urso annunciato che proprio alla tecnologia digitale e verde, nell'ambito dei progetti di transizione, saranno dedicati i prossimi incontri trilaterali, il primo a Roma e il secondo in Francia.

Per Le Maire «è stato un incontro fondamentale per la nostra industria e per l'estensione della sovranità europea che è importantissima per tutti i Paesi della Ue». «Gli investimenti devono riguardare l'intera catena delle forniture. Non possiamo avere indipendenza se poi restiamo dipendenti da altri Paesi per materie critiche. Alcuni componenti provengono da altri Paesi anche per il 90/100 per cento. Questo non è possibile», ha detto, aggiungendo che l'obiettivo è avere «un'industria del recycling vera e propria e aumentare l'indipendenza delle catene per quanto riguarda le materie prime critiche».

Habeck ha enfatizzato l'importanza della diversificazione nell'approvvigionamento, la necessità di una stretta collaborazione per garantire la sicurezza economica, ricordando che per alcune materie prime



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

L'Europa è dipendente fino al 90% dalla Cina. E ha colto l'occasione della conferenza stampa per confermare l'intenzione di varare al più presto un Fondo dedicato alle materie prime critiche, che potrà avere una potenza di fuoco tra i 500 milioni e 1 miliardo (la metà di quanto inizialmente previsto) per dare iniezioni di capitale a nuovi progetti, coinvolgendo anche la KfW. La Francia ha già creato un fondo simile e l'Italia è pronta a partire sulle materie prime con il nuovo Fondo strategico nazionale, il nostro fondo sovrano.

La nota congiunta diramata ieri dai tre Paesi spiega che «la serie di crisi che l'Europa ha attraversato dal 2020 ha mostrato l'urgente necessità di ripensare la posizione dell'Ue nelle catene del valore globali, in particolare per i minerali e i metalli critici.

La transizione verde e digitale determinerà una domanda esponenziale di questi materiali, mentre la scarsa offerta intensificherà la competizione globale. Ecco perché le materie critiche sono state elencate all'interno dei sei settori prioritari per ridurre le dipendenze strategiche dell'Ue, come sviluppato nell'Agenda di Versailles nel 2022».

La domanda di materie prime minerali (litio, nichel, rame, magnesio, titanio, gallio, germanio, terre rare e iridio) è destinata ad aumentare sensibilmente come conseguenza dal graduale abbandono delle tecnologie fossili a favore di nuovi processi di trasformazione. Secondo le stime dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, la domanda di materie prime critiche potrebbe aumentare di sette volte tra il 2020 ed il 2040 nel settore delle terre rare e di ben 42 volte per il litio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavoro-Distretto Italia: accordo per ricoprire 10mila posti vacanti

Coinvolti Anpal Servizi e il consorzio Elis, che riunisce 45 grandi aziende

Giorgio Pogliotti, Claudio Tucci

Le grandi aziende sono alla ricerca di 10mila lavoratori soprattutto nei settori telecomunicazioni, energia, costruzioni e trasformazione digitale.

Posizioni vacanti che potranno essere ricoperte attraverso la formazione di disoccupati, cassintegrati, Neet, percettori del Reddito di cittadinanza "occupabili" e beneficiari delle nuove misure di sostegno al lavoro previste dal decreto n. 48 varato il 1° maggio. L'accordo è stato siglato ieri a palazzo Chigi, tra il ministero del Lavoro, con Anpal Servizi, e il consorzio Elis, che ha promosso «Distretto Italia» il progetto di orientamento, formazione e avviamento al lavoro, partito a inizio anno su iniziativa di 45 **imprese** italiane, Agenzie per il lavoro e altri enti.

Fanno parte dell'iniziativa 3TS, A2A, Acciaierie d'Italia, Adecco, Bain & Company, Best Engage, BNL BNP Paribas, Boston Consulting Group, Capgemini, Cisco, Confimprese, Dell Technologies, eFM, Enel, Engineering, Eni Corporate University, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, FMTS Group, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Generali Italia, Gi Group, HTDI, Impresa Pizzarotti, Italiaonline, Gruppo FNM, Made in Genesi, ManpowerGroup, Milano Serravalle - Milano Tangenziali, OpenEconomics, Open Fiber, Orienta, Poste Italiane, Randstad, SCAI Solution Group, Siram Veolia, SITE Spa, Skuola.net, Soft Strategy, Synapsis, Synergie, TIM, Trenord e Umana.

Grazie all'accordo, prima iniziativa sperimentale di collaborazione pubblico-privato a livello nazionale, il ministero del Lavoro mette a disposizione delle aziende di «Distretto Italia» le competenze e la rete territoriale per utilizzare al meglio le misure nazionali di politiche attive del lavoro (programma Gol e Piano Nazionale Giovani, Donne e lavoro). Condividerà poi con i soggetti autorizzati e accreditati ai servizi per il lavoro che aderiscono a «Distretto Italia», al pari degli altri soggetti previsti dalla legge, gli elenchi delle persone d'età compresa tra i 18 e i 59 anni, attivabili al lavoro.

Da parte sua il Consorzio Elis si impegna a proporre, alle persone indirizzate alle misure di reinserimento professionale, le posizioni di lavoro già mappate nell'ambito del progetto, e quelle che emergeranno in futuro, con un'attenzione particolare ai beneficiari attivabili al lavoro e beneficiari dell'Assegno di inclusione, e prevedendo il coinvolgimento dei lavoratori in cassa integrazione, licenziati o in uscita dalle aziende, nelle quali sono in corso vertenze poste all'attenzione del ministero.

«Partendo dal lavoro che c'è - ha spiegato il ministro Marina Calderone - vogliamo offrire un'opportunità concreta ai giovani, partendo dai fabbisogni reali delle **imprese** per non vendere sogni, ma percorsi formativi realmente spendibili nelle aziende. I 10mila posti sono le posizioni vacanti dei 45 soggetti che aderiscono a «Distretto Italia», ma i numeri sono più alti considerando che si prevedono circa 1,



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

5 milioni di assunzioni nei prossimi mesi». «Grazie a questo accordo realizziamo un modello d'integrazione unico nel suo genere e daremo a tante persone la possibilità di formarsi e inserirsi nel mondo del lavoro, sulla base di un piano strutturato che soddisfi in pieno le esigenze aziendali - ha detto Roberto Tomasi, ad di Autostrade per l'Italia, presidente di turno del Consorzio Elis -. Anche Autostrade, grazie a questa iniziativa, avrà la possibilità di assumere nuovo personale specializzato nell'ambito del grande piano di assunzioni avviato per sostenere l'impegno infrastrutturale che, tra ammodernamento e potenziamento della rete autostradale, rappresenta la grande sfida del Gruppo Aspi da qui ai prossimi anni».

Ad aprile sono partiti i primi corsi di formazione per le figure maggiormente cercate: posatori di fibra ottica, programmatori software, manager di cantiere e impiantisti elettrici. Tutti i percorsi di orientamento e formazione sono gratuiti e hanno una durata che varia dalle 5 alle 20 settimane. Per candidarsi è possibile compilare il modulo elettronico disponibile sul sito www.distrettoitalia.elis.org. Negli ultimi anni i corsi organizzati dal Consorzio Elis hanno registrato un tasso di assunzioni al termine della formazione del 98%. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

CAPITALI E IMPRESE

Il Pnrr? È anche l'occasione per far crescere il mercato degli intermediari finanziari

Stefano Gatti

Il recente Ddl sulla competitività dei mercati dei capitali italiani ha generato un intenso dibattito sul ruolo che il sistema finanziario italiano (e in particolare i mercati azionari e obbligazionari) possono giocare in un contesto post-pandemico di rilancio della crescita dell'economia reale.

Il Ddl è un passo avanti importante che fa proprie le raccomandazioni emerse già in altre sedi, europee e nazionali, e culminate nel 2022 con la pubblicazione del libro verde del Mef. Si tratta di un provvedimento che cerca di limitare alcune delle tare che da sempre caratterizzano il mercato dei capitali italiano.

Nel libro recentemente pubblicato e curato dal collega Stefano Caselli e da chi scrive (Capital Markets, Perspectives over the last decade, Egea, 2023) abbiamo sintetizzato 10 anni di attività di ricerca nata dalla collaborazione tra l'Università Bocconi ed Equita centrata sull'analisi dei fattori di handicap dei nostri mercati finanziari e sulla proposizione di innovazioni destinate al loro superamento.

Se si vuole fare uno sforzo di sintesi dei risultati presentati nel libro, sono tre i gap strutturali dei mercati dei capitali domestici che hanno rappresentato una costante nel corso del passato decennio.

L'investors' gap Semplicemente, la base di investitori nazionali interessati a investire in strumenti azionari e obbligazionari è troppo limitata.

Due numeri per tutti: tra il 2012 e il 2022, il peso di investitori istituzionali domestici sul capitale delle aziende quotate italiane incluse nell'indice Ftse-100 è oscillata tra il 9% e il 10 per cento. La quota di investitori istituzionali domestici presenti nel libro degli ordini delle emissioni obbligazionarie di emittenti italiani è sempre stata, nello stesso decennio, inferiore al 20 per cento.

È chiaro che la dipendenza delle **imprese** da capitali non domestici crea minori certezze sulla possibilità di contare in modo stabile su una base di investitori in grado di sostenere progetti aziendali finanziati con emissioni di debito o di equity. Peraltro, la maggior dipendenza dall'estero implica una maggiore esposizione a crisi potenziali di fiducia nei confronti del sistema Italia da parte di investitori stranieri.

Il financing gap Strutturalmente, le **imprese** italiane sono state dipendenti dal credito bancario e spesso sovra-indebitate. Ciò vale in particolare per le piccole e medie **imprese** (Pmi). A fine 2021, il rapporto tra debito ed equity delle **imprese** italiane era pari al 93%, contro l'85% delle omologhe francesi e del 54% di quelle tedesche. È vero che il rapporto tra debito privato e Pil in Italia è più basso di quello francese e della media europea, tuttavia l'eccessivo



ricorso al debito diventa un fattore di grande fragilità in un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi crescenti e da una attenzione oggi più forte, da parte delle banche, alla gestione della propria liquidità.

L'intermediation gap Un mercato dei capitali robusto ha bisogno di intermediari attivi nelle attività di investment banking (sui mercati primari, sul trading and sales, sull'attività di ricerca azionaria) e capaci di collegare in modo efficace il risparmio degli investitori con le esigenze di finanziamento degli emittenti. Anche qui, il quadro è sconcertante, e non solo in Italia, ma in tutti i Paesi dell'Eurozona: il confronto tra le quote di mercato medie degli intermediari americani rispetto a quelli europei nelle attività di equity capital markets, debt capital markets e advisory/M&A indica divari importanti, nel caso dei mercati del debito e delle fusioni e acquisizioni addirittura crescenti a partire dal 2011.

Inoltre, i dati a nostra disposizione registrano che tra il 2012 e il 2022 le attività di coverage di ricerca azionaria e sales&trading su titoli italiani hanno perso 32 intermediari. I 7 nuovi ingressi nello stesso periodo non tamponano l'emorragia che porta oggi ad avere un numero di intermediari attivi su titoli italiani dimezzato rispetto a quello del 2012.

Il tentativo di intervento Il Ddl sulla competitività dei capitali, il Regolamento investimenti delle casse e enti di previdenza insieme alle previsioni contenute nella proposta di Eu Listing Act, cercano di intervenire sui tre gap indicati. Oltre a una sostanziale semplificazione dei meccanismi di accesso e permanenza sui mercati dei capitali e all'eliminazione di fattori di goldplating normativo che da tempo rendevano i mercati italiani meno competitivi di quelli di altri Paesi europei, vi sono interventi mirati che cercano di limitare i fattori negativi che abbiamo indicato in precedenza.

Alcuni esempi sono utili al riguardo.

1 L'identificazione degli enti previdenziali come "controparti qualificate", i minori vincoli posti alla loro asset allocation e la moral suasion verso investimenti in energia, infrastrutture e riqualificazione urbana dovrebbero convogliare un maggior volume di risorse verso investimenti domestici, riducendo l'investors' gap.

2 L'aumento della soglia di qualificazione di un'impresa come **Pmi** a 1 miliardo di euro rispetto all'attuale 500 milioni; la semplificazione del regime normativo di aumento di capitale; la deroga al regime ordinario del diritto d'opzione e, soprattutto, l'aumento del voto plurimo - tema questo peraltro molto controverso - da 3 a 10 voti dovrebbero migliorare l'attrattività del mercato azionario per le **Pmi** riducendo quindi il "financing gap".

La carenza di campioni europei Quello su cui i nuovi provvedimenti normativi non intervengono, e non per colpa loro, è l'intermediation gap e quindi la carenza di intermediari finanziari "campioni europei" o "campioni nazionali" in grado di contrastare la dominanza di quelli americani nelle attività di investment banking. Ho già scritto sulle colonne di questo giornale in merito. Mi limito a constatare che le occasioni

Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

aperte dagli oltre 190 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di cui oltre la metà concentrate su digitalizzazione, transizione ecologica e mobilità sostenibile, hanno già generato rilevanti operazioni di M&A che hanno coinvolto realtà aziendali importanti: la cessione di Aspi, l'acquisizione di Daphne 3/Inwit, il potenziale deal Netco di Tim e le dismissioni annunciate da Enel. Se consideriamo che in molti casi queste operazioni sono sponsorizzate da grandi realtà del mondo del private equity, la creazione di un mercato florido di fusioni e acquisizioni dovrebbe potere consentire anche a intermediari domestici di giocare un ruolo importante nello sviluppo del sistema finanziario del Paese.

Non cogliere questa occasione sarebbe limitare tutto quanto di buono il nuovo quadro normativo può portare alla crescita della competitività dell'economia nazionale.

Antin Ip Professor of Infrastructure Finance nel Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Tribunale dei brevetti, Milano sarà la terza sede dell'istituzione europea

Laura Cavestri

Superato anche l'ultimo esame, ora è ufficiale.

Milano - al posto di Londra - ospiterà non solo una sede locale (già attiva) del Tribunale per il brevetto unitario, ma ospiterà la terza sede centrale della nuova Corte, che è entrata in vigore il 1° giugno ed è chiamata a dirimere le liti in materia brevettuale.

Ieri in tarda mattinata il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, twitta la notizia: «Milano sarà la sede della terza sezione del Tribunale europeo dei **brevetti** (Tub). Il comitato amministrativo del Tub ha approvato ufficialmente la decisione».

«Un'assegnazione - aggiunge il ministro della Giustizia, Carlo Nordio - per cui in questi mesi, insieme al ministro degli Esteri, mi sono impegnato in prima persona dialogando con i ministri di Giustizia dei Paesi Ue». Come previsto, infatti, dalle complesse trattative di questi mesi con Francia e Germania, le competenze di Milano saranno più "leggere" rispetto a quelle previste per la City.

Milano si occuperà della farmaceutica (tranne che dei **brevetti** con certificati complementari di protezione, i più diffusi), di agroalimentare, fitosanitario, oltre che di moda (abbigliamento e calzature). Nel 2026 possibile una revisione delle competenze (previo accordo con i partner). La sede centrale sarà attiva a 12 mesi dall'approvazione. Dunque, tra un anno.

«Felice dell'assegnazione - ha detto il sindaco Beppe Sala - Ora, al lavoro per dimostrare la validità della scelta e per ampliare con il Governo le deleghe assegnate». Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, ha ringraziato il governo «per il ruolo decisivo assunto» e ricorda che è «la Regione dove si depositano più **brevetti**». «Una grande sfida da cogliere» per il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Antonino la Lumia. Per il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada: «bene la notizia, ma aspettiamo conferme sulle competenze: chimica e farmaceutica sono essenziali». Il Tub avrà «ricadute economiche significative sull'indotto locale e i posti di lavoro» osserva Carlo Sangalli, presidente Confcommercio e Camera di commercio. Soddisfatta la Cia, mentre Confimi invita a «vigilare perché gli ostacoli linguistici e giuridici non siano esborsi penalizzanti per le Pmi». Mentre Competere.eu chiede che si faccia di tutto per portare a Milano anche le competenze su tutta la farmaceutica e la mecatronica. Critiche le opposizioni. Per Ivan Scalfarotto (senatore di Azione-Italia Viva) è «una buona notizia più che dimezzata, dato che a Milano le competenze sono molto ridotte». Mentre Lia Quartapelle (Pd) si chiede: «Milano avrà le competenze di Londra o sarà una scatola vuota?».

Secondo la Ue, il brevetto unitario consentirà, specie alle Pmi, di risparmiare fino all'80% dei costi



per le tasse di rinnovo a tutela delle invenzioni.

Mantenere in vita un brevetto unitario per 10 anni costerà meno di 5mila euro rispetto ai quasi 30mila attuali nei 25 Stati membri Ue che aderiscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le zavorre strutturali frenano anche il Pnrr: così il Pil ha perso slancio

Oggi Scope aggiorna il suo rapporto Paese: quest'anno crescita all'1,2%

I.B.

FRANCOFORTE Fattori esterni e debolezze specifiche strutturali dell'Italia possono indebolire l'impatto del Piano di ripresa e resilienza Pnrr sulle prospettive di crescita.

Sebbene l'economia si sia dimostrata resiliente negli ultimi due anni, l'aumento dei tassi di interesse e il ritardo dell'implementazione degli investimenti potrebbero abbassare in prospettiva la crescita dell'Italia. Scope prevede un rallentamento graduale della crescita del Pil reale italiano, che si attesterà intorno all'1,2% nel 2023 e allo 0,8% nel 2024, dopo il 3,7% del 2022. E' quanto risulta nel nuovo commento sull'Italia che sarà pubblicato oggi e che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

Le debolezze strutturali che ostacolano l'attuazione del piano di ripresa secondo Scope includono le sfide persistenti del mercato del lavoro, tra cui gli squilibri della domanda e dell'offerta e la contrazione della popolazione in età lavorativa legata al calo del tasso di natalità, che hanno portato a una diffusa carenza di competenze e di manodopera. «Il problema è particolarmente acuto nell'edilizia e nei settori legati all'energia e alla transizione digitale, che sono al centro del piano di ripresa».

Le carenze di competenze sono evidenti anche nella pubblica amministrazione, dove le difficoltà nel reclutare lavoratori qualificati, insieme alle inefficienze dei sistemi informatici per riferire e tracciare i dati dei progetti, stanno causando blocchi nell'attuazione e nel monitoraggio dei progetti. I ritardi di spesa che ne derivano rischiano di frenare il pieno assorbimento dei fondi stanziati e di limitare il loro contributo alla crescita economica nel medio termine, per Scope.

Alvise Lennkh-Yunus e Alessandra Poli, gli analisti del settore sovrano autori del commento, sono cauti sulle prospettive di crescita dell'Italia, anche se la piena attuazione del Pnrr "potrebbe ancora fornire un certo potenziale al rialzo". La crescita al 3,7% registrata nel 2022 è stata trainata dai consumi privati, dagli investimenti, in particolare nell'edilizia, e dalle misure fiscali del Governo per contrastare gli effetti negativi dell'alta inflazione su famiglie e imprese, sostengono. Ma in prospettiva, secondo Scope i fattori di crescita del 2022 si invertiranno: come nel caso della graduale eliminazione dei bonus per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica, come il "Superbonus". Peserà negativamente la politica monetaria più restrittiva e il consolidamento fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, chiede al governo una riforma urgente

Terzo mandato per i governatori

Riguarda Zaia, Fedriga, Toti, De Luca, Emiliano, Bonaccini

CARLO VALENTINI

Sul governo, e sul parlamento, arriva la valanga dei presidenti delle **Regioni**. Tutti insieme, appassionatamente, di centrodestra e di centrosinistra. Vogliono portare a tre il numero dei mandati, che ora una legge limita invece a due.

La faccenda è uno degli attriti tra Elly Schelin e Vincenzo De Luca, il quale vuole ripresentarsi, appunto per la terza volta, alla guida della Campania, nonostante la segretaria Pd non approvi. Ma all'interno del partito c'è chi è favorevole e sostiene che nell'attuale, difficile momento che sta attraversando il Pd, la ricandidatura dei presidenti uscenti, non solo De Luca ma anche, per esempio, Michele Emiliano in Puglia e Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna, darebbe maggiori probabilità al centrosinistra di respingere l'assalto avversario.

Perciò all'interno del Pd il dibattito è aperto.

Anche sull'altro fronte vi sono presidenti di peso come Luca Zaia in Veneto la cui sostituzione aprirebbe contenziosi tra alleati e incertezze sul voto. Proprio un presidente di centrodestra, Massimiliano Fedriga, ha rotto gli indugi e in qualità di presidente della Conferenza delle **Regioni**, quindi a nome anche dei suoi colleghi, ha ufficialmente chiesto a Giorgia Meloni di affrontare con urgenza (alcune elezioni regionali saranno il prossimo anno) il problema, richiama anche (egli appartiene alla Lega) la presidente del Consiglio (Fdi) e Antonio Tajani (Fi) al vincolo dell'alleanza, ovvero il centrodestra compatto deve marciare in questa direzione, trovando il Pd o una parte di esso come compagno di strada.

Scrive Fedriga alla Meloni ma anche al ministro degli Affari regionali, Roberto Calderoli: «È necessario estendere il limite di mandato per gli organi di vertice degli enti territoriali a tre legislature». Inoltre auspica un aumento del numero dei consiglieri regionali: «In un'ottica che vede ciascun ente o istituzione recuperare pienamente autorevolezza e funzionalità, appare opportuno conferire una migliore operatività anche agli organi delle **Regioni**. A tal fine, occorre consentire che gli organi esecutivi delle **Regioni** possano adeguare il numero dei propri componenti alle esigenze organizzative».

Infine Fedriga sottolinea che sul terzo mandato c'è già una proposta operativa: «Si ricorda che la Conferenza delle **Regioni** e delle **Province** autonome ha già presentato in sede di parere apposite proposte che si allegano. C'è piena disponibilità per ogni approfondimento che si riterrà opportuno e mi riservo di trasmettere eventuali ulteriori osservazioni sul tema».

Fedriga attende a stretto giro una risposta da Calderoli e dalla Meloni. L'obiettivo è che il parlamento approvi entro l'autunno la modifica della legge. Il fronte dei presidenti è unanime.



Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Luca Zaia potrebbe addirittura ricandidarsi per la quarta volta. Infatti il primo mandato (incominciato il 7 aprile 2010) non verrebbe contato perché precedente alla legge che poneva il limite a due.

Dice: «Sul limite dei due mandati ho un'idea chiara dal primo giorno, a prescindere dalla mia posizione. Ho sempre sostenuto che è strano che le uniche cariche che hanno limite di mandato siano i sindaci e i presidenti di Regione, le altre non ne hanno. Sento giustificazioni che rasentano il ridicolo, come chi dice che si potrebbero creare centri di potere. I cittadini sanno benissimo chi scegliere, dire che bisogna mettere un blocco altrimenti si crea una cupola, significa dare degli idioti agli elettori. Non voglio difendere un presidio, ma ci sono cittadini che mi fermano per strada e mi chiedono "perché non potete ricandidarvi"?».

Da FdI non sembrano entusiasti anche perché aspirano alla successione. Il coordinatore veneto del partito della Meloni, Luca De Carlo, spiega: «Siamo contrari a forme di limitazione della democrazia e al fatto che si debba disciplinare con una norma la possibilità o meno di ricandidarsi. Quindi è giusto togliere i vincoli per **Regioni** e Comuni. Ma c'è una valutazione politica: credo debba essere innanzitutto l'interessato, chi ha già svolto l'incarico, a capire se ha le motivazioni, gli stimoli, la voglia di svolgere un mandato che è totalizzante».

Zaia può però mettere nel piatto il 77% ottenuto alle elezioni del 2020, ma anche De Luca può vantare il 69,5% in Campania (sempre nel 2020): «Terzo mandato? - dice De Luca. - Non poniamo limiti. L'unico limite è la mia salute». E aggiunge: «Noi facciamo le nostre battaglie, combattiamo e verificheremo la coerenza di tutte le forze politiche, tutte, senza nessuna differenza. Chi sostiene queste battaglie è amico del Sud, è amico di De Luca che peraltro se ne infischia. Io posso vivere anche senza amici, mi basta la mia famiglia. Le bandiere di partito non servono a niente in questi casi, a me interessano i fatti».

Un assist a De Luca arriva da Tommaso Pellegrino, capogruppo di ItaliaViva in consiglio regionale, suo alleato in giunta: «Crediamo fermamente nella coalizione di cui facciamo parte. In consiglio stiamo portando avanti un lavoro utile per il territorio. In merito al terzo mandato, devono essere i cittadini a scegliere. Dobbiamo confrontarci insieme su alcune questioni politiche e amministrative che riguardano gli interessi della gente e del territorio. Se ItaliaViva ha appoggiato De Luca al secondo mandato, non vedo perché non debba farlo al terzo. Però prima dobbiamo capire qual è la prospettiva politica». Un altro presidente che auspica la possibilità di candidarsi è quello della Liguria, Giovanni Toti: «Penso che i cittadini debbano potere scegliere, senza sbarramenti o leggi bizantine. In un Paese sempre più povero di classe dirigente, bisognerebbe consentire, a chi ha voglia di mettersi in gioco, di poterlo fare, che sia il primo, il secondo, il terzo o il quarto mandato. Vale per i sindaci e vale per i governatori. Per esempio, i campani non so se sceglierebbero nuovamente Vincenzo De Luca. Però, sono loro a dover dire l'ultima parola e non certo sbarramenti o men che meno segreterie di partito a Roma».

A rendere chiara la trasversalità della questione sono anche, dal centrosinistra, gli altri due presidenti:

Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Stefano Bonaccini e Michele Emiliano. Il primo (presidente dell'Emilia-Romagna dal dicembre 2014) si è espresso a favore del terzo mandato per De Luca ma guardando anche al proprio destino, nel caso per qualche ragione non riuscisse a fare il salto, il prossimo anno, al parlamento europeo, il secondo (presidente della Puglia dal giugno 2015) si è convertito alla ricandidatura dopo un iniziale diniego: «Io personalmente ho lavorato sempre per la Repubblica, se fosse necessario ricandidarmi lo farei, ma non è detto che sia necessario.

Non è questo il punto. Ho ancora un lavoro. Ma se la Puglia ha bisogno di me, ci sono».

Il lavoro delle strutture formative iscritte nel repertorio nazionale di Fondo Formazienda

Una rete di enti in tutta Italia

Spada: realtà strategiche per innovazione e competenze

«La formazione che vuoi, dove vuoi» è il titolo della campagna comunicativa che il fondo interprofessionale Formazienda sta conducendo tramite i media e i canali social con lo scopo di promuovere la rete delle strutture formative che sono iscritte al proprio repertorio e che sono attive in tutto il territorio nazionale.

Il fondo, nato nel 2008 grazie alla confederazione sindacale Confsal e all'organizzazione datoriale Sistema Impresa, ha lo scopo di finanziare la formazione continua dei dipendenti delle aziende aderenti. Si tratta di circa 100mila imprese di ogni scala dimensionale: **Pmi**, medie e grandi aziende, gruppi d'impresa. Formazienda emana in modo continuativo avvisi di finanziamento, anche in relazione al Fondo Nuove Competenze, che forniscono alle imprese le risorse necessarie per formare e innovare. Spetta poi alle aziende procedere in modo autonomo oppure, come accade soprattutto in riferimento alle **Pmi**, affidarsi alle capacità progettuali delle strutture formative specializzate con le quali

Formazienda collabora abitualmente. È da queste realtà che nascono i progetti formativi funzionali al conseguimento dei livelli apprendimento, delle abilità e delle conoscenze. I piani possono concentrarsi sulle tematiche focalizzate dalla singola azienda, dalle imprese facenti parte di un comparto preciso oppure di più settori aggregando però le istanze su base territoriale.

Gli enti di formazione sono in grado di rispondere con versatilità delineando programmi di qualificazione e riqualificazione diversificati, in linea con la capacità di Formazienda di presentarsi come una realtà trasversale, capace di rispondere al fabbisogno formativo delle aziende che operano anche in altri settori e comparti. Una flessibilità che rivela l'approccio sartoriale del fondo e che riflette i molteplici canali di finanziamento messi a disposizione delle imprese. I piani formativi sono confezionati su misura per comprendere al meglio le esigenze e risolvere le problematiche che devono affrontare le realtà imprenditoriali. Formazienda, infatti, offre strumenti specifici e mirati per le **Pmi** come il Conto Formazione di Sistema, per le grandi aziende come il Conto Formazione d'Impresa, e per i gruppi più articolati ed estesi come il Conto Formazione di Rete.

«Il dialogo tra le imprese e il fondo è costante - spiega il direttore generale Rossella Spada - ed il ruolo delle strutture formative è strategico soprattutto in relazione al percorso di rinnovamento delle conoscenze e al processo di innovazione che stanno affrontando le **Pmi**.

Queste sono sottoposte alla sfida di un grande cambiamento dettato dalla pressione dei mercati e dall'innalzamento dei livelli di competitività. Le competenze 4.0 devono essere implementate con efficienza e tempistiche rapide nel sistema imprenditoriale facendo attenzione ad includere le micro e piccole aziende. Questo



Italia Oggi

Rassegna Stampa Economia Nazionale

è stato un successo storico di Formazienda che ha istituito un repertorio nazionale al quale sono iscritte le migliori strutture formative attive sulla scena nazionale con il compito di organizzare i progetti formativi». La campagna comunicativa del fondo valorizza una risorsa che può essere estremamente utile alle imprese aderenti. Una mappa degli enti di formazione è disponibile nella sezione del sito www.formazienda.com. L'obiettivo è informare le aziende in merito all'attività degli enti di formazione. I piani formativi riguardano tutti i dipendenti delle imprese aderenti al fondo, gli apprendisti, ma anche i disoccupati e gli inoccupati da assumere al termine del percorso lavorativo, i lavoratori beneficiari della cassa integrazione straordinaria.

Formazienda ha formato dal 2008 ha formato oltre 500mila persone configurandosi come uno dei fondi più dinamici e performanti. Nato nelle regioni del nord ovest, successivamente, è stato in grado di agire in tutti i territori grazie alla rete virtuosa di strutture formative che risultano iscritte al repertorio del fondo.

IL FUTURO DEL WELFARE

Il cantiere pensioni si blocca subito Cgil e Uil: "Governo senza proposte"

Ieri l'incontro tra sindacati e la ministra Calderone. Landini: "Si torna sempre al punto di partenza". La Cisl: "Interlocutorio ma giudizio positivo"

- V.CO.

ROMA - Non è andato benissimo il terzo tavolo sulle pensioni tra sindacati e governo, dopo quello introduttivo del 19 gennaio e l'altro tematico su giovani e donne del 13 febbraio. La **Cgil** di Maurizio Landini lo bolla come «totalmente inutile». Pierpaolo Bombardieri, segretario Uil, non registra «nessun risultato concreto su nessun tema». Solo per il leader Cisl Luigi Sbarra è stato «interlocutorio, ma positivo». La ministra del Lavoro Marina Calderone pensa a un calendario di altri tavoli tecnici. In realtà, prende tempo per arrivare a fine settembre quando verrà impostata la legge di Bilancio.

Tornano a casa deluse anche le lavoratrici "esodate" da Opzione Donna, ieri in piazza a Roma sotto la sede del ministero. Il pensionamento anticipato a 58-59 anni, di per sé già penalizzato da un taglio implicito dell'assegno per via del ricalcolo contributivo, è stato reso ancora più inaccessibile dai nuovi stringenti requisiti introdotti in manovra. Le aperture della ministra Calderone in questi mesi su una revisione in corso d'anno ora possono considerarsi archiviate.

Lo ha fatto capire ai sindacati, evitando di rispondere nel merito. Le prospettive appaiono negative anche per il 2024. Di qui l'insofferenza espressa soprattutto da **Cgil** e Uil. «Siamo al gioco dell'oca, si torna sempre alla casella di partenza», sintetizza Landini (**Cgil**). «Dopo quattro mesi di silenzio, il governo non è stato in grado di dare alcuna risposta. Anzi registriamo solo passi indietro, a partire dal taglio della rivalutazione delle pensioni in manovra a quello del fondo precoci, dall'incremento del tetto dei voucher alla liberalizzazione dei contratti a termine. Provvedimenti che mettono a rischio la costruzione di una pensione dignitosa».

La **Cgil** non disisterà i prossimi tavoli, ma chiede al governo di ragionare sulla proposta della piattaforma unitaria sindacale: superamento della legge Fornero, in pensione a 62 anni o con 41 di contributi. Invece per Landini «al netto degli slogan elettorali, non c'è alcuna volontà di riformare il sistema previdenziale». Anzi «nel Def non ci sono risorse e non si fa nulla per contrastare l'evasione contributiva: a gennaio la legge Fornero tornerà ad essere l'unico strumento di flessibilità in uscita».

Bombardieri (Uil) è altrettanto chiaro: «Non ci hanno detto se ci sarà ancora Quota 103, se ci sarà Quota 41, cosa ne sarà di Opzione Donna. Solo affermazioni di principio». Sbarra (Cisl) trova invece positivo il ritorno al tavolo: «Abbiamo riannodato i fili del confronto, ho apprezzato la disponibilità del governo a muoversi per cambiare la legge Fornero, sbagliata e iniqua, superandone le rigidità».



La Repubblica

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Prima dei sindacati sono state ricevute le imprese che apprezzano l'intenzione della ministra Calderone di pensare a uno strumento unico, da tre attuali, per favorire i prepensionamenti, agevolando anche le piccole aziende.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il segretario **Cgil** Maurizio Landini rilascia dichiarazioni ai cronisti al termine dell'incontro con la ministra Calderone sulla riforma delle pensioni CLAUDIO PERI/ANSA.

L'approfondimento

Lasciare il lavoro in anticipo? Solo con esodi incentivati e sulle spalle delle aziende

VALENTINA CONTE

ROMA - L'idea di flessibilità previdenziale del governo - come andare prima in pensione - si poggia più sulle imprese che sulla riforma della legge Fornero. Il quadro è apparso chiaro ieri, al tavolo tra sindacati e ministra del Lavoro Marina Calderone.

L'unica proposta riguarda proprio la necessità di avere uno strumento unico per gli esodi incentivati. Pagati dalle aziende, seppur sostenuti in qualche misura dallo Stato, con un occhio pure alle imprese molto piccole. Di riforma invece, neanche l'ombra. Piuttosto si guarda a piccoli interventi di manutenzione nella prossima manovra da 1-2 miliardi, giusto per rinnovare qualche misura in scadenza a fine anno e neanche tutte.

Oggi esistono tre strumenti per gli scivoli, ricordava ieri la ministra: il contratto di espansione, l'isopensione e la trattativa privata tra impresa e singolo lavoratore.

L'intenzione del governo sarebbe di unificarli e muoversi verso il primo, più conveniente per le imprese, meno per il lavoratore che può uscire 5 anni prima coperti da un'indennità, ma perde quei contributi e avrà una pensione più povera. L'azienda può sottrarre invece all'indennità l'importo della Naspi, il sussidio di **disoccupazione**.

Con l'isopensione l'uscita si anticipa di 7 anni, ma il lavoratore non perde neanche un centesimo. Per l'azienda l'esborso è massimo, perché paga 7 anni di pensioni e in più versa i contributi figurativi in quegli anni. Se dunque il governo vuole scegliere la prima strada, quella del contratto di espansione (una delle condizioni è anche di fare un'assunzione ogni tre uscite), fa un piacere più alle aziende che ai pensionandi. L'esborso per lo Stato in passato per questo tipo di misure è stato sempre molto misurato, attorno ai 130 milioni. Alzarlo di un po' non sarà un problema.

Di altre strade per rivedere le rigidità della legge Fornero non si è parlato ieri. Anzi su Opzione Donna, l'uscita anticipata per le lavoratrici a 58-59 anni con 35 di contributi e ricalcolo tutto contributivo (taglio implicito dell'assegno fino a un terzo), è sceso il gelo: scade a dicembre e già quest'anno non sta andando bene, dopo la stretta dei requisiti voluta dal governo Meloni in manovra.

Anche Quota 103 - uscita a 62 anni con 41 di contributi - scade il 31 dicembre. Ieri il sottosegretario leghista Claudio Durigon, "quotista" della prima ora, ha riferito di «17 mila domande accoglibili» arrivate sin qui. Un dato ritenuto sovrastimato dalla Cgil che per tutto quest'anno prevede 11.340 pensioni (domande accettate) a fronte delle 41.100 del governo. Ancora non c'è un riscontro ufficiale di Inps. Se però dovessero avanzare soldi sui 571 milioni stanziati, è probabile che Quota 103 venga prorogata nel 2024. «Dobbiamo fare i calcoli, non sappiamo ancora», è stata la risposta ieri.



Altrettanto vaga la risposta sull'Ape sociale, l'anticipo pensionistico a 63 anni con 30 o 36 di contributi per disoccupati o lavoratori fragili. Scade il 31 dicembre. Il governo vorrebbe prorogarla e forse ritoccare la lista di categorie che vi accedono. Non si sa come, però.

Il tema giovani e pensioni rimane un tabù. C'è l'idea di aprire un nuovo semestre di «silenzio assenso» per i lavoratori che non scelgono in modo esplicito di lasciare il Tfr in azienda, dirottandolo così ai fondi pensione. Una proposta che cade però in un periodo in cui i fondi fanno peggio del Tfr, indicizzato all'inflazione mai così alta.

Tutti palliativi rispetto a una riforma che non si vede. A gennaio, c'è da scommetterci, varrà ancora la legge Fornero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'ALLARME DELLE IMPRESE

L'Italia non cresce più pesa la frenata dell'industria

FILIPPO SANTELLI

ROMA - Se tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo 2023 l'economia italiana è stata una sorprendente eccezione, in un'Europa ferma e una Germania in recessione, l'eccezione si sta rapidamente esaurendo. O forse si è già esaurita, per lasciare posto ai consueti livelli di crescita da zero-virgola. L'ultima conferma in questo senso viene dall'analisi flash sulla congiuntura pubblicata ieri dall'ufficio studi di **Confindustria**. Che fotografa una manifattura, grande motore del Pil nell'uscita dalla pandemia, in decisa frenata, penalizzata dal rallentamento globale. Aziende alle prese con i rialzi dei tassi della Bce, che chiedono meno prestiti e investono meno. E famiglie che acquistano più servizi ma meno beni, a cominciare da quelli alimentari.

«Si accumulano segnali di indebolimento», scrivono gli industriali, un campanello d'allarme per il governo, forse troppo frettoloso nel celebrare il "miracolo" italiano. Il primo trimestre infatti si è chiuso con un notevole +0,6%, e una crescita già acquisita per l'anno in corso di 0,9 punti. Per l'intero 2023 però il consenso dei maggiori analisti, citato da **Confindustria**, si ferma comunque a un punto: significa che da aprile a dicembre l'economia sarebbe sostanzialmente ferma. E che non si possono escludere uno o più trimestri in negativo. Così, se le previsioni del governo di un Pil a +1% fino a qualche settimana fa potevano apparire prudenti, ora sembrano più realistiche, né si intravedono insperati tesoretti. Mentre il +1,2% previsto per il 2024 rischia di essere ottimista, considerato che il consenso degli analisti si ferma a +0,8%.

La frenata più evidente è quella dell'industria, che ha corso tantissimo lo scorso anno ma da gennaio ad aprile ha inanellato quattro mesi di contrazione consecutivi. A maggio ci potrebbe essere stato un piccolo rimbalzo della produzione, ma non tale da invertire la tendenza. Pesa il rallentamento complessivo dell'economia mondiale: dell'Europa, con la locomotiva tedesca in panne, alla Cina, il cui rimbalzo post-lockdown, di cui tutti gli esportatori si aspettavano i benefici, si sta rivelando molto più debole del previsto.

Reggono le costruzioni, nonostante la fine della sbornia Superbonus, e i consumi di servizi, su cui si sta spostando il residuo risparmio accumulato dalle famiglie, ma a discapito degli acquisti di beni.

Insomma, i propulsori dell'economia stanno tutti calando di giri, e questo ancora prima che la stretta monetaria abbia mostrato i suoi pieni effetti. Il ministero dell'Economia riconosce il rallentamento, ma in una nota spiega che è «realistico attendersi che il tasso di crescita prefigurato nel Def possa essere agevolmente conseguito, se non superato». Almeno l'1% quindi sembra al sicuro, grazie anche



La Repubblica

Rassegna Stampa Economia Nazionale

a una stagione turistica che si prospetta ottima, per presenze italiane e soprattutto straniere, e a un'occupazione che cresce ancora, nonostante salari impoveriti dall'inflazione.

Bankitalia, del resto, ha da poco alzato le sue stime per il 2023 all' 1,3%. Confermando però che si profila un prolungato periodo di debolezza. Il Tesoro cita anche «l'impulso atteso del Pnrr» sugli investimenti di imprese e famiglie, che a questo punto diventa ancora più decisivo, visto che il ritorno del Patto di stabilità da gennaio restringe i margini della prossima manovra. Chiudere presto la revisione del Piano e accelerare la spesa potrebbe ridare carburante all'economia. Ma viste le difficoltà del governo è anche una grande incognita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'intervista

Claudio Durigon "Quota 41 per tutti entro la legislatura voglio abbattere la riforma Fornero"

Il sottosegretario al Lavoro: "Mi trovo meglio con i sindacati che con le imprese"

ROMA Che i segretari di **Cgil** e Uil siano rimasti molto delusi dall'incontro di ieri non sorprende il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon. «Non c'era da aspettarsi altro da loro. Hanno fatto una manifestazione sabato e ne stanno organizzando un'altra per settembre, per cui non penso che sarebbe bastata una riunione interlocutoria a far cambiare loro idea», sostiene al termine del doppio confronto di ieri con imprese e sindacati al quale ha preso parte a fianco della ministra Calderone.

Il problema forse è proprio questo: siamo a fine giugno e le riunioni sono ancora interlocutorie.

«È da un po' che ho incarichi di governo e non ho mai visto a giugno fare incontri definitivi su temi che riguardano la legge di bilancio che si presenta a fine anno. È vero che c'è il Def che dà un indirizzo e poi c'è la Nota di aggiornamento, ma poi neanche questa riesce a dare indicazione del tutto pertinenti rispetto ai provvedimenti che si vanno ad adottare. Pretenderlo lascia un po' basiti».

Quindi?

«Quindi prima bisogna capire la consistenza delle risorse e conoscere la sostenibilità delle varie misure e poi possiamo dare le risposte migliori. Il confronto di oggi (ieri per chi legge, ndr) è nato apposta proprio per capire dove si può andare e come ci si può andare sapendo che il nostro orizzonte sono i 5 anni di legislatura».

In attesa del 2027 alcuni passi possono essere comunque già fatti.

«Ma noi già oggi abbiamo fatto alcuni passi importanti. Ad esempio abbiamo chiarito le posizioni delle parti sociali. Prima dei sindacati abbiamo incontrato le associazioni datoriali, che tra l'altro hanno una visione leggermente diversa rispetto ai sindacati, per loro ad esempio il superamento della legge Fornero non è un tema, per loro non è questo che bisogna fare».

Quindi oggi ancora non sappiamo se verrà prorogata Quota 103 o se avremo Quota 41 per tutti.

«Noi ai sindacati abbiamo illustrato tutte le azioni che si possono mettere in campo, da un minimo di garanzia, che può essere rappresentato dalla proroga che si può dare per assodata di Quota 103, ad altre misure che possiamo prendere. È vero che non abbiamo ancora definito le risorse, ma ci sono alcune cose che certamente non si bypassano».

Ma la famosa "Quota 41" per tutti a lei tanto cara?

«A me sta tanto cara e posso garantire che poi si farà. Se sarà fatta quest'anno o comunque il prossimo lo vedremo. Ma sia come Lega che come governo vogliamo senz'altro portare a casa questo risultato. E già la quota 41 nella quota 103, con 62 anni di età, è un primo passo in questa direzione. Con la Quota



La Stampa

Rassegna Stampa Economia Nazionale

102 di Draghi andarono in pensione 108.000 persone con la Quota 103, come la chiamate voi coi 41 anni di contributi ed il 62 anni di età, già oggi sono 17.000 quelli che hanno lasciato il lavoro in anticipo, poi ci sono tutte le altre domande in lavorazione, per cui raggiungeremo certamente le 40-50.000 uscite previste a fine anno».

Altro problema che si trascina da mesi, Opzione donna.

«Anche di questo abbiamo riferito al tavolo spiegando ai sindacati che sicuramente nella realizzazione del nuovo sistema pensionistico metteremo in campo un'azione per le donne, al 90% resterà Opzione donna, che però è uno strumento molto invasivo visto che prevede una decurtazione del 30% degli assegni. Però, sicuramente, già oggi con gli strumenti che abbiamo possiamo dare ristori alle donne anche molto più esaustivi. Stiamo studiando anche questo: dobbiamo ca

pire qual è lo strumento giusto da adottare».

Quindi avanti coi tavoli. «Assolutamente sì, proseguiremo il confronto sia su questi temi che sui gravosi e su Quota 41 in modo da farci trovare

pronti quando si conoscerà la quantità di risorse che

avremo a disposizione ». Ma visti i tanti temi non era meglio lavorarci prima? «Ma noi in realtà ci stiamo già lavorando: abbiamo già ragionato sulle pensioni complementari, e di come potenziare e favorire la diffusione di questo strumento, e di come convincere i lavoratori a credere di più nel secondo pilastro pensionistico ed abbiamo pensato alle pensioni di garanzia per i giovani, così come abbiamo ragionato su uno strumento

unico per le uscite anticipate, sulla

falsariga dei contratti di espansione». Quindi coi tavoli procederete subito? «Si sta lavorando molto alacremente su tutto, e faccio presente che in larga parte sono le proposte che ci hanno fatto i sindacati. E, se devo essere sincero, personalmente mi sono trovato meglio con loro che con le parti datoriali perché il mio obiettivo è abbattere la riforma Fornero. E tutto quello che si può fare in questa direzione per me va bene. Poi va da

sé che tutti gli interventi devono essere economicamente sostenibili». P. BAR. - © RIPRODUZIONE RISERVATA
Claudio Durigon è il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali del governo Meloni Abbiamo già fatto passi importanti capendo le posizioni delle parti sociali Tutti gli interventi devono essere economicamente sostenibili.

Il dossier

La riforma resta incagliata tra anticipi, donne e anzianità

A dicembre scade Quota 103 e tornerebbe in vigore la norma osteggiata dalla Lega. Via libera dell'Inps dal primo luglio agli aumenti sugli assegni minimi con gli arretrati

SANDRA RICCIO

Sandra Riccio È ripartito ieri mattina al ministero del Lavoro il cantiere sulle pensioni. A dare il via al tavolo è stato l'incontro tra la ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, le imprese e i sindacati.

Non sarà una riforma semplice da definire. Tanti sono i nodi da scegliere con lo sguardo rivolte alle risorse da mettere sul piatto e poco tempo a disposizione. A dicembre scade Quota 103 con il rischio di un ritorno alla legge Fornero, tanto osteggiata da Salvini. Nel frattempo i sindacati sono sul piede di guerra. Tanti i nodi che la riforma dovrà affrontare: dalla flessibilità in uscita, all'allargamento della platea relativa all'Ape sociale, all'ipotesi di deducibilità delle misure di welfare, fino alla pensione contributiva per giovani e donne, e a uno strumento unico per gli esodi incentivati. Sono alcuni dei punti che Calderone ha messo sul tavolo di discussione di ieri. L'obiettivo è di cercare di definire un quadro di interventi già dal prossimo settembre, prima della legge di Bilancio.

Nel focus c'è il capitolo risorse che non sarebbe stato ancora affrontato così come neppure la questione del ripristino di Opzione donna.

«Un incontro totalmente inutile» è stato il commento ieri del segretario generale della **Cgil**, Maurizio Landini.

Intanto, nota positiva, sempre riguardo alle pensioni, l'Inps ha confermato che a luglio scatterà l'aumento delle pensioni minime con il versamento degli arretrati dovuti dall'inizio dell'anno.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gli industriali in allarme per l'indebolimento dell'economia italiana. In calo investimenti e domanda estera, ma l'inflazione resta troppo elevata

Confindustria vede nero: "Crescita fragile" Fmi e Bce spingono per alzare ancora i tassi

FABRIZIO GORIA

Fabrizio Goria Tutti rallentano, Italia compresa. È scuro il quadro macroeconomico tratteggiato da **Confindustria**. A reggere sono le costruzioni, ma «l'industria perde terreno», evidenziano gli economisti di Viale dell'Astronomia nel rapporto di giugno. I segnali di indebolimento «sono in aumento» e «la crescita è più fragile». Inoltre, «gli investimenti sono deboli» e la domanda estera è in contrazione. L'inflazione continua a preoccupare e intaccare i risparmi delle famiglie, che hanno ridotto i consumi di beni alimentari. Nuovi rialzi dei tassi arriveranno perché il lavoro di normalizzazione della Banca centrale europea «non è ancora terminato», spiegherà la presidente Christine Lagarde da Sintra. Con essi, un possibile ulteriore deterioramento economico.

La stagflazione, ovvero il mix tra stagnazione e fiammate dei prezzi, è ciò che l'Italia non può permettersi. Eppure, come evidenziato dagli analisti di **Confindustria**, permangono dubbi sulla tenuta della ripresa. Si continuano «ad accumulare segnali di indebolimento, specie per l'industria e le costruzioni, sebbene il +0,6% del Pil italiano nel 1° trimestre frutti una crescita già acquisita di +0,9% nel 2023». Fattori positivi sono «il settore dei servizi che avanza, pur a ritmi più moderati, il prezzo del gas che resta basso, l'occupazione che continua ad aumentare (+0,2% in aprile), alimentando il reddito disponibile totale delle famiglie». Tuttavia, «l'inflazione lenta a scendere e i tassi in aumento frenano consumi e investimenti, mentre la fiacchezza nei mercati di sbocco ferma l'export italiano».

A preoccupare è il credito.

Come fatto notare da **Confindustria**, «il tasso pagato per i prestiti dalle imprese italiane è salito ancora in aprile (4,52%)». Inoltre, «le condizioni sempre più onerose stanno sempre più frenando il credito bancario, che è in forte riduzione (-1,9% annuo in aprile)». La ragione è dovuta alla normalizzazione della politica monetaria della Bce. I 400 punti base di rialzi dei tassi, percorso iniziato nel luglio 2022, non è ancora terminato. Occhi puntati per strette sia a luglio sia a settembre. E a ricordarlo è, dal Forum della Bce di Sintra, è anche la vice direttrice generale del Fondo monetario internazionale (Fmi), Gita Gopinath. «Le banche centrali, compresa la Bce, devono continuare a combattere l'inflazione elevata ora e anche a perfezionare la strategia futura per affrontare nuove sfide», ha detto. E poi la richiesta di una presa di coscienza. «Riconoscere tre scomode verità può aiutarli ad avere successo», ammonisce Gopinath. Primo, «l'inflazione sta impiegando troppo tempo per tornare all'obiettivo». Secondo, «le tensioni finanziarie potrebbero generare tensioni tra i prezzi delle banche centrali e gli obiettivi di stabilità finanziaria». Terzo, «è probabile che le banche centrali subiscano maggiori rischi di inflazione».



La Stampa

Rassegna Stampa Economia Nazionale

al rialzo rispetto a prima della pandemia». Un messaggio diretto a Lagarde, che dovrà decidere come bilanciare i rischi di una recessione, nel peggiore dei casi, e quelli di una stagflazione.

Sul fronte italiano, il quadro è in evoluzione. Come spiega Sylvain Broyer, capoeconomista Emea di S&P Global Ratings, «c'è un aspetto curioso. Insieme al Regno Unito, l'Italia è il Paese europeo dove abbiamo rivisto l'outlook economico a breve termine in modo così sostanziale. Ci aspettavamo una crescita molto contenuta quest'anno e una crescita maggiore l'anno prossimo». Invece sarà vero il contrario. «L'Italia crescerà di più quest'anno che il prossimo», evidenzia Broyer.

«Un grande fattore trainante è la politica fiscale. Siamo rimasti sorpresi dal forte aumento dei consumi e quindi della spesa pubblica nel primo trimestre, che probabilmente è correlato al Superbonus. Non pensavamo che avesse un impatto così grande sul Pil, specie sul fronte della spesa», rimarca. Quindi, è lecito attendersi uno scenario di bassa crescita e alta inflazione ancora per larga parte del prossimo anno.

A peggiorare la situazione, le complicazioni a livello geopolitiche e le dinamiche internazionali. Preoccupa la sforbiciata di S&P sulle stime di crescita della Cina, passate al 5,2% dal 5,5% sull'onda di consumi in flessione e mercato immobiliare in difficoltà.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Il caso Gita Gopinath vice direttrice generale Fondo monetario Sylvain Broyer Capoeconomista EMEA S&P Global Ratings L'Italia crescerà di più in quest'anno che nel prossimo, il merito è della politica fiscale e del Superbonus In questo momento le banche centrali devono continuare a combattere i rincari dei prezzi Pesa il calo dell'industria mentre reggono le costruzioni Sale il timore di una significativa persistenza dei rincari nel settore dei servizi.